



PROGRAMMA "CERTIFICATI *TWIN WIN*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *TWIN WINCON CAP*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WINCON CAP*"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito internet dell'Emittente <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1 ("*Fattori di rischio*") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Nel 2016, la BCE ha condotto due ispezioni *in loco* presso HVB in relazione alla "*Gestione del portafoglio corporate*" di HVB e ai "*Processi di governance e business delle succursali estere di HVB*". Sono state riscontrate alcune inefficienze nell'ambito di tali ispezioni e sono in corso le azioni correttive sotto la supervisione delle autorità di vigilanza. Con riferimento alla prima ispezione, HVB completerà le azioni di mitigazione in conformità all'*action plan* entro il primo trimestre del 2018, mentre, riguardo alla seconda ispezione, entro il secondo trimestre del 2018. Nel 2017, la BCE ha condotto una ispezione avente ad oggetto il "*Business model and profitability*" di HVB. Alla data del Documento di Registrazione, l'*audit report* e la comunicazione finale della BCE contenente le raccomandazioni finali sono state ricevute da HVB. Le inefficienze riscontrate saranno sistemate in linea con le raccomandazioni finali e le connesse scadenze; il lavoro relativo sarà monitorato dai revisori.

Nella suddetta comunicazione della BCE, è riportato quanto segue: l'obiettivo della verifica avente ad oggetto il "*Business model and profitability*" era ottenere una migliore comprensione e una più dettagliata visibilità, in generale, del modello di *business* dei sotto-gruppi di HVB e, in particolare, degli obiettivi strategici e dei processi decisionali di HVB, nonché della solidità dell'istituto e della sostenibilità dei profitti previsti.

L'ispezione ha confermato la solidità e sostenibilità dell'attuale modello di *business* di HVB e ha individuato spazi di ulteriore miglioramento in determinate aree, quale in particolare una identificazione più granulare delle singole componenti che concorrono alle previsioni delle fonti dei ricavi e dei costi delle diverse aree di business.

Dall'inizio del 2017, BaFin ha avviato una verifica *off-site* dei requisiti di anticiclaggio delle informazioni relative ai "*Panama Papers*" che erano state fornite da HVB a BaFin nell'ambito dell'indagine di settore svolta nel 2016.

Non si può escludere che dai risultati finali di tali ispezioni possano derivare eventuali provvedimenti disposti dalle autorità che comportino effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Ad ogni modo, HVB potrà in essere le necessarie misure per rimediare ai possibili scenari negativi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al paragrafo 3.1.15(b) "*Rischi derivanti da attività investigative svolte dalla BCE e BaFin*" del Capitolo 3 "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

2. Si segnala che, in passato, a seguito di violazioni di sanzioni americane, talune istituzioni finanziarie hanno dovuto pagare ammende e penali considerevoli a favore di varie autorità statunitensi, ivi incluse il US Treasury Department's Office of Foreign Assets Control ("OFAC"), il US Department of Justice ("DOJ"), il New York State District Attorney ("NYDA"), il US Federal Reserve ("Fed") e il New York Department of Financial Services ("DFS"), a seconda delle circostanze relative ai singoli casi.

Nel marzo 2011, HVB ha ricevuto un mandato di comparizione (subpoena) dal NYDA relativamente ad operazioni passate in cui erano coinvolti alcuni enti iraniani, e loro affiliate, individuati dall'OFAC. Nel mese di giugno 2012, il DOJ ha aperto un'inchiesta di conformità della normativa OFAC nei confronti di HVB e delle sue affiliate. In tale contesto, HVB sta conducendo un'indagine volontaria avente ad oggetto le sue prassi relative ai pagamenti in USD e la sua *compliance* storica con le U.S. *financial sanctions*, nell'ambito delle quali erano state identificati certe pregresse prassi non trasparenti. Il Gruppo HVB sta cooperando con varie autorità statunitensi, tenendo aggiornate le altre autorità non-americane, ove necessario. Nonostante non sia possibile, in questo momento, determinare la forma, la portata e la tempistica di eventuali risoluzioni adottate dalle autorità competenti, i costi di indagine, i rimedi richiesti e / o i pagamenti o le altre responsabilità legali incorse potrebbero avere un effetto negativo sui flussi di liquidità e sul patrimonio netto e i suoi risultati operativi di HVB.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al paragrafo 3.1.6(b) "*Rischi legali*" del Capitolo 3 "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

3. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente le somme investite laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*") del Prospetto di Base.
5. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.

6. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.3 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.4 ("*Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.6 ("*Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*") del Prospetto di Base.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	25
1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base	25
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base	25
2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	26
SEZIONE I: NOTA DI SINTESI	31
SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	89
SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E L'OFFERTA	90
1. AVVERTENZE GENERALI	91
2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI	91
2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati	91
2.2 Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito	91
2.3 Rischio di credito per il sottoscrittore	92
2.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati	92
2.5 Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati	93
2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"	93
2.7 Rischio relativo alla Barriera	95
2.8 Rischio relativo alla presenza del <i>Cap</i>	96
2.9 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi	97
2.10 Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica (in caso di caratteristica <i>Autocallable</i>)	97
2.11 Rischio connesso alla <i>Protection</i> inferiore al 100%	97
2.12 Rischio relativo alla Partecipazione, alla Partecipazione <i>Up</i> e alla Partecipazione <i>Down</i> inferiori al 100%	98
2.13 Rischio relativo alla Partecipazione <i>Autocallable</i> inferiore al 100% (in caso di caratteristica <i>Autocallable</i>)	98
2.14 Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i>	98
2.15 Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza	98
2.16 Rischio di liquidità	99
2.17 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente	100
2.18 Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione	100
2.19 Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione	101

2.20	Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione	101
2.21	Rischio di prezzo	101
2.22	Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante	101
2.23	Rischio relativo alla volatilità del Sottostante	102
2.24	Rischio relativo ai Certificati su <i>Depository Receipts</i>	102
2.25	Rischio relativo ai Certificati su Fondi	103
2.26	Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i>	104
2.27	Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti	104
2.28	Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere	104
2.29	Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento	105
2.30	Rischio relativo alla caratteristica <i>Worst of</i> e rischio di correlazione	105
2.31	Rischi connessi a mercati emergenti	106
2.32	Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi	106
2.33	Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti	106
2.34	Rischio di estinzione anticipata e liquidazione.....	107
2.35	Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati	107
2.36	Rischio di ritenuta relativo <i>al Hiring Incentives to Restore Employment Act</i> ...	108
2.37	Rischio di cambiamento del regime fiscale	108
2.38	Rischio di eventi di turbativa del mercato	109
2.39	Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione.....	109
2.40	Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati.....	109
2.41	Rischio di conflitti di interessi.....	109
2.42	Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta.....	111
2.43	Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento	112
2.44	Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX MTF	112
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	113
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati	113
3.2	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	114
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - TERMINI E CONDIZIONI.....	115
4.1	Informazioni relative agli strumenti finanziari.....	115

4.2	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti.....	116
4.3	Valuta di Emissione dei Certificati.....	116
4.4	Data di Emissione dei Certificati.....	117
4.5	<i>Ranking</i> dei Certificati.....	117
4.6	Forma e trasferimento dei Certificati.....	118
4.7	Data di Scadenza e data di esercizio.....	118
4.8	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo.....	118
4.9	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio.....	127
4.10	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati.....	132
4.11	Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti.....	132
4.12	Regime Fiscale.....	149
4.13	Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante.....	153
4.14	Delibere e Autorizzazioni.....	155
4.15	Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati.....	156
4.16	Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati.....	156
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	158
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	158
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	161
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari.....	161
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	162
5bis.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA effettuata mediante distribuzione sul sedex MTF ...	164
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	164
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	167
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari.....	168
5.4	Collocamento.....	169
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	171
6.1	Negoziazione ed impegni dell'Emittente.....	171
6.2	Mercati di quotazione.....	172
6.3	Intermediari sul mercato secondario.....	172
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	174
7.1	Nominativi di consulenti esterni.....	174
7.2	Rilievi da parte dei revisori legali dei conti.....	174
7.3	Pareri e/o relazioni di esperti.....	174

7.4	Informazioni provenienti da soggetti terzi.....	174
7.5	Informazioni successive all'emissione.....	174
8.	MODULO AGGIUNTIVO	175
8.1	Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (<i>retail cascade</i>).....	175
9.	APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	176

GLOSSARIO

Ai fini del presente Prospetto di Base, i termini sotto elencati avranno il significato di seguito indicato:

Agente per il Calcolo indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare un nuovo soggetto che svolga le funzioni di Agente per il Calcolo, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina del nuovo Agente per il Calcolo.

La nomina, sostituzione o revoca deve essere comunicata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Calcolo (ad esclusione del caso in cui tale ruolo venga svolto dall'Emittente stesso) agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Agente per il Calcolo può, con il consenso dell'Emittente, delegare le proprie attività ad un soggetto terzo. L'eventuale delega non implica esonero o limitazione della responsabilità dell'Agente per il Calcolo;

Agente per il Pagamento indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di sostituire o revocare il mandato all'Agente per il Pagamento ovvero di nominare ulteriori Agenti per il Pagamento, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina in Italia di un nuovo Agente per il Pagamento.

La comunicazione relativa alla nomina, sostituzione o revoca dell'Agente per il Pagamento deve essere effettuata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Pagamento agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori;

American Depositary Receipts (ADR) indica i titoli quotati in mercati regolamentati americani rappresentativi di azioni emesse da una società non avente sede negli Stati Uniti d'America;

Ammontare di Cessazione indica l'ammontare che potrà essere corrisposto ai Portatori nel caso in cui si verifichino gli Eventi Rilevanti;

Ammontare di Liquidazione Anticipata indica con riferimento ai Certificati con caratteristica *Autocallable*, l'ammontare, pari o superiore al Prezzo di Emissione, specificato nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità ivi previste. L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, per tutte le tipologie di Certificati, essere un importo fisso

(pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai soli Certificati *Twin Win* e ai *Twin Win con Cap*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante, come specificato alla voce “*Ammontare di Liquidazione Anticipata (in presenza di caratteristica Autocallable)*” al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Autocallable indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, in cui è prevista la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica;

Banca Depositaria indica la banca emittente i *Depositary Receipts* e depositaria delle azioni sottostanti nell'interesse dei portatori dei titoli. La Banca Depositaria è solitamente costituita nello stato dove si intende quotare i *Depositary Receipts* e svolge diversi ruoli a beneficio del portatore di tali titoli. In particolare, essa è solitamente incaricata del pagamento dei dividendi sui titoli, provvedendo anche alle operazioni di cambio dalla valuta dell'azione alla valuta del portatore dei *Depositary Receipts*, nonché di fornire ai portatori dei *Depositary Receipts*, nella loro lingua, tutte le informazioni rilevanti sulla società emittente le azioni;

Barriera rappresenta il livello in relazione al quale è condizionato il verificarsi dell'Evento Barriera e indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, come specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, il valore della Barriera, indicato nelle Condizioni Definitive, sarà sempre inferiore allo *Strike*, mentre, nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, il valore della Barriera, indicato nelle Condizioni Definitive, sarà sempre superiore allo *Strike*;

Best of indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Best of*;

Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati indica la borsa sulla quale sono negoziati derivati aventi il medesimo Sottostante (i **Derivati**), come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tali Derivati e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti Derivati indica la borsa indicata dall'Agente per il Calcolo in caso di cambiamento sostanziale nelle condizioni di mercato della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

Borsa Rilevante indica la borsa nella quale il Sottostante (singolo o Componente il Paniere) è negoziato, come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tale Sottostante e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Business Centre indica il luogo specificato nelle Condizioni Definitive;

Cap indica, con riferimento ai Certificati *Twin Win* con *Cap* e ai Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, il valore percentuale (superiore allo 0%) specificato nelle Condizioni Definitive utilizzato per il calcolo del valore massimo dell'Importo di Liquidazione, indicato con riferimento alla Partecipazione *Up* ("**Cap Up**" indicato nelle Condizioni Definitive) e alla Partecipazione *Down* ("**Cap Down**" indicato nelle Condizioni Definitive);

Certificati indica i Certificati, che saranno di volta in volta offerti ai sensi del Programma, che potranno essere Certificati *Twin Win*, i Certificati *Twin Win* con *Cap*, i Certificati *Short Twin Win* e i Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, che saranno di volta in volta offerti e/o quotati ai sensi del Programma;

Certificati <i>Twin Win</i>	<p>Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.</p> <p>Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una <i>Protection</i> o (ii) in presenza di una <i>Protection</i> inferiore al 100%.</p> <p>Ove prevista la caratteristica <i>Autocallable</i>, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.</p> <p>Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.</p>
Certificati <i>Twin Win</i> con <i>Cap</i>	<p>Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita di valore del Sottostante e in caso di riduzione del valore del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.</p> <p>Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una <i>Protection</i> o (ii) in presenza di una <i>Protection</i> inferiore al 100%.</p> <p>Nel caso di Certificati <i>Twin Win</i> con <i>Cap</i>, è previsto un <i>Cap</i> per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore.</p> <p>Ove prevista la caratteristica <i>Autocallable</i>, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.</p> <p>Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.</p>
Certificati <i>Short Twin Win</i>	<p>Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione di valore del Sottostante e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.</p> <p>Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una <i>Protection</i> o (ii) in presenza di una <i>Protection</i> inferiore al 100%.</p>

	Ove prevista la caratteristica <i>Autocallable</i> , l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.
Certificati <i>Short Twin Win con Cap</i>	Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione di valore del Sottostante e in caso di crescita di valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera. Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una <i>Protection</i> o (ii) in presenza di una <i>Protection</i> inferiore al 100%. Nel caso di Certificati <i>Short Twin Win con Cap</i> , è previsto un <i>Cap</i> per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore. Ove prevista la caratteristica <i>Autocallable</i> , l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

Clearing System o **Sistema di Gestione Accentrata** indica il relativo *clearing system* o sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive, come specificato nel Paragrafo 4.6 (*Forma e trasferimento dei Certificati*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Collocatori indica le banche e gli intermediari finanziari, indicati nelle Condizioni Definitive, incaricati dell'attività di collocamento dei Certificati;

Componenti il Paniere indica i Sottostanti che compongono il Paniere. I Componenti il Paniere apparterranno alla medesima tipologia di Sottostante;

Condizioni Definitive indica le condizioni definitive relative all'Offerta dei Certificati. Le Condizioni Definitive sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ogni singola Offerta, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'Offerta e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente, dall'Emittente;

CONSOB indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

Controparte di Copertura indica le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura, le quali possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;

Data/e di Determinazione indica la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media

aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo, il valore del Sottostante singolo ai fini della determinazione dello *Strike*, del Livello di Liquidazione Anticipata (ove rilevante), del Livello Importo Addizionale (ove rilevante), della Barriera o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Iniziale dei singoli Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data di Emissione indica la data indicata nelle Condizioni Definitive. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Liquidazione Anticipata indica, con riferimento ai Certificati *Autocallable*, la/e data/e specificata/e nelle Condizioni Definitive, nella/e quale/i l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà liquidato, nel caso in cui si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Osservazione indica, con riferimento ai Certificati *Autocallable*, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento del Sottostante o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere, ai fini della Liquidazione Anticipata Automatica, come indicata/e nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data/e di Osservazione della Barriera Storica indica, nel caso di Certificati aventi la Barriera Storica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento ai fini della valutazione dell'Evento Barriera, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data di Pagamento indica, con riferimento ad ogni Serie, la data indicata nelle Condizioni Definitive, in cui viene corrisposto l'Importo di Liquidazione. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento ai Certificati, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori dei Certificati l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i indica, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori dei Certificati l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Regolamento indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti dei Portatori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati medesimi, specificata nelle Condizioni Definitive.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Scadenza indica, per ciascuna Serie, il giorno indicato nelle Condizioni Definitive in cui scadono i Certificati;

Data/e di Valutazione indica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Portafoglio come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Portafoglio ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Portafoglio come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Portafoglio ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Depositary Receipts indica i titoli quotati in mercati regolamentati rappresentativi di una o più azioni o frazioni di azioni di una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui tali titoli sono quotati. I *Depositary Receipts* sono emessi dalla Banca Depositaria a fronte del

trasferimento delle azioni sottostanti, ai sensi e secondo quanto previsto nei termini e condizioni dei *Depositary Receipts*, i quali disciplinano *inter alia*, le caratteristiche dei *Depositary Receipts*, il ruolo della Banca Depositaria e le obbligazioni dell'emittente le azioni sottostanti. Il prezzo di tali titoli viene determinato sulla base del *ratio* fissato dalla Banca Depositaria in sede di emissione, ovvero del rapporto tra il numero di azioni o frazioni di azioni rappresentate e il *Depositary Receipt* stesso; tale *ratio* pertanto potrà essere un numero maggiore, minore o uguale ad 1. Le informazioni sull'andamento dei *Depositary Receipts* saranno liberamente accessibili sul sito *internet* del mercato regolamentato in cui tali titoli sono quotati. Le Condizioni Definitive indicheranno le ulteriori fonti presso le quali tali informazioni saranno rese disponibili quali il sito *internet* dell'Emittente, i maggiori quotidiani economici internazionali (quali il "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") ovvero le pagine delle principali agenzie informative come *Reuters* o *Bloomberg*.

I Certificati oggetto del presente Programma potranno avere come Sottostanti unicamente *Depositary Receipts* quotati in mercati regolamentati, nella forma di *American Depositary Receipts (ADR)* o di *Global Depositary Receipts (GDR)*;

Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio indica la notifica di cui alla voce "*Rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base redatta sulla base del modello messo a disposizione del Portatore e dell'intermediario correntista sul sito *internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it;

Direttiva BRRD indica la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*), come di volta in volta modificata;

Distribuzione sul SeDeX MTF indica il caso in cui sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi del SeDeX MTF per la distribuzione dei Certificati ai sensi del Regolamento del Mercato SeDeX. In tal caso, i Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati, inclusi i Collocatori, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF;

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "*Certificati Twin Win*" depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di "*Certificati Twin Win*";

Effetto Consolidamento indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto per cui, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a

ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza;

Effetto Memoria indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto per cui, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non sia/siano pagato/i alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non corrisposti all'investitore nella/e precedente/i Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, nel caso in cui sia previsto l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla/e Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionati non pagati alla/e precedente/i Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che l'/gli eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non pagato/i alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagato/i ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non sarà/saranno più corrisposto/i alla/e successiva/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Evento Barriera indica, se prevista la Barriera, il verificarsi dell'evento specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Nel caso di Barriera Americana, l'Evento Barriera verrà tempestivamente comunicato ai Portatori secondo le modalità di cui alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Evento Importo Addizionale Condizionato indica, se previsto nelle Condizioni Definitive:

- (i) nel caso di Certificati *Twin Win*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure uguale o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

- (ii) nel caso di Certificati *Short Twin Win*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

- (iii) nel caso di Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win* e *Short Twin Win con Cap* in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*:

il verificarsi della circostanza in cui, ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i - il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range*, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Evento Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Eventi Importo Addizionale Condizionato.

Evento di Turbativa di Mercato o Evento di Turbativa indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento di Turbativa di Mercato;

Eventi Rilevanti indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento Rilevante;

Fattore Leva indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, il valore riportato nelle Condizioni Definitive. Il Fattore Leva può essere pari o superiore a 1;

Giorno di Negoziazione indica:

- (i) nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante:
- se il Sottostante è un'Azione o una *Commodity* o un Contratto *Future* o un ETF un giorno considerato giorno di negoziazione dal relativo mercato di quotazione (Borsa Rilevante);

- se il Sottostante è un Indice, un giorno in cui è previsto che lo *Sponsor* dell'Indice calcoli e/o pubblici il relativo valore;
 - se il Sottostante è un tasso di cambio, un giorno in cui è prevista la determinazione e/o pubblicazione dall'autorità, dall'ente o da altro soggetto competente indicato nelle Condizioni Definitive, del relativo valore;
 - se il Sottostante è un Fondo, un giorno in cui è previsto il calcolo del NAV (*Net Asset Value*) da parte della società di gestione o del gestore del fondo;
- (ii) nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, un giorno che sia Giorno di Negoziazione per ciascun Componente il Paniere;

Giorno Lavorativo o Giorno Bancario indica qualsiasi giorno di calendario, indicato nelle Condizioni Definitive, che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti *Business Centers* effettuano pagamenti;

Global Depository Receipts (GDR) indica i Titoli quotati in mercati regolamentati al di fuori degli Stati Uniti d'America rappresentativi di azioni emesse da una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui i GDR sono quotati;

Gruppo o Gruppo UniCredit o Gruppo Bancario UniCredit indica UniCredit S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Resta inteso che se non si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato, nessun Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale Range) o più Importi Addizionali Condizionati;

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i indica, con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, solo se previsto nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i espresso/i come valore assoluto o in percentuale rispetto al Prezzo di Emissione, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore indipendentemente dall'andamento del Sottostante, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i;

Importo di Liquidazione indica, ove non si sia verificata la Liquidazione Anticipata Automatica, con riferimento a ciascuna Serie, l'importo da riconoscere al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto alla Data di Scadenza, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo quanto specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Intermediari Autorizzati indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX MTF, gli intermediari autorizzati, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF;

Investitori Qualificati indica gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Testo Unico, e relativa normativa regolamentare di attuazione;

Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi dell'evento specificato alla voce "Importi pagabili all'investitore - Ammontare di Liquidazione Anticipata" del Paragrafo 4.8 (Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo) del Capitolo 4 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni) del Prospetto di Base, in base al quale i Certificati *Autocallable* saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato al Paragrafo 4.1 (Informazioni relative agli strumenti finanziari) del Capitolo 4 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni) del Prospetto di Base;

Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie con riferimento ai Certificati *Autocallable*, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive. Resta inteso che possono essere previsti diversi Livelli di Liquidazione Anticipata alle diverse Date di Osservazione;

Livello Importo Aggiuntivo indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Livello Importo Aggiuntivo Range indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, i due valori del Sottostante, indicati nelle Condizioni Definitive, individuati al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato, espressi come livelli del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure le percentuali del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo indica, ove previsto, l'ammontare massimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo indica, ove previsto, l'ammontare minimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo di Esercizio indica il numero di Certificati indicato nelle Condizioni Definitive;

Margine indica, ove previsto, la percentuale (maggiore di zero e minore di cento) indicata nelle Condizioni Definitive e utilizzata per il calcolo dell'Importo di Liquidazione;

Modulo di Adesione indica il modulo da utilizzarsi ai fini dell'adesione alle Singole Offerte;

Nota di Sintesi indica la nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo comma, della Direttiva Prospetti;

Operatore Incaricato indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX MTF, il soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX MTF ai sensi del Regolamento del Mercato SeDeX;

Paniere indica l'insieme dei Componenti il Paniere. Il Paniere sarà composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Contratti *Future*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF;

Partecipazione indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Partecipazione Down indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione *Down* può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Partecipazione Up indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione *Up* può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Periodo d'Offerta indica il periodo in cui è possibile aderire alle Singole Offerte, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione indica, ai fini dell'Evento Barriera, il periodo o le date predeterminate indicate nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il periodo indicato nelle Condizioni Definitive rilevante ai fini dell'osservazione del Valore di Riferimento per la determinazione del verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato;

Periodo di Tempo indica - salvo diversamente indicato nelle Condizioni Definitive - il periodo, non inferiore ad un giorno, compreso tra la Data di Determinazione e la Data di Emissione (inclusa). Le Condizioni Definitive potranno indicare un diverso Periodo di Tempo, che non potrà comunque essere superiore a 8 (otto) Giorni Bancari;

Portatore indica l'investitore nei Certificati;

Prezzo di Emissione indica, con riferimento ad ogni Serie, il prezzo dei Certificati, come determinato dall'Emittente alla Data di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Potranno essere previsti commissioni di collocamento/sottoscrizione e altri oneri a carico dell'investitore inclusi nel Prezzo di Emissione;

Programma indica il presente programma di offerta di "Certificati *Twin Win*";

Prospetto di Base indica il presente prospetto di base redatto in conformità all'articolo 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile;

Protection indica, se prevista, la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive. La *Protection* non potrà mai assumere un valore pari a 0%. Nel caso in cui sia prevista la *Protection*, i Certificati emessi riporteranno la caratteristica "*Protection*", nonché la relativa percentuale, nella denominazione dei Certificati;

Quantitativo Offerto Minimo indica, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive, il quantitativo minimo dell'Offerta. Ove previsto, e nel caso non sia raggiunto, l'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta;

Record Date indica il giorno lavorativo in cui l'investitore che risulta Portatore dei Certificati ha diritto al pagamento del relativo Importo Addizionale alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i. Tale giorno cade precedentemente a ciascuna Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i. La Record Date, ove applicabile, è specificata nelle Condizioni Definitive;

Regolamento Emittenti indica il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, ed ogni successiva modifica;

Responsabile del Collocamento indica il soggetto, indicato nelle Condizioni Definitive, che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Certificati;

Serie indica ciascuna serie di Certificati offerta ai sensi del Programma, come identificata dal relativo codice ISIN;

Singola Offerta o Offerta indica l'offerta pubblica di sottoscrizione dei Certificati di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Sottostante indica, per ciascuna Serie, il sottostante indicato nelle Condizioni Definitive come specificato al Paragrafo 4.13 (*Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Sottostante *Best of* indica, in caso di caratteristica *Best of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Twin Win* e dei Certificati *Twin Win* con *Cap*, la migliore *performance*, e (ii) nel caso dei Certificati *Short*

Twin Win e dei Certificati *Short Twin Win con Cap*, la peggiore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Sottostante *Worst of* indica, in caso di caratteristica *Worst of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Twin Win* e dei Certificati *Twin Win con Cap*, la peggiore *performance*, e (ii) nel caso dei Certificati *Twin Win* e dei Certificati *Twin Win con Cap*, la migliore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Strike indica (i) il valore specificato nelle Condizioni Definitive, ovvero (ii) la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo Strike è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive.

Si rappresenta inoltre che, ove il valore dello *Strike* non sia stato indicato nelle Condizioni Definitive, il valore definitivo del medesimo verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it dopo la Data di Determinazione, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS (in caso di Distribuzione sul SeDeX MTF) ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive;

Termini e Condizioni indica il Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del presente Prospetto di Base;

Testo Unico indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed ogni successiva modifica;

UniCredit Bank AG o l'Emittente o la Società indica UniCredit Bank AG, società costituita ai sensi delle leggi tedesche, con sede legale presso Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania;

UniCredit S.p.A. indica "UniCredit, società per azioni" e in forma abbreviata "UniCredit S.p.A.", con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;

Valore di Riferimento indica, salvo quanto riportato al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base,

(i) Nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante, il valore del Sottostante, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) ovvero, in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o Date di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante), calcolato come media aritmetica dall'Agente per il Calcolo senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente;

(ii) Nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, in cui ogni Componente il Paniere ha il relativo peso predefinito all'emissione, il valore determinato come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, e il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Determinazione. In formula:

$$\sum_{i=1}^n w_i \frac{S_{i,T}}{S_{i,0}}$$

dove

n: indica il numero dei Componenti il Paniere

w_i: indica il peso percentuale dell'i-esimo Componente il Paniere

S_{i,T}: indica il Valore Finale dell'i-esimo Componente il Paniere

S_{i,0}: indica il Valore Iniziale dell'i-esimo Componente il Paniere rilevato alla/e Data/e di Determinazione;

(iii) Nel caso di Certificati con caratteristica *Best of*, il valore del Sottostante *Best of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di

Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante),

(iv) Nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, il valore del Sottostante *Worst of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante);

Valore Finale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i;

Valore Iniziale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla/e Data/e di Determinazione;

Valuta di Emissione indica l'Euro o la valuta indicata nelle Condizioni Definitive;

Valuta di Riferimento del Sottostante indica la valuta di riferimento del Sottostante specificata nelle Condizioni Definitive;

Worst of indica, se previsto nelle Condizioni definitive e indicato quindi nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Worst of*.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto di Base è assunta da UniCredit Bank AG con sede legale presso Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania e succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, Italia.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base

UniCredit Bank AG, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma "Certificati *Twin Win*" concerne l'offerta al pubblico di Certificati denominati Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win*, Certificati *Short Twin Win con Cap*, su Azioni (inclusi i *Depository Receipts*); Indici; *Commodities*; Contratti *Future*; Tassi di Cambio; Tassi di Interesse; Fondi; ETF e Panieri composti da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate. I Certificati sono certificati del tipo *investment certificates*.

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "quanto"; pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

A TIPOLOGIE DI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono delle seguenti tipologie:

Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*

Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una *Protection* o (ii) in presenza di una *Protection* inferiore al 100%.

Nel caso di Certificati *Twin Win con Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore.

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*

Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una *Protection* o (ii) in presenza di una *Protection* inferiore al

100%. Nel caso di Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore.

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati dipende anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

L'Evento Barriera si intende verificato qualora il valore del Sottostante indicato nelle Condizioni Definitive, (i) nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap*, scenda ovvero tocchi o scenda al di sotto della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), (ii) nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap* vada al di sopra ovvero tocchi o vada al di sopra della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che nel caso di Certificati *Twin Win* con *Cap* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, la *performance* non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Leva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. In particolare, qualora, in caso di *performance* negativa per i Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap* ovvero in caso di *performance* positiva per i Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Leva è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*) del Sottostante, comportando per l'investitore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Leva. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Leva, minore sarà eventualmente, per l'investitore, la perdita del capitale subita.

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di una Partecipazione ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita meno che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante, tenuto conto della *Protection*, ove prevista. Qualora invece le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante, tenuto conto della *Protection*, ove prevista.

I Certificati possono altresì prevedere uno o più Importi Addizionali Condizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, oppure (ii) risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap* oppure (iii) risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range* nel caso di Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap* in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Importi Addizionali Condizionati.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'Importo Addizionale Condizionato, ove previsto, sarà rappresentato da un importo fisso predeterminato.

I Certificati possono altresì prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Incondizionati saranno sempre corrisposti, indipendentemente dall'andamento del Sottostante.

L'Importo Addizionale Incondizionato, ove previsto, sarà rappresentato da un importo fisso predeterminato.

A ULTERIORI CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati potranno altresì avere una o più delle seguenti caratteristiche che potranno avere un impatto sugli obiettivi d'investimento, secondo quanto di seguito descritto. Tali caratteristiche saranno indicate, ove previste, nella denominazione degli strumenti.

Liquidazione Anticipata Automatica (in presenza di caratteristica *Autocallable*)

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, i Certificati prevedono la presenza della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica come di seguito descritta.

Al verificarsi in una qualunque Data di Osservazione della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, per i Certificati *Twin Win* e i Certificati *Twin Win con Cap*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante.

La Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in una qualunque Data/e di Osservazione, il Valore di Riferimento del Sottostante sia (i) nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, maggiore oppure maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, (ii) nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, inferiore oppure inferiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata.

Best of e Worst of

In tal caso, il Sottostante dei Certificati è rappresentato da un certo numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato e del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si considera (i) nel caso di Certificati con caratteristica *Best of*, il Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore *performance* nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Best of*) e (ii) nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, il Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono (1), in caso di Certificati con la caratteristica *Best of*, dall'andamento del Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore *performance* nel caso di Certificati *Short*), o (2), in caso di Certificati con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*).

Protection

I Certificati possono prevedere una protezione parziale o totale del capitale (la *Protection*) indicata sotto forma di percentuale nelle Condizioni Definitive. In particolare, per i Certificati emessi con caratteristica *Protection*, la protezione corrisponde all'ammontare minimo che, moltiplicato per il Prezzo di Emissione, l'investitore percepirà a scadenza.

SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	
	<p>[L'Emittente [non] ha concesso il consenso a [<i>Inserire gli intermediari finanziari incaricati relative alla singola emissione: [●]</i>] all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.]</p> <p>[Gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati durante il seguente periodo di offerta: [●]].</p> <p>[La successiva rivendita e collocamento dei Certificati è soggetta alle seguenti condizioni applicate [dall'intermediario finanziario individuato]/[dagli intermediari finanziari individuati]:[●]].</p> <p>[<i>Nell'ipotesi di mancata concessione del consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento, inserire: Non applicabile</i>]</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	UniCredit Bank AG										
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale Tedesca, con denominazione sociale "UniCredit Bank AG" ed è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. (UniCredit S.p.A. , congiuntamente alle sue controllate consolidate, UniCredit), una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la controllante del gruppo UniCredit Bank (il Gruppo HVB) il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit. L'Emittente ha la propria sede legale a Arabellastraße 12, 81925 Monaco di Baviera, Repubblica Federale Tedesca (HVB). La succursale di Milano si trova in Piazza Gae Aulenti 4, Milano, Italia. I numeri di telefono della sede legale e della succursale di Milano sono, rispettivamente: +49-89-378-0 e +39 02 8862 2746.										
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.										
B.5	Descrizione del gruppo	In qualità di banca universale, il Gruppo HVB, insieme alle sue affiliate, è tra i principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania dove offre una gamma completa di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, corporate, del settore pubblico, società internazionali e a clienti istituzionali. Le attività relative al mercato del Gruppo HVB sono ripartite nelle seguenti divisioni: Commercial Banking; Corporate & Investment Banking; e Altro/consolidamento.										
B.9	Previsione o stima degli utili	<i>Non applicabile</i> : il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.										
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche GmbH, <i>Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)</i> , che ha espresso un giudizio senza rilievi.										
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli	<p>Indicatori di solvibilità e fondi propri</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)</th> <th>30/06/2017 (non certificato)</th> <th>31/12/2016</th> <th>30/06/2016 (non certificato)</th> <th>31/12/2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2017 (non certificato)	31/12/2016	30/06/2016 (non certificato)	31/12/2015					
Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2017 (non certificato)	31/12/2016	30/06/2016 (non certificato)	31/12/2015								

esercizi passati	Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€16,761	€16,611	€19,138	€19,564
	Additional Tier 1 Capital (AT1) (in milioni di euro)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	€16,761	€16,611	€19,138	€19,564
	Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	€507.	€562	n.a.	€538
	Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	€17,268	€17,173	€19,737	€20,102
	Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)	€79,019	€81,575	€85,719	€78,057
	Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio) ¹	21.2%	20.4%	22.3%	25.1%
	Tier 1 ratio ¹	21.2%	20.4%	22.3%	25.1%
	Total capital ratio ¹	21.9%	21.1%	23.0%	25.8%
	RWA/Total assets (Attività Totali)	26.8%	27%	27.0%	26.1%
	Leverage ratio	5.3%	5.3%	5.7%	6.2%

1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo.

A seguito del processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*), nel dicembre 2017 la BCE ha notificato a UniCredit S.p.A. e alle sue controllate (inclusa HVB) i requisiti patrimoniali per il 2018. I requisiti di capitale dello SREP 2017 relativi al Gruppo HVB non sono oggetto di pubblicazione in Germania.

Come reso noto da UniCredit S.p.A. nel comunicato stampa pubblicato sul proprio sito (in data 11 dicembre 2017) nell'ambito dello SREP, la BCE ha abbassato il requisito di capitale di Pillar 2 (P2R) di 50 punti base a 200 punti base.

UniCredit S.p.A. deve rispettare i seguenti requisiti patrimoniali transitori su base consolidata a partire dal 2018:

- 9,20 per cento CET1 ratio,
- 10,70 per cento Tier 1 ratio,
- 12,70 per cento Total Capital ratio.

Tutti i coefficienti patrimoniali transitori sono inclusivi del P2R pari al 2,00 per cento, della riserva di conservazione del capitale pari all'1,88 per cento, della riserva di capitale G-SIB pari allo 0,75 per cento e della riserva di capitale anticiclica pari allo 0,07

per cento. Le riserve di conservazione del capitale e G-SIB, come richiesto dalla CRD IV, raggiungeranno a regime rispettivamente il 2,50 per cento e l'1,00 per cento nel 2019, mentre la riserva di capitale anticiclica dipende dalle esposizioni di UniCredit S.p.A. verso i paesi dove sono stati fissati o saranno fissati i coefficienti anticiclici, e di conseguenza potrà variare su base trimestrale.

Principali indicatori di rischio creditizio

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report* 2016 e 2015 e le relazioni intermedie del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi;
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti.

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Si riportano alcune informazioni finanziarie tratte dall'*Annual Report* 2016 e dall'*Annual Report* 2015, Tali informazioni finanziarie sono state certificate da Deloitte. Inoltre, alcune delle informazioni finanziarie riportate sono tratte dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2017.

(in milioni di Euro)	30/06/2017 (non certificato)	31/12/2016	31/12/2015
Partite Anomale lorde verso clienti (Gross impaired loans* to customers)	€4.123	€4.661	€5.395
Partite Anomale nette verso clienti (Net impaired loans* to customers)	€1.961	€2.511	€3.199
Crediti Lordi (Gross customer Loans)	n.d.	€123.976	€116.072
Crediti Netti (Net customer Loans)	€122.430	€121.474	€113.488
Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans)	n.d.	3,7%	4,6%
Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (Net impaired loans*)	1,6%	2%	2,8%

<i>to customers/Net customer Loans)</i>			
<i>Partite Anomale Nette/ Patrimonio Netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)</i>	10,7%	12,30%	15,40%
<i>Costo del rischio di credito (Cost of credit risk)</i>	0,21%	0,29%	0,10%

* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno *scoring* pari a 8, 9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Tali dati non sono inclusi nella *Relazione semestrale*.

Al 30 giugno 2017, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti verso clientela, era pari allo 0,21% (rispetto allo 0,29% registrato al 31 dicembre 2016 e 0,10% registrato al 31 dicembre 2015).

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
- Funding Liquidity Risk			
Finanziamenti a lungo termine	€11.0 miliardi	€13.5 miliardi	€6.1 miliardi
Percentuale di asset	108.5%	102.3%	98.2%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Loan to Deposit ratio*	104.5%	103.64%	105.38%

* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

Forbearance

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) definisce come esposizioni *foreborne* i contratti di finanziamento in relazione ai quali siano state adottate misure di *forebearance*. Le misure di *forebearance* consistono nell'accordare concessioni a un debitore che abbia o

stia per sostenere difficoltà finanziarie nel far fronte ai propri obblighi finanziari, che il finanziatore non sarebbe stato disposto a concedere in altre circostanze. Le misure possibili includono lo riscadenziamento, moratorie temporanee, periodi più lunghi per il rimborso, tassi di interesse ridotti e riscadenziamento degli stessi e anche lo stralcio del debito. Bisogna, tuttavia, osservare che non tutte le modifiche di un finanziamento sono dovute alle difficoltà finanziarie del prestatore e costituiscono *forbearance*.

Le esposizioni *forborne* possono essere classificate come *performing* o *non performing* nella definizione EBA. Il portafoglio *non performing* comprende esposizioni per le quali la controparte in un default o in sofferenza ovvero esposizioni che non soddisfano i criteri rigorosi dell'EBA di classificazione di portafoglio *performing*. La tabella che segue mostra la composizione del portafoglio dell'esposizione *forborne* alle date di riferimento (in milioni di Euro):

	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore contabile senza allowance	Allowance	Valore contabile	Valore contabile senza allowance	Allowance	Valore contabile
<i>Esposizioni Performing</i>	896	(16)	880	1.515	(26)	1.489
<i>Esposizioni Non performing</i>	3.502	(1.494)	2.008	3.577	(1.319)	2.258
Totale	4.398	(1.510)	2.888	5.092	(1.345)	3.747

Del totale delle esposizioni *forborne*, EUR 2.888 milioni risultavano iscritti tra gli impieghi verso clientela (2015: EUR 3.659 milioni) e EUR 0 milioni (2015: EUR 88 milioni) tra gli impieghi verso banche. Come nel passato esercizio, non erano detenuti titoli con misure di *forbearance* alle date di riferimento.

Le informazioni sull'ammontare delle esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) (ivi incluse le esposizioni *performing* e *non performing*) non sono oggetto di pubblicazione e pertanto non sono disponibili nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017.

Esposizione del Gruppo HVB verso governi centrali

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non sono disponibili nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 e nell'*Annual Report* 2016.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non sono disponibili nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 e nell'*Annual Report* 2016.

Le informazioni relative alla specifica esposizione verso titoli di debito sovrani non sono pubblicate e pertanto non sono disponibili nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 e nell'*Annual Report* 2016.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 e nell'*Annual Report* 2016. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona¹

Paese	ESPOSIZIONE AL CREDIT DEFAULT RISK RISK EXPOSURE		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
Germania	142.019	135.535	1.578	744
Italia	8.857	8.044	1.052	1.048
Francia	7.704	7.123	447	317
Spagna	7.209	7.331	217	93
Lussemburgo	6.986	4.769	792	234
Irlanda	4.891	4.724	70	70
Paesi Bassi	4.769	4.820	294	193
Austria	1.966	3.258	413	1.457
Belgio	391	987	58	152
Grecia	256	275	1	1
Finlandia	237	231	19	28
Cipro	191	220	1	6
Slovenia	62	88	9	17
Portogallo	56	93	6	37
Malta	29	34	-	-
Lituania	26	13	26	12
Lettonia	18	15	16	-
Slovacchia	4	27	1	24
Estonia	3	0	3	-
Organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali ¹	2.719	3.535	-	-
Gruppo HVB	188.393	181.122	5.003	4.433

1 L'esposizione (escludendo il rischio emittente nel *trading book*) da organizzazioni sovranazionali e banche multilaterali è stato oggetto di separati limiti a partire da gennaio 2017 e inclusa nella categoria dedicata alle organizzazioni sovranazionali e alle banche multilaterali. Il rischio emittente nel *trading book* è pubblicato al 30 giugno 2017 nel relativo paese di riferimento dell'eurozona al quale l'organizzazione sovranazionale o la banca multilaterale è allocata. Un cambio di metodo e allocazione per le categorie di organizzazioni sovranazionali europee e banche multilaterali è prevista a partire da luglio 2017 in avanti.

L'esposizione al *credit default risk* è calcolata secondo la medesima metodologia usata per il calcolo dei valori relativi all'*exposure at default* (EaD) di cui all'*Annual Report 2016*. Con riferimento a tale metodologia di calcolo, si rinvia a quanto previsto a pagina 45 dell'*Annual Report 2016*.

Evoluzione dell'esposizione al credit default risk verso regioni/paesi non facenti parte dell'eurozona¹

(€ milioni)

Regione/Paese	ESPOSIZIONE AL CREDIT DEFAULT RISK		DI CUI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
UK	9.666	11.615	161	160
USA	8.753	10.416	242	225
Svizzera	5.126	5.003	162	84
Giappone	3.379	855	0	9
Asia/Oceania (senza Giappone, Cina, Hong Kong)	3.121	3.779	29	25
Turchia	2.337	2.498	52	22
Cina (incluso Hong Kong)	1.972	1.791	0	0
Europa Occidentale (senza Svizzera, UK)	1.963	1.900	187	179
Nord America (incluse giurisdizioni offshore, senza USA)	1.536	1.276	93	50
Medio Oriente e zone limitrofe ¹	1.446	1.577	0	0
Europa Orientale (senza paesi dell'eurozona)	1.436	1.203	240	166
Africa	1.197	1.348	17	24
CIS/Asia centrale (senza Turchia) ²	1.067	1.082	98	22
Centro e Sud America	701	595	31	30
Senza classificazione regionale ³	0	-	-	-
Gruppo HVB	43.700	44.938	1.312	996

1 Fino al 31 dicembre 2016, la regione del Nord Africa era incluse nella regione Medio Oriente/zona limitrofe. Quando nel 2017 la strategia di rischio è stata implementata, le regioni del Nord Africa e del Sud Africa sono state raggruppate in una nuova regione africana. Le tavole di comparazione al 31 dicembre 2016 sono state modificate di conseguenza.

L'esposizione al *credit default risk* è calcolata secondo la medesima metodologia usata per il calcolo dei valori relativi all'*exposure at default* (EaD) di cui all'*Annual Report 2016*. Con riferimento a tale metodologia di calcolo, si rinvia a quanto previsto a pagina 45 dell'*Annual Report 2016*.

2 Quando la strategia di rischio del 2017 entra in vigore, la Russia diverrà parte della regione CIS/Asia Centrale (senza Turchia) per finalità di presentazione. Le figure al 31 dicembre 2016 sono state calcolate di conseguenza.

3 La voce 'senza classificazione regionale' è stata introdotta quanto la strategia

di rischio del 2017 è entrata in vigore. Tali operazioni sono state presentate nella voce 'Germania' fino al 31 dicembre 2016.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (trading book) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading del Gruppo HVB al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO		
	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Rischi di credito legati allo spread	7	4	4
Posizioni sui tassi di interesse	6	11	3
Posizioni su FX (Foreign exchange positions)	3	4	2
Posizioni su equity/index (Equity/index positions ¹)	3	2	4
Gruppo HVB ²	7	9	7

¹ incluso rischio commodity

² A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione e bancarie (trading and banking book) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading e bancarie del Gruppo HVB al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (VaR calcolato in base a un livello di confidenza del 99,00% e una durata di un giorno).

(in milioni di Euro)	TOTALE A FINE ESERCIZIO		
	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Rischi di credito legati allo spread	23	23	23
Posizioni sui tassi di interesse	10	16	8
Posizioni su FX (Foreign exchange positions)	8	13	8

Posizioni su equity/index (Equity/index positions ¹⁾	3	3	4
Gruppo HVB ²⁾	22	34	31

¹ incluso rischio commodity

² A causa degli effetti della diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale risulta inferiore alla somma dei singoli rischi.

Principali informazioni economiche e patrimoniali

Le tabelle che seguono riportano le principali informazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 (non certificate). È operato il raffronto con le informazioni corrispondenti al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 (non certificati).

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	30/06/2017	30/06/2016	31/12/2016	31/12/2015
Margine d'interesse (Net interest)	1.316	1.317	2.518	2.728
Margine di intermediazione (Operating Income)	2.758	2.439	4.898	4.675
Risultato di gestione (Operating profit)	1.070	693	1.437	1.096
Costi operativi (Operating costs)	(1.688)	(1.746)	(3.461)	(3.579)
Utili ante imposte (Profit before tax)	933	568	297	776
Utile operativo netto (Net operating profit)	942	542	1.096	983
Utile/perdita consolidato (Consolidated profit/loss)	717	371	157	750
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (Consolidated profit attributable to	715	369	153	743

		<i>the shareholder of UniCredit Bank AG</i>				
<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>						
		(in milioni di Euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	31/12/2015
		Depositi da banche (Deposits from banks)	69.758	57.584	59.496	58.480
		Depositi da clienti (Deposits from customers)	117.083	117.204	117.661	107.690
		Attività finanziarie (Financial assets at fair value through profit or loss)	24.113	28.512	32.054	33.823
		Impieghi verso banche (Loans and receivables with banks)	30.813	33.043	34.731	32.832
		Impieghi verso clienti (Loans and receivables with customers)	122.430	121.474	119.191	113.488
		Posizione interbancaria netta (Net interbanking position)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
		Attivi totali (Total Assets)	294.598	302.090	316.608	298.745
		Passività totali (incl. Patrimonio Netto) (Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))	294.598	302.090	316.608	298.745
		Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	18.278	20.420	20.376	20.766
		Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407	2.407	2.407

	<p>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente</p> <p>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'emittente</p>	<p>Con riferimento all'ammontare dei finanziamenti in essere erogati dalla BCE, si precisa che il Gruppo HVB partecipa al programma ECB TLTRO II per un importo di € 12,6 miliardi (€ 10,3 miliardi per HVB and € 2,3 miliardi per UniCredit Luxembourg). Il <i>settlement</i> di € 7 miliardi è avvenuto in data 29/06/2016, con scadenza il 24/06/2020. L'importo è aumentato di € 5,6 miliardi in seguito alla partecipazione all'asta nell'ambito del programma LTTRO in data 17 marzo con <i>settlement</i> il 29/03/2017 e scadenza 24/03/2021.</p> <p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.</p> <p>Dal 30 giugno 2017, data di pubblicazione dell'ultima Relazione Semestrale, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.</p>
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.
B.14	Dipendenza da altre entità del gruppo	L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A., una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la holding del Gruppo HVB, che fa parte di UniCredit.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente opera come banca d'investimento ed offre anche alla propria clientela un'ampia tipologia di prodotti nei settori dell'attività bancaria e dei servizi d'investimento. Le principali attività dell'Emittente coincidono con le principali aree operative del Gruppo di cui al paragrafo B.5 della presente Sezione B.
B.16	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	UniCredit S.p.A. è socio unico di HVB. HVB non è al corrente di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Certificati, facenti parte del "<i>segmento investment certificates</i>", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui alla Sezione 200.1 del Regolamento del Mercato SeDeX, sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale [protetto]/[parzialmente protetto]/[condizionatamente protetto], con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza [ovvero alla Data di Liquidazione Anticipata Automatica]).</p> <p>[<i>inserire in caso di valuta del sottostante diversa dalla Valuta di Emissione</i>][I Certificati sono della tipologia "quanto"; pertanto, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.]</p> <p>[I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente al verificarsi della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica [<i>Best of</i>]/[<i>Worst of</i>] in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da più Sottostanti.]</p> <p>[I Certificati prevedono [il pagamento di uno o più Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i, che sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato][nonché][il pagamento di uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, che potrà/potranno essere corrisposto/i ai Portatori alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato].]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Protection</i> ed il Portatore potrà pertanto beneficiare di una protezione [totale]/[parziale] del capitale nella misura della <i>Protection</i> [●]].</p> <p>Il codice identificativo ISIN dei Certificati è [●].</p>
C.2	Valuta di Emissione degli strumenti finanziari	I Certificati sono denominati in [Euro] / [●].
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati.</p> <p>I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i>, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del <i>Commodity Exchange Act</i>. Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o</p>

		<p>indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti. <i>[Indicare le eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia: [●].]</i></p>							
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti</p>	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) in [Euro]/[●] degli importi dovuti ai sensi dei Certificati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono certificati di stile Europeo, esercitati automaticamente alla Data di Scadenza, senza l'invio di una dichiarazione di esercizio. Il Portatore ha, comunque, la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico.</p> <p>I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente. Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al “bail-in”, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del “bail-in” il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei Portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1" data-bbox="544 1509 1198 2033"> <tr> <td data-bbox="544 1509 1198 1585">Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> <td data-bbox="1198 1509 1417 2033" rowspan="4">} “FONDI PROPRI”</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1585 1198 1662">Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1662 1198 1738">Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1738 1198 1809">Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1809 1198 2033"> <ul style="list-style-type: none"> • Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite • Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali • Contravvenzioni relative a procedimenti </td> <td></td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	<ul style="list-style-type: none"> • Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite • Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali • Contravvenzioni relative a procedimenti 	
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”								
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)									
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)									
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2									
<ul style="list-style-type: none"> • Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite • Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali • Contravvenzioni relative a procedimenti 									

		<p>penali, amministrativi o esecutive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passività per inadempimenti extra-contrattuali • Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci <hr/> <p>Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi • Strumenti finanziari del mercato monetario <p>Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)</p> <p>Depositi ammissibili Depositi protetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passività garantite e passività privilegiate per legge 	
C.11	<p>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</p>	<p>Per maggiori informazioni, si rimanda all'Elemento D.6, "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"".</p> <p>[L'Emittente [ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] intendendo avvalersene per la distribuzione (la Distribuzione su MTF)]/</p> <p>[L'Emittente [richiederà]/[ha chiesto], [nell'ambito della] [preventiva]/[contestuale] [offerta al pubblico], l'ammissione alle negoziazioni presso [SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/ [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [<i>indicare sistema multilaterale di negoziazione</i>: [●].]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso].]</p> <p>[<i>Inserire nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF: L'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie negoziate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.</i>] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie negoziate, si è impegnato a rispettare il Regolamento del Mercato SeDeX] [Premessa la mancata assunzione di un obbligo incondizionato al riacquisto (cd. onere di controparte), l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i</p>	

		<p>Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]</p> <p>[L'Emittente si assume l'impegno al riacquisto (cd. onere di controparte) di [●] Certificati, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]</p> <p>L'Emittente si impegna al riacquisto dei Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e la data di ammissione alle negoziazioni.</p>
C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli attività sottostanti	<p>Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In generale, [variazioni positive del Sottostante o variazioni negative del Sottostante non oltre la Barriera avranno un impatto positivo sul valore dei [Certificati <i>Twin Win</i>] / [Certificati <i>Twin Win</i> con Cap,] e variazioni negative oltre la Barriera avranno un impatto negativo sul valore degli stessi]/[variazioni negative del Sottostante o variazioni positive del Sottostante non oltre la Barriera avranno un impatto positivo sul valore dei [Certificati <i>Short Twin Win</i>] / [Certificati <i>Short Twin Win</i> con Cap] e variazioni positive oltre la Barriera avranno un impatto negativo sul valore degli stessi] poiché la corresponsione [dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata][,] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.</p> <p>In particolare, una [crescita]/[riduzione] del Sottostante potrà avere un impatto positivo sul valore dei Certificati.</p> <p>Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore o uguale o meno allo <i>Strike</i>, che si sia verificato o meno l'Evento Barriera[, nonché [alla presenza della caratteristica [<i>Best of</i>]/[<i>Worst of</i>]][, alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato][, al verificarsi [dell'Evento Importo Addizionale] [o] [della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica]].</p> <p>[<i>inserire in caso di Paniere</i>][Il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.]</p> <p>In particolare, lo <i>Strike</i> è rappresentato da [un valore specifico] [dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione]. La Barriera, invece, è espressa [come livello del Sottostante] [in percentuale rispetto allo <i>Strike</i>] [come la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione].</p> <p>Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti, i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza e i tassi di interesse.</p>

C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	<p>La Data di Scadenza è [●].</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza [ovvero con la/e Data/e di Liquidazione Anticipata [●], qualora si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata].</p>
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	<p>I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza [ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata]. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.</p> <p>Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p> <p>[In caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.]</p>
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento [●][ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata alla corrispondente Data di Liquidazione Anticipata Automatica, nel caso in cui si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica].</p> <p>L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione [●] rispetto al livello dello <i>Strike</i> [●] nonché dal livello della Barriera [●].</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI TWIN WIN</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione <i>Up</i> [●] alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore allo <i>Strike</i> e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> al valore assoluto della <i>performance</i> negativa registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per il Fattore

		<p>Leva [●] e per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●]/[Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la somma tra la Partecipazione [●], moltiplicata per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], e il Margine [●]]/[Inserire in caso di caratteristica Protection: [Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per il Fattore Leva [●] e per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protection [●]/[Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la Protection [●]].]</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][inserire nel caso di Barriera Storica] [e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI TWIN WIN CON CAP</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione Up [●] alla performance positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> restando inteso che tale performance non potrà essere superiore al <i>Cap Up</i> [●].</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore allo <i>Strike</i> e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione Down alla performance negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale valore assoluto della performance non potrà essere superiore al <i>Cap Down</i> [●]; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per il Fattore Leva [●] e per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●]]/[Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la somma tra la Partecipazione [●], moltiplicata per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], e il Margine [●]]/[Inserire in caso di caratteristica Protection: [Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per il Fattore Leva [●] e per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protection [●]]/[Prezzo di
--	--	--

		<p>Emissione [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●].]</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica</i>: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][<i>inserire nel caso di Barriera Storica</i>] [e il Valore di Riferimento, anche [<i>Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica</i>: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [[sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>[<i>INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT TWIN WIN</i></p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla <i>performance</i> negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore allo <i>Strike</i> [●] e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●], maggiorato della Partecipazione <i>Up</i> alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●]]/[<i>Inserire in caso di caratteristica Protection</i>: [Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]]/[Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]]/[Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●].] <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o</i></p>
--	--	--

		<p><i>Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [<i>inserire nel caso di Barriera Storica</i>] [e il Valore di Riferimento, anche [<i>Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica:</i> [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●]].]</p> <p><i>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT TWIN WIN CON CAP</i></p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla <i>performance</i> negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Down</i> [●].</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore allo <i>Strike</i> [●] e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●], maggiore della Partecipazione <i>Up</i> alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Up</i> [●]; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●]]/[<i>Inserire in caso di caratteristica Protection:</i> [Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]]/[Prezzo di Emissione [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]]/[Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]].] <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti</p>
--	--	--

		<p>superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [inserire nel caso di caratteristica Barriera Storica] e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●].]</p> <p>[I Certificati potrebbero essere liquidati anticipatamente rispetto alla Data di Scadenza [●]. In particolare, qualora [Indicare la/e Data/e di Osservazione: [alla data [●]]/[alle date [●]], si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata (ossia il Valore di Riferimento del Sottostante è [superiore o uguale]/[superiore]/[uguale o inferiore]/[inferiore] a [Indicare il Livello di Liquidazione Anticipata: [●]]), il Portatore riceverà un [importo fisso pari a [Indicare l'Ammontare di Liquidazione Anticipata: [●]]/[pari]/[superiore] al Prezzo di Emissione [●]]/[Indicare ove l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sia legato alla performance del Sottostante: [un importo pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione Autocallable [●] alla performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [restando inteso che tale performance non potrà essere superiore al Cap_T [●]] alla [Indicare Data di Osservazione: [●]] restando inteso che l'Ammontare di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione [●] [maggiorato del $Floor_T$ [●], se diverso da zero].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore a]/[superiore o uguale a]/[inferiore a]/[inferiore o uguale a]/[ricompreso tra]/[ricompreso tra o uguale a] [Indicare il Livello Importo Addizionale ovvero i valori del Livello Importo Addizionale Range: [●] [e [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [[un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●]] [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Memoria: In aggiunta, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non [sia]/[siano] pagat[o]/[i], il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato</p>
--	--	---

		<p>il cui valore è calcolato tenendo conto [del]/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non corrispost[o]/[i] all'investitore nell[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, nel caso in cui sia previsto l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. [L']/[gli] eventual[e]/[i] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] relativ[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagat[o]/[i] ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non [sarà]/[saranno] più corrispost[o]/[i] all[a]/[e] successiv[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.]/</p> <p>[In aggiunta, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i], non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p><i>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Consolidamento: Inoltre, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza.]</i></p> <p><i>[Inserire sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i: I Certificati prevedono [inoltre] il pagamento di</i></p>
--	--	--

		<p><i>[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo predeterminato: [un]/[●] import[o]/[i] rappresentat[o]/[i] [dall']/[dagli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] pari a [●]] [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</i></p>
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante	<p>Il livello o il prezzo di esercizio (il Valore di Riferimento) dei Sottostanti verrà rilevato secondo le seguenti modalità:</p> <p><i>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante:</i></p> <p><i>[il valore del Sottostante rilevato [alla Data di Valutazione][alla Data di Osservazione][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]]/</i></p> <p><i>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante: il valore determinato come media ponderata delle performance registrate dai singoli Componenti il Paniere.]/</i></p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Best of: il valore del Sottostante Best of rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]</i></p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Worst of: il valore del Sottostante Worst of rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]</i></p> <p><i>[Inserire ove, in caso di offerta pubblica di sottoscrizione e/o vendita, il valore dello Strike non sia fissato alla data di redazione delle Condizioni Definitive: Il valore dello Strike verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it dopo la Data di Determinazione.]</i></p>
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono	<p>Il Sottostante è [●] (<i>Indicare il sottostante scelto tra Azioni, Depositary Receipts, Indici, Commodities, Contratti Futures, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti dai sottostanti</i></p>

	<p>reperibili le informazioni relative al sottostante</p>	<p><i>precedentemente indicati - in tale caso, indicare i sottostanti con i relativi pesi (applicabili) nonché eventualmente le caratteristiche Best of, e Worst of).</i></p> <p>[Indicare informazioni relative al Sottostante: [●]].</p> <p>Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito internet [dell'emittente delle Azioni] [e/o] [dello Sponsor degli Indici] [e/o] [del mercato in cui [è scambiato [inserire sottostante]], [è rilevato [inserire sottostante]] nonché le pagine delle relative agenzie informative [Reuters] [e/o] [Bloomberg]/[●]. [La Valuta di Riferimento del Sottostante è: [●]]</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (il Benchmark Regulation): [Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Indicare Sottostante] non rientra nel campo di applicazione del <i>Benchmark Regulation</i> ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso <i>Benchmark Regulation</i>]/[●].</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal <i>Benchmark Regulation</i>: [[Inserire il nome dell'Amministratore], amministratore del [Indicare Sottostante] [●] [è] incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del <i>Benchmark Regulation</i>.]/[●].</p> <p>[Indicare se si applicano le disposizioni transitorie del <i>Benchmark Regulation</i>: [Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del <i>Benchmark Regulation</i>, tali per cui [Inserire nome dell'Amministratore] amministratore del [Indicare Sottostante] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ubicato nell'Unione Europea]]/[●].</p>
--	--	---

Sezione D – Rischi

<p>D.2</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p>Rischio macroeconomico</p> <p>Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking e Corporate & Investment Banking</i> (CIB), che offre prodotti orientati al cliente ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p>In base alle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2018 la crescita economica globale è attesa attestarsi intorno al 3,9%, pur con prospettive diverse per le singole economie. Nonostante l'accelerazione della crescita prevista negli Stati Uniti, il tasso di crescita in Europa dovrebbe rimanere largamente invariato. Molti paesi emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un ulteriore miglioramento del contesto e delle prospettive di crescita. I primi segnali di ripresa del commercio</p>
-------------------	--	--

		<p>globale e dei prezzi delle commodity dovrebbero contribuire a tale evoluzione. In particolare, il nuovo aumento dei prezzi del greggio registrato di recente dovrebbe favorire paesi esportatori come la Russia. Tuttavia il rallentamento della crescita economica in Cina sta avendo ripercussioni negative sulle prospettive di crescita globali. Nonostante l'impulso che gli stimoli fiscali daranno all'aumento del PIL anche in Cina nel 2018 - prevalentemente attraverso nuovi progetti infrastrutturali – la virata delle strutture economiche verso maggiori consumi e servizi privati determinerà il perdurare della fase di rallentamento della produzione. Inoltre, permane il sentimento di incertezza relativamente al commercio e all'economia globali, restando tuttora imprevedibili le conseguenze della Brexit e dell'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti. Stanti gli elevati livelli di incertezza che continuano a connotare il quadro macropolitico, e la conseguente volatilità strutturale dei mercati finanziari e dei capitali, non è possibile fare dichiarazioni previsionali con alti livelli di affidabilità circa la futura performance delle operazioni.</p> <p>Rischio sistemico</p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p>I rischi sopra citati, solitamente definiti 'rischi sistemici', potrebbero avere impatti pregiudizievoli sugli istituti finanziari quali, ad esempio, <i>clearing facilities</i>, <i>clearing houses</i>, banche, <i>securities houses</i> e borse valori con le quali il Gruppo HVB intrattiene rapporti su base quotidiana. Tali circostanze potrebbero a loro volta dispiegare effetti negativi sulla capacità del Gruppo HVB di ottenere nuovo <i>funding</i>.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Il Gruppo HVB è soggetto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione del rating di credito di un debitore (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione nel valore della corrispondente esposizione creditizia. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un default del debitore, che non sarebbe più in grado di onorare i propri impegni contrattuali. Il rischio di credito è costituito dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di default (incluso rischio di controparte e rischio emittente) • Rischio paese
--	--	---

		<p><i>(i) Rischio di Default:</i></p> <p>Il rischio di default si determina in relazione a un determinato debitore, allorquando risultano soddisfatti uno o più dei seguenti criteri:</p> <p>la banca ritiene improbabile che il debitore riesca a onorare in toto gli obblighi contrattuali assunti verso il Gruppo HVB (pagamento improbabile) senza ricorrere a misure quali la cessione di eventuali beni costituiti in garanzia.</p> <p>Il debitore ha un ritardo superiore ai 90 giorni in relazione a qualsiasi obbligazione di credito rilevante verso il gruppo HVB.</p> <p>In questa categoria rientrano altresì il rischio di controparte e il rischio emittente (portafoglio bancario e di negoziazione).</p> <p>Il rischio di controparte deriva dalla possibile svalutazione dovuta a default della controparte o di un'attività di trading. Si suddivide nelle seguenti tipologie: rischio di regolamento, rischio di pre-regolamento e rischio del mercato monetario.</p> <p>Il rischio emittente è il rischio di default insito nel portafoglio obbligazionario proprietario della banca, dovuto all'abbassamento del rating di credito o a default dell'emittente. Può comportare una svalutazione, ivi inclusa la perdita totale. Il rischio emittente deriva in generale da acquisti di titoli, da operazioni di sottoscrizione titoli, da derivati di credito e dal collocamento di titoli.</p> <p><i>(ii) Rischio Paese:</i></p> <p>Il rischio paese è il rischio di perdita dovuto a provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, in un paese specifico, il rimborso degli asset sarà in ultima analisi impedito da azioni di governo di quel paese che comportano vari rischi (quali il rischio trasferimento, rischio espropriazione, rischio legale, rischio fiscale, rischio titoli) o da un aggravamento del contesto economico e/o politico (quali una brusca recessione, una crisi valutaria e/o bancaria, calamità, guerre, guerre civili, disordini sociali). Il rischio paese include il rischio sovrano (quando lo Stato è la controparte), il rischio di trasferimento e il rischio di conversione.</p> <p><i>(a) Rischi derivanti dall'aggravamento del contesto macroeconomico generale</i></p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influenza di fattori imprevedibili quali l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio. In particolare, è possibile una riduzione della domanda di prodotti finanziari nel settore delle attività creditizie tradizionali in tempi di recessione economica. L'andamento dell'economia generale potrebbe avere ulteriori ripercussioni negative sulla solvibilità dei debitori ipotecari e altri debitori del Gruppo HVB.</p> <p>Qualunque peggioramento dell'affidabilità creditizia di un</p>
--	--	---

		<p>importante cliente o controparte, o della performance di prestiti e altri crediti, nonché eventuali valutazioni errate dell'affidabilità creditizia o del rischio paese possono avere ripercussioni notevoli sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo HVB.</p> <p>(b) Rischi derivanti dalla riduzione di valore delle garanzie sui crediti</p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p>La riduzione del valore delle garanzie per questi crediti o l'impossibilità di ottenere altre garanzie possono obbligare il Gruppo HVB a sottoporre a nuova valutazione i crediti interessati e/o adottare altre misure di prevenzione dei rischi di credito o accantonare maggiori riserve. Inoltre, il fatto che il Gruppo HVB non possa realizzare il valore atteso della garanzia in caso di esecuzione forzata può comportare perdite rilevanti per il Gruppo HVB.</p> <p>(c) Rischi derivanti da operazioni su derivati/di trading</p> <p>I contraenti di operazioni di trading o le controparti che emettono i titoli detenuti dalle unità del Gruppo HVB potrebbero eventualmente non essere più in grado di rispettare i propri impegni a causa di procedure concorsuali, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, perdite operative o altre ragioni. L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.</p> <p>(d) Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo</p> <p>Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative (compreso il debito sovrano) deriva da rischi di credito nei confronti della capogruppo del Gruppo HVB, UniCredit S.p.A. (unitamente alle sue controllate consolidate, "UniCredit") e di altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenza per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.</p> <p>(e) Rischi di esposizione nei confronti del debito sovrano</p> <p>Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona. In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").</p>
--	--	--

		<p>Rischio di mercato</p> <p>Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, <i>spread</i> creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).</p> <p>(a) Rischio per i portafogli di trading e investimento derivante dal peggioramento delle condizioni di mercato</p> <p>Anche se le operazioni del Gruppo HVB che presentano un rischio di mercato sono altamente redditizie in normali condizioni di mercato, in situazioni di mercato difficili possono essere esposte a elevati rischi.</p> <p>(b) Rischio tassi di interesse e di cambio</p> <p>Le oscillazioni degli interessi in Europa e negli altri mercati in cui opera il Gruppo HVB possono influenzarne le performance. Ad esempio gli attuali bassi valori dei tassi, in particolare nel campo degli investimenti, comportano una contrazione dei margini, che a sua volta ha effetti negativi diretti sulla situazione reddituale. Non è possibile garantire che a lungo termine non si producano rilevanti perdite di ricavi che potrebbero ridurre il valore di mercato del Gruppo HVB.</p> <p>Il Gruppo HVB genera ricavi fuori dall'eurozona e pertanto è esposto al rischio di cambio. Inoltre una parte delle operazioni del Gruppo HVB è eseguita in valute diverse dall'euro. Il Gruppo HVB è quindi esposto ai rischi di cambio e ai rischi inerenti alle operazioni su valute estere. Variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio possono quindi pregiudicare l'attività economica del Gruppo HVB e la sua situazione finanziaria.</p> <p>Rischio di Liquidità dell'Emittente</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza.</p> <p>(a) Rischio di provvista di liquidità</p> <p>La crisi dei mercati finanziari potrebbe condurre a un'instabilità finanziaria e una riduzione dell'ammontare e della disponibilità della liquidità sul mercato dei finanziamenti a breve, medio e lungo termine.</p> <p>(b) Trasferimenti di liquidità infragrupo</p> <p>Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi a, o ottenuti da, altre società del gruppo.</p> <p>(c) Rischio di liquidità del mercato</p> <p>Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di <i>asset</i> che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo</p>
--	--	---

		<p>dell'impossibilità di liquidare un <i>asset</i>, perché il mercato non è abbastanza liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto, tra gli altri, al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine.</p> <p>Inoltre, la Banca Centrale Europea, nella <i>Final SREP Decision</i> dell'8 dicembre 2017 ha segnalato, con riferimento ai rischi operativi al 31 dicembre 2016 (i) che, sebbene siano stati osservati sviluppi positivi per una serie di questioni legali e informatiche, i rischi operativi e di reputazione restano considerevoli, e (ii) un livello generale delle perdite da rischio operativo ancora alto e sopra la media a 5 anni.</p> <p>(a) Rischi informatici</p> <p>È possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevisti che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.</p> <p>(b) Rischi legali</p> <p>Alla data del Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB. In molti casi vi è notevole incertezza in merito al possibile esito dei procedimenti e all'ammontare delle eventuali perdite.</p> <p>In passato, in seguito a violazioni di sanzioni americane e talune prassi di pagamento in dollari statunitensi, talune istituzioni finanziarie hanno dovuto concludere accordi transattivi e pagare ammende e penali considerevoli a favore di varie autorità statunitensi. In particolare, nel marzo 2011, UCB ha ricevuto un mandato di comparizione (<i>subpoena</i>) dal NYDA relativamente ad operazioni passate in cui erano coinvolti alcuni enti iraniani, e loro affiliate, individuati dall'OFAC. Nel mese di giugno 2012, il DOJ ha aperto un'inchiesta di conformità della normativa OFAC nei confronti di HVB e delle sue affiliate.</p> <p>I costi delle indagini, le azioni correttive richieste e/o i pagamenti e le altre responsabilità determinatisi in relazione al procedimento potrebbero comportare esborsi di liquidità e pregiudicare potenzialmente il patrimonio netto e il risultato netto di HVB e di una o più delle sue controllate. Tale esito avverso per una o più società del Gruppo soggette a indagine potrebbe ripercuotersi in maniera sostanziale avversa, anche a livello reputazionale, sulle attività, i risultati della gestione e la posizione finanziaria del Gruppo, nonché sulla sua capacità di soddisfare i relativi requisiti patrimoniali.</p> <p>(c) Rischi fiscali</p> <p>Alla data del Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori</p>
--	--	---

		<p>imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p>(d) <i>Rischio di compliance</i> Il rischio di <i>compliance</i> è definito come il rischio attuale o prospettico relativo a profitti e al capitale derivante da violazioni di leggi, norme, regolamenti, accordi, <i>policy</i> e standard etici e può portare a sanzioni, danni e / o la nullità dei contratti e può impattare sulla reputazione di un'istituzione. Questo include il rischio di essere utilizzati a fini di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e altri reati. Casi di non conformità (ad esempio la frode) potrebbero verificarsi in futuro e provocare perdite finanziarie, nonché una percezione pubblica negativa del Gruppo HVB.</p> <p>(e) <i>Rischio di gestione della continuità aziendale</i> La funzione di continuità aziendale, continuità informatica e gestione crisi ha dimostrato la propria efficacia e idoneità gestendo con successo malfunzionamenti critici, minimizzandone l'impatto su HVB. Molti test di emergenza completati con successo hanno dimostrato il funzionamento della gestione dei processi aziendali essenziali anche in situazioni d'emergenza. Inoltre, le cautele d'emergenza sono adattate continuamente al fine di far fronte alle nuove minacce. Non è possibile tuttavia escludere che possano intervenire complicazioni e/o problemi inattesi con potenziali effetti negativi sulla capacità di HVB di mantenere in essere la propria attività aziendale.</p> <p>Rischio d'impresa Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa.</p> <p>Rischio immobiliare Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB. I principali rischi per il portafoglio di proprietà della Banca derivano principalmente dall'evoluzione dell'attuale fair value che viene sempre confrontato con il valore contabile. I fattori di rischio sono il futuro utilizzo da parte della Banca, le locazioni delle proprietà, le locazioni della Banca, le locazioni di mercato, il tasso di occupazione, i periodi dei contratti di locazione e gli investimenti richiesti.</p> <p>Rischio di partecipazione Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB ai sensi degli <i>International Financial Reporting Standards (IFRS)</i>, né iscritte</p>
--	--	--

		<p>nel portafoglio di trading.</p> <p>Le perdite operative e finanziarie alle quali tali società sono esposte potrebbero causare diminuzioni nel valore delle partecipazioni e avere effetti negativi su <i>assets</i>, <i>liabilities</i> nonché sulla <i>financial and profit situation</i> del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio reputazionale</p> <p>Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo sugli utili causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (<i>stakeholder</i>) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB.</p> <p>Il verificarsi di un rischio reputazione potrebbe avere conseguenze anche in termini di rischio commerciale o rischio di liquidità.</p> <p>Rischio strategico</p> <p>Il rischio strategico insorge qualora il <i>management</i> non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili.</p> <p>Nel caso peggiore si possono produrre conseguenze negative per la redditività e il profilo di rischio del Gruppo HVB.</p> <p>(a) Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB</p> <p>Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit.</p> <p>Il <i>business model</i> della banca poggia su diversi pilastri. Ciò nonostante, non è possibile escludere uno squilibrio tra i contributi reddituali dovuti all'evoluzione del mercato esterno. In questo contesto, i segmenti di business subiscono, ciascuno a suo modo, l'impatto dei persistenti bassi livelli dei tassi di interesse.</p> <p>(b) Rischio settoriale specifico</p> <p>A partire dalla crisi economica e finanziaria (iniziata nel 2007 e ancora in corso), il settore bancario sta affrontando gravi sfide, nonché la necessità di sottostare a cambiamenti e adattarsi più velocemente che in passato.</p> <p>Il gruppo HVB risponde alle sfide del mercato esterno allineando di conseguenza le misure strategiche adottate. La redditività e una forte posizione di capitale del Gruppo HVB unite alla costante spinta verso il cambiamento costituiscono una solida base di partenza per essere un operatore di mercato stabile e di successo.</p> <p>(c) Rischio derivante dalla variazione del rating di HVB</p> <p>HVB ha ottenuto il rating "<i>investment grade</i>" dalle agenzie di rating Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. Tale rating è soggetto a continuo monitoraggio da parte di tali agenzie.</p> <p>L'eventuale abbassamento del rating (<i>downgrade</i>) potrebbe</p>
--	--	---

		<p>determinare un aumento dei costi di finanziamento di HVB o incidere negativamente sulle opportunità di business di HVB quale controparte del mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating. Non è possibile escludere che il profilo di opportunità e di rischio delle attività aziendali interessate possa vedersi modificato a tal punto che la conseguente variazione degli ambiti di attività comporti conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo HVB. I possibili effetti negativi di tale rischio dipenderanno in gran parte dal fatto che il rating di HVB subisca variazioni di entità minore, analoga o maggiore rispetto alla concorrenza.</p> <p>Rischio regolamentare</p> <p><i>(a) Rischi connessi all'evoluzione del quadro giuridico e normativo di riferimento del Gruppo HVB</i></p> <p>Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.</p> <p>Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea, fondata sui seguenti pilastri principali: "<i>Meccanismo Unico di Vigilanza</i>", "<i>Meccanismo Unico di Risoluzione</i>" e "<i>Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi</i>".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM) <p>Nell'ambito del SSM, il Gruppo HVB ricade sotto la vigilanza della BCE. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM) <p>L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (National Resolution Authority, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (<i>Single Resolution Board</i>, SRB), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (<i>Single Resolution Fund</i> - SRF). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia. Informazioni relative ai contributi corrisposti da HVB al <i>bank restructuring fund</i> nell'ambito dell'SRF sono ricavabili nella Relazione Semestrale chiusa al 30 giugno 2017. HVB ha deliberato di utilizzare l'opzione di fornire parte delle contribuzioni annuali al <i>bank restructuring fund</i> nella forma di crediti totalmente garantiti (<i>irrevocable payment commitments</i>). Il cash collaterale fornito ammontava a € 48 milioni al 30 giugno 2017 (31 dicembre 2016: € 34 milioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi
--	--	---

		<p>(DGS)</p> <p>Ai sensi del German Deposit Act (<i>Einlagensicherungsgesetz</i>), entrato in vigore il 3 luglio 2015 e di implementazione in Germania della modificata Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, le protezioni per i depositanti sono state rafforzate.</p> <p>Il sistema di garanzia dei depositi obbligatorio di HVB è il "<i>Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH</i>" ("EdB"). EdB può imporre contribuzioni speciali per regolare accordi transattivi ove i fondi disponibili all'EdB non siano sufficienti a coprire quanto richiesto e non vi è limite a contribuzioni speciali. Inoltre, il Deposit Protection Fund of the Association of German Banks ("<i>Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes deutscher Banken e. V.</i>"), che è lo schema ulteriore e volontario per le banche private tedesche nelle quali HVB detiene una partecipazione, è altresì finanziato da contribuzioni annuali e speciali dai partecipanti.</p> <p>I principi legali dell'Unione bancaria europea costituiscono il "<i>Single Rule Book</i>", un unico sistema di norme prudenziali armonizzate sulla vigilanza bancaria in Europa che garantisce un unico ambito legale per i paesi aderenti. Gli elementi essenziali di questo "<i>rulebook</i>" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD IV, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013) e il Regolamento sui Requisiti di Capitale (CRR, Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013), come modificati tempo per tempo, per implementare le norme di Basilea III. • Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i> – "BRRD"). • Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, DGSD, 2014/49/UE del 16 aprile 2014 è stata adottata in Germania dal <i>German Deposit Protection Act</i>. • I <i>technical standard</i> (ITS) e gli atti delegati emanati dalla Commissione europea sulla base delle direttive e dei regolamenti (attuali e futuri) summenzionati. • Linee guida e raccomandazioni della <i>European Banking Authority</i> (EBA). <p>In data 23 novembre 2016, la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto di proposte intese a modificare la CRD IV, il CRR, la BRRD e l'SRM (il c.d. "Banking Reform Package"); tali modifiche dovrebbero applicarsi a partire dall'inizio del 2019.</p> <p>Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti</p>
--	--	--

		<p>succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE).</p> <p>Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Prevediamo che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.</p> <p>Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.</p> <p><i>(b) Rischio connesso all'adozione dell'International Financial Reporting Standards 9</i></p> <p>In relazione all'adozione iniziale dell'IFRS 9 (International Financial Reporting Standards 9), gli effetti derivanti dall'adozione retrospettiva dell'IFRS 9 saranno rilevati con riferimento al patrimonio netto. Nel processo, un fattore importante sarà la modifica della metodologia applicata per determinare le portfolio allowances. Le portfolio allowances per strumenti finanziari di debito pienamente performanti, valutati al costo ammortizzato, saranno determinati in futuro sulla base della perdita attesa nell'arco temporale di 12 mesi o se il rating di credito è stato significativamente ridotto a seguito dell'estensione del credito, sulla base della perdita attesa dell'intero periodo di vita. Ciò comporterà un aumento delle portfolio allowances per gli strumenti di debito pienamente performanti. Non è ancora possibile stimare gli effetti in termini di quantità con sufficiente affidabilità.</p> <p><i>(c) Rischio connesso a potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento</i></p> <p>Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la <i>BRRD-Umsetzungsgesetz</i> integrata a livello UE dalle disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni giuridiche per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. La BRRD prevede in particolare lo strumento del cosiddetto <i>bail-in</i>,</p>
--	--	--

		<p>in base al quale le richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi agli strumenti possono subire una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, altre variazioni del regolamento degli strumenti sotto altri profili e la conversione in uno o più strumenti che rappresentano strumenti di capitale CET 1 su intervento della competente autorità di risoluzione ("strumento di bail-in"). Le competenti autorità di risoluzione possono decretare altresì la riduzione permanente, parziale o totale, delle richieste di pagamento di capitale, interessi e altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario – di seguito gli "strumenti di capitale" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie Core Tier 1) ("poteri di svalutazione e conversione"). L'autorità di risoluzione ha il potere di emettere tale decreto, ove la stessa, o la competente autorità di vigilanza, determini che sono state rispettate le condizioni previste dalla legge tedesca per il risanamento e la risoluzione (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz</i> – "SAG") e altre leggi applicabili (indicati di seguito come "condizioni di risoluzione").</p> <p>Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare inoltre qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il bail-in dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti. Tuttavia, se le misure di risoluzione dovessero condurre il titolare di strumenti di capitale a trovarsi in una situazione peggiore di quella in cui si sarebbe trovato nell'ipotesi di una procedura di insolvenza ordinaria, tale circostanza dà diritto ad una pretesa di compensazione per tali titolari di strumenti di capitale nei confronti del fondo costituito ai fini della risoluzione (<i>Single Resolution Fund</i> – SRF).</p> <p>A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione è stata trasferita all'European SRB, la quale lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (<i>Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung</i>) o "FMSA".</p> <p>Per maggiori dettagli sull'applicazione dello strumento di <i>bail in</i> da parte delle autorità di risoluzione si rinvia all'Elemento C.8 che precede. In determinati casi, le autorità di risoluzione possono, in particolari condizioni, escludere le passività che soddisfano i requisiti previsti per la riduzione o la conversione, e</p>
--	--	---

		<p>ciò potrebbe comportare una quota maggiore di perdite per i creditori delle passività in oggetto. Per quanto riguarda il rischio di HVB, si segnala che la suddetta gerarchia dei crediti può essere modificata. Il proposto <i>Banking Reform Package</i> si è tradotto nell'adozione della Direttiva 2017/2399/EU (12 Dicembre 2017), che modifica la <i>Bank Recovery and Resolution Directive</i> in relazione alla gerarchia degli strumenti di debito in caso di fallimento. La Direttiva 2017/2399/EU deve essere attuata dagli Stati membri entro il 29 dicembre 2018.</p> <p>La modifica introdotta dalla Direttiva 2017/2399/EU all'articolo 108 della BRRD ha previsto una nuova classe di “<i>senior non-preferred debt</i>”, che rispetterebbe i requisiti TLAC e MREL. Questa nuova classe di debito sarà senior rispetto a tutto il debito subordinato, ma junior rispetto ai claims senior ordinari e non garantiti. Le modifiche alla BRRD e la loro trasposizione nella normativa tedesca non dovrebbero avere effetti sui titoli bancari esistenti e il loro ranking nell'ambito di procedure di insolvenza ai sensi delle leggi degli Stati Membri nei quali la banca è incorporata.</p> <p>Se e in quale misura gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB dagli strumenti di capitale dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.</p> <p>I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e pertanto già precedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.</p> <p>Rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i></p> <p>I rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i> (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. In particolare le attività di <i>outsourcing</i> riguardano principalmente le</p>
--	--	---

		<p>tipologie di rischio operativo, reputazionale, strategico, d'impresa, di credito, di mercato e di liquidità. All'interno delle singole tipologie di rischio vengono controllati i rischi individuati e valutati nel quadro di un'approfondita analisi dei rischi. I rischi specifici derivanti <i>dall'outsourcing</i> e non direttamente attribuibili a una delle categorie di rischio sono gestiti dall'unità responsabile dell'<i>outsourcing</i>.</p> <p>Errori nella valutazione dei rischi o nell'adozione di misure volte a limitare i rischi possono avere ripercussioni negative sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua condizione economica e finanziaria.</p> <p>Rischi derivanti dalla concentrazione dei rischi e dei guadagni</p> <p>Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p>Inoltre, la concentrazione dei guadagni in capo a singoli clienti, segmenti di business, settori di prodotto o regioni rappresenta, per il Gruppo HVB, un rischio in termini di strategia commerciale.</p> <p>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</p> <p>(a) Rischi derivanti dalle misure di stress test imposte dalla BCE</p> <p>HVB e il Gruppo HVB sono soggetti a stress test introdotti dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank), dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE, nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>Essendo Unicredit S.p.A. stata classificata dalla BCE come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del <i>Comprehensive Assessment</i> della BCE, costituito dal cosiddetto <i>Asset Quality Review</i> (AQR) e relativi stress test. Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo <i>stress test</i> condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority</i> - EBA). Poiché lo <i>stress test</i> è stato svolto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB vi hanno partecipato solo in quanto parte di UniCredit, e non autonomamente.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. In tale contesto, l'EBA ha annunciato uno stress test a livello UE per il 2018 e ha pubblicato la metodologia finale dello stesso in data 17 novembre 2017. L'esercizio di stress test è stato lanciato</p>
--	--	--

		<p>formalmente nel gennaio 2018 e i risultati saranno pubblicati nel novembre 2018. Dal momento che lo stress test sarà svolto al più alto livello di consolidamento, HVB e il Gruppo HVB saranno sottoposti allo stress test a livello UE del 2018 solamente in quanto società di UniCredit, e non a livello individuale.</p> <p>Inoltre, il Gruppo HVB e HVB devono sottoporsi a stress test periodici e ad hoc che tengono conto di, e simulano, scenari macroeconomici. Il risultato degli stress test è inviato ai vertici di HVB e relative controllate del Gruppo HVB, nonché alla Banca centrale tedesca.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.</p> <p>Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority</i> - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (<i>Single Supervisory Mechanism</i> - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (<i>European Systemic Risk Board</i> - ESRB).</p> <p>Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli <i>stress tests</i> condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.</p> <p>Lo <i>stress test</i> europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..</p> <p>Si riportano nel prosieguo i risultati al 2018 per UniCredit S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scenario base: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015, - scenario avverso: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015. <p>(b) Rischi derivanti da attività investigative svolte dalla BCE e BaFin</p>
--	--	--

		<p>Varie autorità di vigilanza esercitano una supervisione sull'operatività di HVB. Le autorità principali sono la <i>German Federal Financial Supervisory Authority</i> (BaFin) e la <i>German Central Bank</i> (Bundesbank) e, dal 4 novembre 2014, la responsabilità per la supervisione bancaria è stata trasferita dalla BaFin alla BCE ai sensi del <i>Single Supervisory Mechanism</i> (SSM). Inoltre, le succursali di HVB sono soggette alla supervisione delle rispettive autorità di vigilanza locali.</p> <p>Nel caso di risultanze rivenienti da ispezioni condotte da tali autorità, HVB adotta misure correttive in conformità ai piani di mitigazione e alla tempistica concordata con dette autorità, fornendo alle stesse una informativa in merito allo stato di implementazione di tali misure su base trimestrale ovvero quando richiesto. Ciò si applica alle ispezioni a livello di HVB e alle ispezioni della BCE a livello del Gruppo UniCredit, che coinvolgono HVB.</p> <p>Nel 2015, la BCE ha condotto tre ispezioni <i>in loco</i> presso HVB in relazione alla "<i>Funzione di Compliance rispetto ai Requisiti Minimi per la Gestione del Rischio (MaRisk)</i>", al "<i>Financial Institutions, Banks, Sovereigns (FIBS) portfolio follow-up</i>" e alla "<i>Qualità del reporting esterno ed interno</i>". Tutte le inefficienze riscontrate sono state corrette.</p> <p>Nel 2016, la BCE ha condotto due ispezioni <i>in loco</i> presso HVB in relazione alla "<i>Gestione del portafoglio corporate</i>" di HVB e ai "<i>Processi di governance e business delle succursali estere di HVB</i>". Sono state riscontrate alcune inefficienze nell'ambito di tali ispezioni e sono in corso le azioni correttive sotto la supervisione delle autorità di vigilanza. Con riferimento alla prima ispezione, HVB completerà le azioni di mitigazione in conformità all'<i>action plan</i> entro il primo trimestre del 2018, mentre, riguardo alla seconda ispezione, entro il secondo trimestre del 2018. Nel 2017, la BCE ha condotto una ispezione avente ad oggetto il "<i>Business model and profitability</i>" di HVB. Alla data del Documento di Registrazione, l'audit report e la comunicazione finale della BCE contenente le raccomandazioni finali sono state ricevute da HVB. Le inefficienze riscontrate saranno sistemate in linea con le raccomandazioni finali e le connesse scadenze; il lavoro relativo sarà monitorato dai revisori. Nella suddetta comunicazione della BCE, è riportato quanto segue: l'obiettivo della verifica avente ad oggetto il "<i>Business model and profitability</i>" era ottenere una migliore comprensione e una più dettagliata visibilità, in generale, del modello di business dei sotto-gruppi di HVB e, in particolare, degli obiettivi strategici e dei processi decisionali di HVB, nonché della solidità dell'istituto e della sostenibilità dei profitti previsti.</p> <p>L'ispezione ha confermato la solidità e sostenibilità dell'attuale modello di business di HVB. Il processo strategico è correttamente strutturato e adeguatamente articolato in fasi di progettazione, supervisione e esecuzione, laddove le rispettive responsabilità sono adeguatamente identificate. Nonostante</p>
--	--	---

		<p>quanto precede, l'ispezione ha individuato spazi di ulteriore miglioramento in determinate aree, quale in particolare una identificazione più granulare delle singole componenti che concorrono alle previsioni delle fonti dei ricavi e dei costi delle diverse aree di business.</p> <p>Ad ogni modo, HVB adotterà adeguate misure al fine di correggere inefficienze e di conformarsi alle raccomandazioni finali nonché alle relative scadenze contenute nella comunicazione finale della BCE.</p> <p>Dall'inizio del 2017, BaFin ha avviato una verifica <i>off-site</i> dei requisiti di antiriciclaggio delle informazioni relative ai “<i>Panama Papers</i>” che erano state fornite da HVB a BaFin nell'ambito dell'indagine di settore svolta nel 2016. Non si può escludere che dai risultati finali di tali ispezioni possano derivare eventuali provvedimenti disposti dalle autorità che comportino effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Ad ogni modo, HVB porrà in essere le necessarie misure per rimediare ai possibili scenari negativi.</p> <p>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli di valutazione dei rischi</p> <p>È possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rischi non identificati/inattesi</p> <p>A seguito dell'analisi standard dei rischi incorsi, a partire dal 2013 il HVB e il Gruppo HVB effettuano l'inventario annuale dei rischi al fine di identificare i rischi non riconosciuti in passato. A tal fine, sono stati sviluppati metodi e modelli volti ad individuare i rischi e ad attuare misure di mitigazione degli stessi.</p> <p>Tuttavia, HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire perdite maggiori di quelle calcolate con i metodi attuali o perdite del tutto trascurate nei loro calcoli in passato.</p> <p>Rischio pensionistico</p> <p>Il Gruppo HVB ha destinato agli attuali e agli ex dipendenti una serie di diversi piani pensionistici che, in gran parte, sono finanziati con forme di investimento patrimoniale diverse, anche esterne. In relazione ai piani pensionistici, i rischi pensionistici possono diventare importanti per i valori patrimoniali sia dell'attivo sia del passivo. Ciò è possibile da una parte sotto forma di riduzione del valore di mercato delle attività a servizio del piano all'attivo, ma anche sotto forma di aumento degli obblighi al passivo, ad esempio in conseguenza di una variazione dei tassi attuariali. Al passivo possono inoltre sorgere rischi attuariali, come il rischio di longevità. In tale contesto, il rischio pensionistico deve essere inteso come il rischio che l'impresa promotrice sia tenuta a versare ulteriori contributi per far fronte</p>
--	--	---

		agli obblighi previdenziali promessi.
D.6	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p align="center">- Rischio correlato alla complessità dei Certificati</p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p><i>[Inserire ove non sia prevista una Protection pari al 100% e la Valuta di Emissione sia diversa dall'Euro -</i> Rischio di perdita [totale]/[parziale] del capitale investito</p> <p>Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita [totale]/[parziale] delle somme investite.</p> <p>In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è <i>[indicare in caso di Certificati Twin Win, Certificati Twin Win con Cap]</i> [inferiore allo Strike] <i>[indicare in caso di Certificati Short Twin Win, Certificati Short Twin Win con Cap]</i> [superiore allo Strike], il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita delle somme investite.</p> <p>In particolare in tali ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>[inserire in caso di Certificati Twin Win, Certificati Twin Win con Cap]</i> il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante, [illimitatamente] / [nei limiti della Protection], e sarà quindi esposto ad una perdita [parziale]/[totale], dell'investimento, - <i>[inserire in caso di Certificati Short Twin Win, Certificati Short Twin Win con Cap]</i> il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, illimitatamente in assenza di caratteristica <i>Protection</i>, ovvero nei limiti della <i>Protection</i> ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento.<i>[inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: Essendo la Valuta di Emissione dei Certificati diversa</i>

		<p>da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero - un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.]] - Rischio di credito per il sottoscrittore <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati <p>In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - [inserire in caso di valuta diversa dall'Euro: Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati <p>Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. La Valuta di Emissione è [il Dollaro]/[●]. Pertanto, poiché tale valuta è diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative.]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" <p>In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il <i>BRRD-Umsetzungsgesetz e il Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i> attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>Resolution Authorities</i>", che per la Germania è la <i>Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)</i> o FMSA, di seguito le Autorità di Risoluzione Competenti), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché</p>
--	--	---

		<p>nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “bail-in” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “bail-in”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell’applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);(ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);(iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments);(iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;
--	--	--

		<p>(vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior);</p> <p>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</p> <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l’assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all’8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell’ente calcolate al momento dell’azione di risoluzione e ciò sia subordinato all’approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <p style="text-align: center;">- Rischio relativo alla Barriera</p> <p>I Certificati permettono all’investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato al fatto che [<i>indicare in caso di Certificati Twin Win e Twin Win con Cap</i>] [<i>in caso di Barriera Americana</i>][il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia sceso al di sotto della Barriera [●], in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] / [<i>in caso di Barriera Europea</i>] [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera [●] / [<i>in caso di Barriera Storica</i>] [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia inferiore alla Barriera [●]] / [<i>indicare in caso di Certificati Short Twin Win e Short Twin Win con Cap</i>] [<i>in caso di Barriera Americana</i>] [il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia andato al di sopra della Barriera [●] in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] / [<i>in caso di Barriera Europea</i>] [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia superiore alla Barriera</p>
--	--	--

	<p>[●]/ [<i>in caso di Barriera Storica</i>] [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia superiore alla Barriera [●]].</p> <p>Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, può fissare una Barriera più o meno elevata rispetto al valore iniziale del relativo Sottostante.</p> <p>In particolare, più [<i>indicare in caso di Certificati Twin Win e Twin Win con Cap</i>] [alta]/ [<i>indicare in caso di Certificati Short Twin Win e Short Twin Win con Cap</i>] [bassa] è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.]</p> <p>[<i>inserire in caso di Barriera Americana</i>: In particolare, si segnala che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.]</p> <p>- [<i>inserire nel caso di Certificati Twin Win con Cap e Certificati Short Twin Win con Cap</i>: Rischio relativo alla presenza del Cap [e] [della Protection]]</p> <p>L'investitore deve tener presente che, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> considerata non potrà comunque superare il valore del <i>Cap</i> [●] (espresso come <i>Cap Up</i> [●], in caso di Partecipazione <i>Up</i>, e come <i>Cap Down</i> [●], in caso di Partecipazione <i>Down</i>).</p> <p>Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla <i>performance</i> [<i>inserire nel caso dei Certificati Twin Win con Cap</i>] [positiva e/o al valore assoluto della <i>performance</i> negativa (se non si è verificato l'Evento Barriera)] [<i>inserire nel caso dei Certificati Short Twin Win con Cap</i>] [al valore assoluto della <i>performance</i> negativa e/o alla <i>performance</i> positiva (se non si è verificato l'Evento Barriera)], senza pertanto conseguire i benefici connessi [<i>inserire nel caso dei Certificati Twin Win con Cap</i>] [all'ulteriore rialzo e/o all'eventuale ulteriore ribasso (se non si è verificato l'Evento Barriera)] [<i>inserire nel caso dei Certificati Short Twin Win con Cap</i>] [al ribasso ulteriore e/o all'ulteriore rialzo (se non si è verificato l'Evento Barriera)] del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.]</p> <p>[<i>inserire nel caso di Importo Addizionale Incondizionato e/o Condizionato rappresentato da un importo variabile</i>][L'investitore deve tener presente che, ai fini del calcolo [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i] [e] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i], [l'Importo Addizionale Incondizionato] [e] [l'Importo Addizionale Condizionato] non potrà comunque superare il valore [del Coupon CAP_T].]</p> <p>[<i>inserire ove rilevante</i>][Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento</p>
--	--

	<p>Barriera, sarà corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento e, pertanto in tal caso l'investitore riceverà un importo nei limiti della <i>Protection</i> anche ove il Valore di Riferimento fosse rispetto alla stessa più favorevole.]]</p> <p>- <i>[Inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:</i> Rischio relativo al mancato pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i e al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi]</p> <p>L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono il pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i. [Nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato [ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]/[nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato], non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno [dell'Evento Importo Addizionale Condizionato]/[del relativo Evento Importo Addizionale Condizionato].</p> <p>- [Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica] Nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. Inoltre, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i] [,][e] [degli Importi Addizionali Incondizionati] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla Data di Liquidazione Anticipata.]</p> <p>- <i>[inserire ove sia prevista la Protection inferiore al 100%]</i> [Rischio connesso alla Protection inferiore al 100%] I Certificati aventi caratteristica <i>Protection</i> inferiore al 100% consentono di proteggere parzialmente il capitale investito a scadenza, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera. Pertanto, poiché la <i>Protection</i> è inferiore al 100% ed è pari a [●]%, l'investitore potrà perdere [parte]/[tutto del] capitale originariamente investito. In questo caso, la perdita massima sostenuta dall'investitore sarà tanto più elevata quanto inferiore è la <i>Protection</i> prevista dal Certificato.]</p> <p><i>[inserire in caso di Barriera Americana: In particolare, si segnala che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione).]</i></p> <p>- [Rischio relativo [alla Partecipazione,] alla Partecipazione Up e alla Partecipazione Down inferiori al 100%]</p> <p>La [Partecipazione, la] Partecipazione <i>Up</i> e la Partecipazione <i>Down</i>, contribuiscono a determinare l'entità del rendimento dei</p>
--	---

	<p>Certificati.</p> <p>[In particolare, poiché la Partecipazione è pari a [●]%, nel caso [Inserire nel caso di Certificati Twin Win e Twin Win con Cap: di andamento negativo del Sottostante] [Inserire nel caso di Certificati Short Twin Win e Short Twin Win con Cap: di andamento positivo del Sottostante] , l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento [negativo]/[positivo] della <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>[, tenuto conto della <i>Protection</i>].]</p> <p>In particolare, poiché la [Partecipazione <i>Up</i>] [e/o] [la Partecipazione <i>Down</i>] [è/sono] pari a, la possibilità per l'investitore di partecipare alla <i>performance</i> (positiva o negativa) del Sottostante sarà parziale.]</p> <p>[- Rischio relativo alla Partecipazione <i>Autocallable</i> inferiore al 100% (in presenza di caratteristica <i>Autocallable</i>)</p> <p>Il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da una Partecipazione <i>Autocallable</i> pari a [●]% che verrà applicato alla <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata.]</p> <p>- Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i></p> <p>Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello <i>Strike</i>. Il posizionamento dello <i>Strike</i> rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.</p> <p>[Poiché lo <i>Strike</i> è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello <i>Strike</i> successivamente a quando viene effettuato l'investimento.]</p> <p>- Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la presenza di commissioni e/o altri oneri inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di commissioni di negoziazione.</p> <p>- Rischio di liquidità</p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p>I Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazione presso alcun mercato regolamentato.</p> <p>L'Emittente [ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione</p>
--	--

	<p>(MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico]/</p> <p>[ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.] / [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] intendendo avvalersene per la distribuzione (la Distribuzione su MTF).</p> <p>[Al riguardo si evidenzia che con Avviso n. 21822 del 20 novembre 2017 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura del mercato regolamentato SeDeX al termine della seduta di negoziazione del 24 novembre 2017 e l'avvio delle negoziazioni del nuovo sistema multilaterale di negoziazione (MTF) SeDeX a partire dal 27 novembre 2017. Anche se, come indicato da Borsa Italiana S.p.A., il nuovo MTF segue la stessa impostazione del mercato regolamentato SeDeX sia in termini di obblighi informativi degli emittenti sia di regole di partecipazione degli operatori, non può escludersi che la sostituzione del SeDeX con il corrispondente MTF possa avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati.]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nonostante l'ammissione alle negoziazioni su un [MTF] [e/o] [internalizzatore sistematico [●]] i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore. - Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente <p>Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione <p>Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende [commissioni di collocamento/sottoscrizione] [e] [altri] [oneri] indicat[e]/[i] al successivo Elemento E.7.]</p> <p>La presenza di [tali commissioni] [e] [altri] [oneri] comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali [commissioni] [e] [altri] [oneri] e inoltre tali [commissioni] [e] [altri] [oneri] non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrà essere scontato di tali [commissioni] [e] [altri oneri].</p>
--	---

	<p>[Le commissioni di collocamento/sottoscrizione sono [entro un <i>range</i> tra [●] e [●] [(cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione)]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●]]. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico [mediante avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo di Offerta]/[secondo le seguenti modalità: [●]].]</p> <ul style="list-style-type: none"> - [Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione] Il rendimento dei Certificati può essere ridotto dall'importo di tali commissioni. Per maggiori informazioni, si rimanda all'elemento E.7.] - Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario. - Rischio di prezzo L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari). - Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente. - Rischio relativo alla volatilità del Sottostante Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato. - [Rischio relativo ai Certificati su <i>Depositary Receipts</i>] Il Sottostante dei Certificati è costituito da titoli rappresentativi di azioni (<i>Depositary Receipts</i>) nella forma di [<i>American Depositary Receipts</i> (ADR)]/[di <i>Global Depositary Receipts</i> (GDR)]. Tali titoli
--	--

	<p>possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni quali, a titolo esemplificativo, il rischio di insolvenza e il rischio di cambio. I summenzionati tipi di <i>Depositary Receipts</i> sono certificati di partecipazione (<i>participation certificates</i>) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (<i>issuing agent</i>) dei <i>Depositary Receipts</i>. A seconda della giurisdizione in cui i <i>Depositary Receipts</i> saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (<i>custody agreement</i>), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei <i>Depositary Receipts</i> quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i <i>Depositary Receipts</i> o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei <i>Depositary Receipts</i> perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i <i>Depositary Receipts</i> e quindi anche i Certificati sui <i>Depositary Receipts</i> perdono ogni valore.</p> <p>Si precisa, inoltre, che i <i>Depositary Receipts</i> potrebbero essere emessi in una valuta (ossia la Valuta di Riferimento del Sottostante) diversa dalla valuta in cui è negoziata l'azione sottostante. Il valore dei <i>Depositary Receipts</i> non dipende, pertanto, solo dal valore della Valuta di Riferimento del Sottostante ma anche dalle oscillazioni della Valuta di Riferimento del Sottostante e della valuta in cui è negoziata l'azione sottostante.]</p> <p>- [Rischio relativo ai Certificati su Fondi]</p> <p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un Fondo (inteso [come singola attività finanziaria]/[come Componente il Paniere]). Pertanto, l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>- [Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i>]</p> <p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un <i>Exchange Traded Fund</i> (ETF) (inteso [come singola attività finanziaria]/[come Componente il Paniere]). Pertanto, l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>- [Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti]</p> <p>Occorre considerare che l'attività sottostante dei Certificati è costituita da un Paniere. Pertanto il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e</p>
--	--

	<p>dalla correlazione tra dette attività.</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.]</p> <p>[– Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere.]</p> <p>[- Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento</p> <p>La regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati. Per ulteriori informazioni si rinvia all'Elemento C.20 che precede]</p> <p>- [Rischio relativo alla caratteristica <i>Worst of</i> e rischio di correlazione</p> <p>I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Worst of</i>. Pertanto, occorre considerare che il Sottostante è rappresentato da un Paniere e, ai fini dell'Evento Barriera[, della Liquidazione Anticipata Automatica] e del calcolo dell'Importo di Liquidazione [e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato], si considererà il Componente il Paniere con la [Inserire nel caso di Certificati Twin Win e Certificati Twin Win con Cap: peggior performance] [Inserire nel caso di Certificati Short Twin Win e Certificati Short Twin Win con Cap: con la migliore performance].</p> <p>[Inoltre, l'investitore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Sottostanti. In particolare, minore sarà la correlazione tra i Componenti il Paniere e maggiori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Barriera[, mentre minori saranno le probabilità che si verifichi [l'Evento Importo Addizionale Condizionato] [e/o] [la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica], con conseguenze sulle condizioni di [Liquidazione Anticipata Automatica] [e] [sull'Importo di Liquidazione].]]</p> <p>[– Rischi connessi a mercati emergenti</p> <p>Essendo [indicare il Sottostante] [legato a]/[●] mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.]</p> <p>- Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto</p>
--	---

	<p>a percepire interessi o dividendi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>[Indicare in caso di Certificati Twin Win e Twin Win con Cap]</i>Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti <p>Il Sottostante è rappresentato da un [titolo azionario]/[indice azionario]. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante] [ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante].]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di estinzione anticipata e liquidazione <p>Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati <p>Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - [Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i> <p>Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) del U.S. Internal Revenue Code del 1986, introdotta dal Hiring Incentives to Restore Employment Act, ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di cambiamento del regime fiscale <p>Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive.</p> <p>Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di eventi di turbativa del mercato <p>Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a</p>
--	--

		<p>neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante. - [Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati] - Rischio di conflitti di interessi [- Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento che percepiscono commissioni dall'Emittente] - Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti - Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante che ne influenzino il valore - Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario - Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF) [- Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Azioni] [- Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Fondi] [- Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta Qualora, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.] - Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni,
--	--	---

		<p>ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG.</p> <p>- <i>[inserire ove sia prevista la Distribuzione sul SeDeX MTF: Rischio inerente la Distribuzione sul SeDeX MTF</i></p> <p>Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SeDeX MTF, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX MTF, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.]</p>
--	--	--

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>I Certificati saranno offerti esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione]/[Le condizioni alle quali l'offerta è subordinata sono: [●]].</p> <p>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla negoziazione da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciat[o][a] prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito <i>internet</i> www.investimenti.unicredit.it.]</p> <p>[L'ammontare totale dell'offerta è pari a:[●]].</p>

		<p>[L'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta quando, al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo pari a: [●].]</p> <p>[L'Offerta è suddivisa in [●] <i>tranche</i>.]</p> <p>[Il Periodo di Offerta è: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento è: [●]].</p> <p>[I soggetti incaricati del collocamento o Collocatori sono: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente] ha/hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS].</p> <p>[Al Responsabile del Collocamento] [e] [all'Emittente], sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.</p> <p>Qualora in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, [il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente], avrà/avranno la facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>policies</i> applicate in merito da quest'ultimo.</p> <p>La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un Modulo di Adesione) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.</p> <p>[I Collocatori possono avvalersi per l'Offerta [di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione</p>
--	--	--

		<p>tramite <i>Internet</i> (collocamento <i>on-line</i>)] [ovvero] [dell'offerta fuori sede.]</p> <p>[L'Emittente si avvale del SeDeX MTF per la distribuzione dei Certificati (la Distribuzione sul SeDeX MTF). I Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati[, inclusi i Collocatori,] che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF. L'/Gli Operatore/i Incaricato/i è/sono [●].]</p> <p>[<i>Inserire in caso di offerta fuori sede</i>: L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante [contratti conclusi fuori sede] [ovvero] [tramite l'uso di altre tecniche di collocamento] sarà [●]. [La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà] [●] [indicata dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.]]</p> <p>[<i>Inserire in caso di tecniche di comunicazione a distanza</i>: [indicare ove applicabile il diritto di recesso: Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà [●]/[<i>inserire ove il diritto di recesso non sia applicabile</i>: Ai sensi della normativa vigente, non è prevista l'applicazione del diritto di recesso nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione relativi ai Certificati.]] La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà [●].] Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, gli investitori, che abbiano già concordato di [sottoscrivere]/[acquistare] i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore [secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.]</p> <p>Le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il Lotto Minimo) di [●] [<i>Inserire ove sia previsto un lotto massimo</i>: [e/o] per un ammontare massimo (il Lotto Massimo) di [●].]</p> <p>Il pagamento integrale del Prezzo di Emissione dei Certificati [unitamente alle commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione] dovrà essere effettuato il [●] (la Data di Regolamento) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati</p>
--	--	--

		<p>assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.</p> <p>[Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di [●], eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente] o tramite Borsa Italiana S.p.A. [mediante il sistema SDIR-NIS], e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.]</p> <p>Il Prezzo di Emissione è pari a [●] per Certificato.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>Potrebbero sorgere situazioni di conflittualità in quanto, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono agire quale Agente per il Calcolo; - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza; - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi Sottostanti. [Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura, possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;] - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire il ruolo di <i>Sponsor</i> dei Sottostanti; - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative ai Sottostanti cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati; - nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario, la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo; - l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione;

		<ul style="list-style-type: none"> - con riferimento a ciascuna Offerta di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi; - [le Azioni sottostanti potrebbero essere emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit;] - [il/i Fondo/i sottostante/i potrebbe/potrebbero essere gestiti da società del Gruppo UniCredit].
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>Il Prezzo di Emissione [non] include commissioni e oneri [così ripartiti: [una commissione di collocamento/sottoscrizione destinata al Collocatore [pari a [●]]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●]]/[entro un <i>range</i> tra [●] e [●]] su un numero di Certificati collocati pari a [●],[.] [ed altri oneri]/ [●] [pari a [●].] [Tale commissione di collocamento/sottoscrizione potrà variare al ricorrere delle seguenti condizioni.</p> <p><i>[indicare in caso di commissione di collocamento/sottoscrizione pari ad un importo fisso (ove applicabile)]</i> [Nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse [superiore] [o] [inferiore] a n. [●], la commissione di collocamento/sottoscrizione corrisposta dall'Emittente al Collocatore con riferimento ai Certificati collocati potrebbe, in base alle prevalenti condizioni di mercato, [aumentare fino ad un massimo del [●],] [ovvero] [diminuire fino ad un minimo del [●]] del Prezzo di Emissione dei Certificati collocati.]]</p> <p>[Il valore definitivo di tali commissioni e oneri verrà comunicato [con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it alla chiusura del Periodo di Offerta.]/[secondo le seguenti modalità: [●].]</p> <p>[Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [●]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●].]</p>

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO
DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E L'OFFERTA

I termini di seguito utilizzati, salvo quanto diversamente indicato, assumono lo stesso significato loro attribuito nel Glossario del Prospetto di Base.

1. AVVERTENZE GENERALI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere le rischiosità collegate ad un investimento nei Certificati oggetto del Prospetto di Base ed all'esercizio dei rispettivi diritti.

Si invitano altresì gli investitori a leggere attentamente il presente Prospetto di Base, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ed incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base ed, in particolare, i fattori di rischio e le avvertenze per gli investitori ivi contenute.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati la cui rischiosità implica che l'investitore possa, alla Data di Scadenza, non recuperare in tutto o in parte le somme investite nei Certificati (si veda, di seguito, il Paragrafo 2.2 "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*").

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI

2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito

Si segnala che l'investimento nei Certificati, ove non sia prevista una Protection pari al 100%, è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite.

In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è inferiore allo Strike, in caso di Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, o superiore allo Strike, in caso di Certificati *Short Twin Win*, Certificati *Short Twin Win con Cap*, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita delle somme investite.

In particolare, in tali ipotesi:

- in caso di Certificati *Twin Win*, il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante, illimitatamente in assenza di caratteristica *Protection*, ovvero nei limiti della *Protection* ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento,
- in caso di Certificati *Short Twin Win*, Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, illimitatamente in assenza di caratteristica *Protection*, ovvero nei limiti della *Protection* ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Infine, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:

- una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero
- un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione, ove prevista e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore alla *Protection*.

Al riguardo, si veda altresì il successivo Paragrafo 2.5 "*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*".

2.3 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "*Fattori di Rischio*" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

2.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati

Per la corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un

mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

2.5 Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati

Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati, la quale potrà anche essere diversa dall'Euro e scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione, ove prevista e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore alla *Protection*.

2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*Resolution Authorities*", che per la Germania è la *Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)* o FMSA, di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del "*bail-in*", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;
- (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*);
- (vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
 - (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
 - (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.
-

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

2.7 Rischio relativo alla Barriera

I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, differenti Importi di Liquidazione, al verificarsi o meno dell'Evento Barriera. Il verificarsi di tale Evento Barriera dipenderà, tra l'altro, dal valore a cui l'Emittente fisserà tale Barriera rispetto allo *Strike*. Se il livello della Barriera è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore è esposto all'andamento sfavorevole del Sottostante. In tali casi, pertanto, l'investitore sarà soggetto al rischio di perdita parziale ovvero totale del proprio investimento. Si rinvia al Paragrafo 2.2 "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*".

Nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, il valore della Barriera sarà sempre inferiore allo *Strike*, mentre, nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, il valore della Barriera sarà sempre superiore allo *Strike*.

Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi una Barriera come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

In particolare, più alta verrà fissata la Barriera, in caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, o più bassa in caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Nel caso di Barriera Storica, il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende dal verificarsi congiuntamente di più condizioni. In particolare, verrà presa in considerazione la posizione del valore del Sottostante rispetto al livello della Barriera sia alla Data di Valutazione sia alle precedenti Date di Osservazione della Barriera Storica.

Il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

Si segnala, altresì, che, ove rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, il valore della Barriera dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento della rilevazione o del calcolo.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, i Portatori ne saranno informati mediante avviso riportato sul sito web dell'Emittente: www.investimenti.unicredit.it ed eventualmente (in caso di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SeDeX MTF), senza che questo comporti alcun obbligo a carico dell'Emittente, per il tramite di Borsa Italiana S.p.A., con avviso di borsa.

2.8 Rischio relativo alla presenza del Cap

Nel caso di Certificati *Twin Win* con *Cap* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, l'investitore deve tener presente che, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* considerata non potrà comunque superare il valore del *Cap* (espresso come *Cap Up*, in caso di Partecipazione *Up*, e come *Cap Down*, in caso di Partecipazione *Down*). Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla *performance* positiva e/o al valore assoluto della *performance* negativa (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante nel caso dei Certificati *Twin Win* con *Cap*, ovvero al valore assoluto della *performance* negativa e/o alla *performance* positiva (se non si è verificato l'Evento Barriera) nel caso dei Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, senza pertanto conseguire i benefici connessi all'eventuale ulteriore rialzo e/o all'eventuale ulteriore ribasso (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike* nel caso dei Certificati *Twin Win* con *Cap*, ovvero all'eventuale ulteriore ribasso e/o all'eventuale ulteriore rialzo (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike* nel caso dei Certificati *Short Twin Win* con *Cap*.

Le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento e, pertanto in tal caso l'investitore riceverà un importo nei limiti della *Protection* anche ove il Valore di Riferimento fosse rispetto alla stessa più favorevole.

2.9 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato ovvero al mancato pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati successivi

L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono, ove previsto, il pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi

Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

2.10 Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica (in caso di caratteristica *Autocallable*)

Nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Tale Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai Certificati *Twin Win* e *Twin Win con Cap*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* alla Data di Osservazione.

Pertanto, in caso di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. I potenziali investitori devono valutare il rischio di reinvestimento alla luce delle alternative d'investimento disponibili in quel momento sul mercato.

Infine, si rappresenta come, nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati, ove previsti, e degli Importi Addizionali Incondizionati, ove previsti, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla relativa Data di Liquidazione Anticipata.

2.11 Rischio connesso alla *Protection* inferiore al 100%

I Certificati aventi caratteristica *Protection* inferiore al 100% consentono di proteggere parzialmente il capitale investito a scadenza, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera. Pertanto, quando la *Protection* è inferiore al 100%, l'investitore potrà perdere parte del capitale originariamente investito. In questo caso, la perdita massima sostenuta dall'investitore sarà tanto più elevata quanto inferiore è la *Protection* prevista dal Certificato.

Le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla *Protection*). Pertanto, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* inferiore al 100%.

2.12 Rischio relativo alla Partecipazione, alla Partecipazione *Up* e alla Partecipazione *Down* inferiori al 100%

La Partecipazione, la Partecipazione *Up* e la Partecipazione *Down*, contribuiscono a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* ovvero, nei casi in cui sia prevista, una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo

(o positivo nel caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della *Protection*, ove prevista.

In particolare, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una Partecipazione inferiore al 100%.

2.13 Rischio relativo alla Partecipazione *Autocallable* inferiore al 100% (in caso di caratteristica *Autocallable*)

Nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap*, nel caso in cui sia applicabile una Partecipazione *Autocallable*, il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da un fattore di partecipazione, indicato nelle Condizioni Definitive, che verrà applicato alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano un fattore di partecipazione inferiore al 100%, la possibilità per l'investitore di beneficiare della *performance* positiva del Sottostante sarà limitata alla Partecipazione *Autocallable*, specificata nelle Condizioni Definitive.

2.14 Rischio relativo al livello dello *Strike*

Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello *Strike*. Il posizionamento dello *Strike*, al momento dell'emissione, rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.

L'investitore deve tenere presente che lo *Strike* potrà essere rappresentato, oltre che da un valore fisso predeterminato anche da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione. In tali ultimi casi, all'investitore pertanto potrebbe essere noto il valore dello *Strike* successivamente a quando viene effettuato l'investimento.

2.15 Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati (**Rischio di Liquidità**);
- la variazione del merito di credito dell'Emittente (**Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente**);
- la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione (**Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione, e/o Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione**);
- l'applicazione di commissioni di esercizio/negoziazione (**Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione**).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del prezzo a cui sono stati emessi.

2.16 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Inoltre si noti che con Avviso n. 21822 del 20 novembre 2017 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura del mercato regolamentato SeDeX al termine della seduta di negoziazione del 24 novembre 2017 e l'avvio delle negoziazioni del nuovo sistema multilaterale di negoziazione (MTF) SeDeX a partire dal 27 novembre 2017 (per le informazioni sulle modifiche apportate dal Regolamento del Mercato SeDeX alle modalità di negoziazione si veda il Paragrafo 6.1 “*Negoziazione ed impegni dell'Emittente*”).

Si precisa, pertanto, che i Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato e che l'Emittente potrà con riferimento a ciascuna Serie (i) presentare domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione intendendo avvalersene per la distribuzione (la **Distribuzione su MTF**), o (ii) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF, l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento del Mercato SeDeX, come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nel medesimo Regolamento.

In caso di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *specialist* o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

Nonostante l'ammissione alle negoziazioni in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati.

2.17 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria, attuale o prospettica, dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*², relativo all'Emittente nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Certificati stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Certificati dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Certificati, un miglioramento dei *rating* attribuiti all'Emittente non diminuirà gli altri rischi correlati ai Certificati.

2.18 Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri. La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario (vale a dire anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni e/o oneri incorporati nel Prezzo di Emissione.

Le commissioni di collocamento/sottoscrizione potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

2.19 Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione

Ove così previsto nelle Condizioni Definitive, per ogni Serie di Certificati potrebbero essere previste, a carico dei sottoscrittori/acquirenti, commissioni e/o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni e/o spese incide – riducendo – sul rendimento dei Certificati.

² L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* attribuito all'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento. In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

2.20 Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno esclusivamente applicati dal rilevante intermediario.

Qualora, in sede di esercizio dei Certificati, gli oneri e/o commissioni siano superiori all'Importo di Liquidazione, l'investitore potrebbe essere esposto ad una perdita superiore alle somme investite per l'effetto di tali oneri e/o commissioni, fermo restando che il Portatore avrà in ogni caso la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

2.21 Rischio di prezzo

Durante la vita dei Certificati, il prezzo dei Certificati dipende in misura significativa dall'andamento del Sottostante al quale i Certificati sono correlati, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, la durata residua dei Certificati, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri. Al riguardo, si rinvia al Paragrafo 2.18 (*Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione*).

2.22 Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

A parità di altri fattori che hanno influenza sul prezzo dei Certificati, un aumento del valore del Sottostante dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap* (e viceversa in caso di diminuzione) ovvero una diminuzione del prezzo nel caso dei Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap* (e viceversa in caso di aumento).

Nel caso di Certificati aventi la caratteristica *Protection*, i Certificati forniscono una protezione all'investimento. In particolare, la *Protection* moltiplicata per il prezzo di Emissione determina l'importo minimo che l'investitore riceverà alla scadenza, specificato nelle Condizioni Definitive.

Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.

I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle sue *performance* future. In tal senso, cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

2.23 Rischio relativo alla volatilità del Sottostante

Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.

Si segnala che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera.

Qualora il Sottostante sia costituito da un Paniere, la maggiore o minore volatilità del Paniere dipenderà anche da una maggiore o minore correlazione tra i Componenti il Paniere. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 2.28 (*Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere*).

2.24 Rischio relativo ai Certificati su *Depositary Receipts*

Il Sottostante dei Certificati può essere costituito da titoli rappresentativi di azioni (*Depositary Receipts*) nella forma di *American Depositary Receipts* (ADR) o di *Global Depositary Receipts* (GDR). Tali titoli possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni quali, a titolo esemplificativo, il rischio di insolvenza e il rischio di cambio. I summenzionati tipi di *Depositary Receipts* sono certificati di partecipazione (*participation certificates*) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (*issuing agent*) dei *Depositary Receipts*. A seconda della giurisdizione in cui i *Depositary Receipts* saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (*custody agreement*), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei *Depositary Receipts* quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i *Depositary Receipts* o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei *Depositary Receipts* perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i *Depositary Receipts* e quindi anche i Certificati sui *Depositary Receipts* perdono ogni valore.

Si rappresenta, inoltre, che il valore dei *Depositary Receipts* nel rispettivo mercato di quotazione, in determinate condizioni, potrebbe essere influenzato negativamente ed in misura non indifferente dalle commissioni applicate dalla Banca Depositaria a fronte dei servizi prestati a favore dei portatori di tali titoli. Tale circostanza potrebbe condizionare il rendimento dei Certificati fino a determinare una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al verificarsi di eventi idonei a produrre un effetto di diluizione o di concentrazione o altro effetto sul valore teorico dei *Depositary Receipts*, l'Emittente si impegna a modificare le

caratteristiche dei Certificati al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore della posizione in Certificati così ottenuto sia finanziariamente equivalente al valore della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento. Per maggiori dettagli si veda quanto previsto nel Capitolo 4, Paragrafo 4.11 "*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*".

Si precisa, inoltre, che i *Depositary Receipts* potrebbero essere quotati su mercati regolamentati esteri, quali a titolo esemplificativo, i mercati regolamentati delle borse di Francoforte, di Londra, del Lussemburgo e di New York, ed emessi in una valuta (ossia la Valuta di Riferimento del Sottostante) diversa dalla Valuta di Emissione, dalla valuta di liquidazione e dalla valuta di riferimento dell'investitore (per maggiori dettagli si veda il "*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*" che precede).

Si precisa, inoltre, che i *Depositary Receipts* potrebbero essere emessi in una valuta (ossia la Valuta di Riferimento del Sottostante) diversa dalla valuta in cui è negoziata l'azione sottostante. Il valore dei *Depositary Receipts* non dipende, pertanto, solo dal valore della Valuta di Riferimento del Sottostante ma anche dalle oscillazioni della Valuta di Riferimento del Sottostante e della valuta in cui è negoziata l'azione sottostante.

2.25 Rischio relativo ai Certificati su Fondi

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un Fondo (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Il valore di alcune quote di fondi o il valore complessivo dell'investimento in un fondo di investimento, in determinate condizioni, può essere influenzato negativamente in misura non indifferente dalle commissioni di amministrazione o gestione addebitate dal fondo.

Dato che il prezzo delle singole quote rispecchia le flessioni o le perdite di valore dei titoli acquistati dal fondo di investimento o dei suoi altri investimenti, vi è il rischio di un ribasso dei prezzi delle quote. Anche nel caso di un'ampia ripartizione e una forte diversificazione degli investimenti del fondo vi è il rischio che l'andamento globale di determinati mercati o borse si ripercuota con un ribasso dei prezzi delle quote. Nei fondi azionari questo potenziale di rischio è sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Per i fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), il profilo di rischio è generalmente più elevato rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Nella misura in cui le quote di fondi siano eventualmente anche espresse in una valuta estera, anche le oscillazioni dei tassi di cambio possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote del fondo.

2.26 Rischio relativo ai Certificati su *Exchange Traded Fund*

Qualora l'attività sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF) (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi

sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari il potenziale di rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). I fondi con focus su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc.

Inoltre, il Portatore deve tenere in considerazione (i) il maggior rischio derivante dall'ipotesi in cui l'ETF concentri gli investimenti in alcuni paesi emergenti; (ii) il rischio di correlazione che si verifica nell'ipotesi in cui gli investimenti dell'ETF o gli investimenti e le quote del fondo siano espressi in una valuta diversa dalla valuta in cui viene calcolato il NAV (*net asset value*) o il prezzo dell'ETF; (iii) il rischio derivante dall'ipotesi in cui il *benchmark* è espresso in una valuta diversa da quella del fondo; nonché (iv) i rischi derivanti dalla circostanza che l'ETF a differenza degli altri fondi non si caratterizza per una gestione attiva.

Mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

2.27 Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività.

Il Portatore deve tenere presente che in caso di Paniere, una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.

2.28 Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere.

2.29 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "*benchmark*", potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati ad essi collegati.

I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Sottostanti, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il **Benchmark Regulation**) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati collegati ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*.

Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Certificato collegato ad un *benchmark*.

Inoltre si rinvia al Paragrafo 2.35 “*Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati*” e al Paragrafo 2.38 della presente Sezione “*Rischio di eventi di turbativa del mercato*”.

Gli investitori, nel prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione ad un Certificato collegato ad un *benchmark* sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare i potenziali rischi derivanti dalla nuova normativa.

2.30 Rischio relativo alla caratteristica *Worst of* e rischio di correlazione

Nell'ipotesi in cui i Certificati siano emessi con caratteristica *Worst of*, occorre considerare che in tal caso il Sottostante è rappresentato da più Sottostanti e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica e del calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, si considererà per i Certificati con caratteristica *Worst of* il Sottostante con la peggior performance (o con la migliore performance nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*) (Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono in caso di Certificati con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior performance (o con la migliore performance nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*).

Inoltre, l'investitore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Sottostanti. In particolare, in caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, minore sarà la correlazione tra i Sottostanti e maggiori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Barriera, mentre minori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato e/o la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, con conseguenze sulle condizioni di Liquidazione Anticipata Automatica e sull'Importo di Liquidazione.

2.31 Rischi connessi a mercati emergenti

Qualora il Sottostante sia legato a mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.

2.32 Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi

Si sottolinea che i Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi. Eventuali perdite di valore dei Certificati non saranno, pertanto, compensate con altri profitti derivanti da interessi o dividendi maturati.

Si evidenzia che i dividendi relativi alle azioni sottostanti i Certificati non saranno percepiti dai Portatori; analogamente anche i dividendi connessi alle azioni che compongono gli indici sottostanti i Certificati non sono tenuti in considerazione nella determinazione degli indici stessi. Si rappresenta che i flussi dei dividendi non percepiti sono utilizzati per finanziare la struttura dei Certificati. L'investitore deve tener conto dell'entità del mancato introito dei dividendi al fine di valutare l'investimento.

2.33 Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti

Nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante.

In tale circostanza, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore dell'attività sottostante rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione del Sottostante (il **Valore di Riferimento**) o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alle Date di Osservazione e alle Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati potrà risultarne negativamente influenzato.

Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, le Date di Valutazione o la data di termine del Periodo di Osservazione e, ove rilevante, la Data di Osservazione della Barriera Storica, le Date di Osservazione e le Date di Valutazione degli

Importi Addizionali Condizionati o la data di termine del Periodo di Osservazione per il Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, saranno fissate in modo da evitare, per quanto possibile, che le stesse coincidano o siano in prossimità di una delle date di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario.

2.34 Rischio di estinzione anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge o, per intervenute modifiche legislative, regolamentari o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, il tutto come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati, ove previsti, e degli Importi Addizionali Incondizionati, ove previsti, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla data di estinzione anticipata.

2.35 Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Eventi Rilevanti" relativi al Sottostante (si veda, per maggiori dettagli, il Paragrafo 4.11), l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Al verificarsi dei suddetti eventi, l'Agente per il Calcolo, come detto sopra, potrà rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati ovvero estinguerli anticipatamente, corrispondendo a ciascun Portatore, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato dei Certificati medesimi, come determinato dall'Agente per il Calcolo ai sensi del Paragrafo 4.11. L'Agente per il Calcolo dovrà darne comunicazione non appena possibile sul sito dell'Emittente e degli eventuali collocatori.

2.36 Rischio di ritenuta relativo *al Hiring Incentives to Restore Employment Act*

Lo *Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del *U.S. Internal Revenue Code* del 1986 che assimila pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") a dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi della Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento che potrebbe essere ridotta per via dell'applicazione di un trattato fiscale, ammissibili come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsate, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei

confronti del *Internal Revenue Service* (IRS). Pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "specified notional principal contract" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2016.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.37 Rischio di cambiamento del regime fiscale

Tale rischio è connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive.

Tutti gli oneri fiscali presenti o futuri che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Certificati sono ad esclusivo carico dell'investitore ed i valori lordi e netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, ove previsto nelle Condizioni Definitive, sono indicati nelle Condizioni Definitive e calcolati sulla base del regime fiscale applicabile in vigore in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale sulla base del quale i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione, vigente alla data di pubblicazione delle specifiche Condizioni Definitive, potrà subire eventuali modifiche durante la vita dei Certificati né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Certificati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Certificati a scadenza.

A tale proposito, il Paragrafo 4.12 riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base medesimo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

In aggiunta, si segnala che eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.38 Rischio di eventi di turbativa del mercato

Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.

2.39 Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante. Le Condizioni Definitive contengono indicazioni sulle fonti ove sia possibile reperire informazioni sul Sottostante, quali il sito internet del relativo emittente o *Sponsor* (in caso di Indice) o del mercato in cui sono scambiati i Sottostanti nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

Le informazioni sul Sottostante e sull'andamento del medesimo sono disponibili su canali di informazione accessibili al pubblico indicati nelle Condizioni Definitive e sul sito internet www.investimenti.unicredit.it. Il Portatore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico.

2.40 Rischio di assenza di *rating* dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di *rating*. Tale *rating*, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.

2.41 Rischio di conflitti di interessi

Con riferimento a ciascuna Offerta di Certificati, i soggetti coinvolti nell'operazione (e.g. Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, controparte di copertura, Agente per il Calcolo, *Sponsor*, *Market Maker*, Agente per il Pagamento) possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse.

Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento

Ove prevista, l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti incaricati dall'Emittente che percepiscono commissioni per il servizio svolto in base ai risultati del collocamento, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit potrebbero operare in qualità di Collocatori e/o Responsabile del Collocamento dei Certificati; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. Inoltre, tali soggetti riceverebbero un importo dovuto a titolo di commissione di collocamento/sottoscrizione, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente svolgerà il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati. Tuttavia, le Condizioni Definitive relative alla singola Offerta, potranno indicare che il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati sia ricoperto da una società controllata dall'Emittente, o collegata allo stesso. L'Agente per il Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sui Certificati e che potrebbero influenzare negativamente il valore dei medesimi comportando una situazione di potenziale conflitto in relazione agli interessi dei Portatori.

Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o delle società controllate o collegate allo stesso e gli interessi dei Portatori dei Certificati. Inoltre, l'Emittente o una o più società controllate o collegate allo stesso possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono influire sul prezzo del Sottostante e, pertanto, sul rendimento dei Certificati.

Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura (la **Controparte di Copertura**), possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero Collocatore.

Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante che ne influenzino il valore

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative al Sottostante cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore del medesimo e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati.

Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario

Nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *liquidity provider* per quanto riguarda gli altri mercati), la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto operante sul mercato secondario allo stesso Gruppo Bancario UniCredit.

Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF)

L'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione (come un MTF). In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto che gestisce le strutture di negoziazione allo stesso gruppo dell'Emittente.

Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Azioni

Con riferimento ai Certificati con Sottostante Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui le Azioni siano emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Certificati con Sottostante un Paniere di Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui:

- l'andamento dei Certificati fosse legato alla performance di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi dalle società appartenenti dal Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10% degli strumenti;
- l'andamento dei Certificati fosse legato alla performance di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi da società partecipate in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10%.

Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da Fondi

Con riferimento ai Certificati con sottostante Fondi, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui i Fondi siano gestiti da società del Gruppo UniCredit.

2.42 Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta

Nell'ipotesi di revoca in corso di Offerta, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

2.43 Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento

Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Tale sostituzione potrà tuttavia avvenire a condizione che, tra le altre cose, le obbligazioni, assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG, e che l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. (nel caso in cui i Certificati siano negoziati in tale mercato) ed ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo

rispetto alla data della prospettata sostituzione. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo, e l'Agente per il Pagamento. La revoca del mandato diverrà efficace successivamente alla nomina di un nuovo Agente per il Calcolo e Agente per il Pagamento.

2.44 Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX MTF

Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SeDeX MTF, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX MTF, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi della Distribuzione sul SeDeX MTF, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati.

Con riferimento a ciascuna Offerta di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione (e.g., Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, controparte di copertura, Agente per il Calcolo, *Sponsor*, *Market Maker*, Agente per il Pagamento) possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse.

Ove prevista, l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti incaricati dall'Emittente che percepiscono commissioni per il servizio svolto in base ai risultati del collocamento, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit potrebbero operare in qualità di Collocatori e/o Responsabile del Collocamento dei Certificati; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. Inoltre, tali soggetti riceverebbero un importo dovuto a titolo di commissione di collocamento/sottoscrizione, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente svolgerà il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati. Tuttavia, le Condizioni Definitive relative alla singola Offerta, potranno indicare che il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati sia ricoperto da una società controllata dall'Emittente, o collegata allo stesso. L'Agente per il Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sui Certificati e che potrebbero influenzare negativamente il valore dei medesimi comportando una situazione di potenziale conflitto in relazione agli interessi dei Portatori.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o delle società controllate o collegate allo stesso e gli interessi dei Portatori. Inoltre, l'Emittente o una o più società controllate o collegate allo stesso possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono influire sul prezzo del Sottostante e, pertanto, sul rendimento dei Certificati.

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura (la **Controparte di Copertura**), possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore. Ai sensi degli accordi tra le parti, può essere previsto che il Responsabile del Collocamento, ovvero il Collocatore, debba sostenere i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato. In tal senso il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore si troveranno in una situazione di conflitto di interessi in quanto avranno interesse a che venga collocato l'intero ammontare dell'emissione dei Certificati.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire altresì il ruolo di *Sponsor* del Sottostante. In tal senso, gli interessi dell'Emittente o delle società controllate o

collegate allo stesso in qualità di *Sponsor* del Sottostante, potrebbero essere in conflitto con quelli dei medesimi soggetti in relazione ai Certificati.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative al Sottostante cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore del medesimo e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati.

Nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *specialist* o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati), la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto operante sul mercato secondario allo stesso Gruppo Bancario UniCredit.

L'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione (come un MTF). In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto che gestisce le strutture di negoziazione allo stesso gruppo dell'Emittente.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui le Azioni siano emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante dei Panieri di Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui:

- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi dalle società appartenenti dal Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10% degli strumenti;
- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi da società partecipate in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10%.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive vengono indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alla singola offerta di Certificati anche ulteriori rispetto a quelli di cui sopra non identificabili alla data del Prospetto di Base.

3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi

I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - TERMINI E CONDIZIONI

Il presente Capitolo 4, come di volta in volta integrato dalle pertinenti Condizioni Definitive, contiene le disposizioni disciplinanti le caratteristiche dei Certificati da offrirsi ai sensi del Programma.

Ai fini dei presenti Termini e Condizioni, i termini utilizzati nel presente paragrafo e non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nel Glossario del presente Prospetto di Base.

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

(i) *Descrizione del tipo e della classe dei Certificati*

I Certificati non offrono alcun rendimento garantito. I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza) che hanno come attività sottostanti Azioni; *Depositary Receipts*; Indici; *Commodities*; Contratti *Future*; Tassi di Cambio; Tassi di Interesse; Fondi, ETF e Panieri composti da una delle tipologie dei Sottostanti precedentemente indicate. I Certificati sono certificati del tipo *investment certificates*.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "quanto"; pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

Tipologie di Certificati da emettersi sulla base del programma

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono delle seguenti tipologie:

Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*

Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una *Protection* o (ii) in presenza di una *Protection* inferiore al 100%. Nel caso di Certificati *Twin Win con Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore.

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*

Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale: (i) in assenza di una *Protection* o (ii) in presenza di una *Protection* inferiore al 100%.

Nel caso di Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto all'investitore.

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, l'esercizio dei Certificati è automatico al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive, possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

(ii) **Codice ISIN**

Il codice identificativo ISIN di ciascuna Serie emessa è indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2 Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante e ad altri fattori quali i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse e la volatilità.

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento sia alla Data di Valutazione superiore o uguale o meno allo *Strike*, che si sia verificato o meno l'Evento Barriera, nonché alla presenza della caratteristica *Best of* o *Worst of*, alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato, al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato o della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora il Sottostante sia rappresentato da un Paniere, il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati altresì al valore della Barriera (ove prevista), al valore del Livello di Liquidazione Anticipata (ove previsto), alla *Protection*, al Margine, alla Partecipazione (ove previsto), alla Partecipazione *Up*, Partecipazione *Down*, al Fattore Leva (ove previsto), al valore del Livello Importo Addizionale (ove previsto), ai valori del Livello Importo Addizionale *Range* (ove previsto), all'Importo Addizionale Incondizionato (ove previsto), all'Importo Addizionale Condizionato (ove previsto), alle modalità di determinazione dello *Strike* e allo *Strike*, al *Cap* (ove previsto) e, in caso di caratteristica *Autocallable*, alle modalità di liquidazione anticipata.

4.3 Valuta di Emissione dei Certificati

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

4.4 Data di Emissione dei Certificati

La Data di Emissione dei Certificati è indicata nelle Condizioni Definitive.

4.5 Ranking dei Certificati

I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del “*bail-in*” il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 4.9 in merito all'utilizzo del “*bail-in*” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD come recepita nell'ordinamento tedesco dal *BRRD-Umsetzungsgesetz* e dal *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* del 18 dicembre 2014). Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei Portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.

Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>)	} “FONDI PROPRI”
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
<ul style="list-style-type: none"> - Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite - Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali - Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive - Passività per inadempimenti extra-contrattuali - Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci 	
Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (<i>senior</i>)³	
<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi - Strumenti finanziari del mercato monetario - Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati) 	
Depositi ammissibili	
Depositi protetti _____	

Passività garantite e passività privilegiate per legge

4.6 Forma e trasferimento dei Certificati

I Certificati saranno emessi in regime di dematerializzazione, ai sensi del Testo Unico e della relativa normativa regolamentare di attuazione e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6 (**Monte Titoli**, o anche il **Clearing System o Sistema di Gestione Accentrata**). Non saranno emessi certificati rappresentativi dei Certificati. È tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett. b) del Testo Unico. Il trasferimento dei Certificati avverrà mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli, sul quale i Certificati risultano essere accreditati, sarà considerato il legittimo titolare degli stessi e sarà autorizzato ad esercitare i diritti agli stessi collegati.

Ove Monte Titoli S.p.A. non sia il sistema di gestione accentrata, così come specificato nelle Condizioni Definitive, i Certificati saranno rappresentati da un titolo globale (il **Certificato Globale**) depositato presso *Clearstream Banking AG*, Frankfurt am Main (**CBF**) oppure presso un *common depositary* per *Clearstream Banking société anonyme*, Lussemburgo (**CBL**) e *Euroclear Bank SA/NV* agente come operatore di *Euroclear System (Euroclear)* (**CBF** o **CBL** ed *Euroclear*, entrambi il **Sistema di Gestione Accentrata**) oppure presso qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata come specificato nelle Condizioni Definitive. I Certificati sono trasferibili come diritti in comproprietà nel Certificato Globale in conformità con le norme ed i regolamenti del Sistema di Gestione Accentrata.

I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati.

4.7 Data di Scadenza e data di esercizio

La Data di Scadenza di ciascuna Serie di Certificati, ossia la data in cui i Certificati saranno esercitati automaticamente, è indicata nelle Condizioni Definitive.

Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ovvero con la Data di Liquidazione Anticipata (ove prevista) nel caso si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.8 Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi che potranno essere corrisposti nel corso della loro durata o alla scadenza.

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike* e al valore della Barriera.

In particolare, lo *Strike* può essere rappresentato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, da (i) un valore specifico, ovvero (ii) dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

La Barriera, invece, può essere fissata dall'Emittente nella sua discrezionalità, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione. L'Importo di Liquidazione dei Certificati dipende, pertanto, anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

L'Evento Barriera si intende verificato qualora il valore del Sottostante indicato nelle Condizioni Definitive, (i) nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, scenda ovvero tocchi o scenda al di sotto della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), (ii) nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap* vada al di sopra ovvero tocchi o vada al di sopra della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che nel caso di Certificati *Twin Win con Cap* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, la *performance* non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Leva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. In particolare, qualora, in caso di *performance* negativa per i Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap* ovvero in caso di *performance* positiva per i Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Leva è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*) del Sottostante, comportando per l'investitore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Leva. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Leva, minore sarà eventualmente, per l'investitore, la perdita del capitale subita. Viceversa, qualora, in caso di *performance* positiva per i Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap* ovvero in caso di *performance* negativa per i Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, si verifichi l'Evento Barriera, l'effetto del Fattore Leva è quello di amplificare le conseguenze della variazione al rialzo (nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati

Twin Win con Cap) o al ribasso (nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*) del Sottostante, comportando per l'investitore un rendimento maggiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere in assenza del Fattore Leva.

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di una Partecipazione ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita meno che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della *Protection*, ove prevista. Viceversa, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento positivo del Sottostante (ovvero di andamento negativo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe ottenere un guadagno più che proporzionale all'andamento positivo (o negativo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della *Protection*, ove prevista.

Qualora invece le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento positivo del Sottostante (ovvero di andamento negativo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe ottenere un guadagno meno che proporzionale all'andamento positivo (o negativo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della *Protection*, ove prevista. Viceversa, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della *Protection*, ove prevista.

La Data di Pagamento, con riferimento ad ogni Serie, è indicata nelle Condizioni Definitive.

Tutti i pagamenti sono soggetti alle disposizioni in materia tributaria ed alle leggi applicabili nel luogo in cui il pagamento è effettuato in conformità alle previsioni di cui al Paragrafo 4.12 (*Regime Fiscale*) del presente Capitolo 4.

I pagamenti saranno effettuati dall'Agente per il Pagamento, per conto dell'Emittente, accreditando o trasferendo i relativi importi, al netto delle Spese, sul conto dell'intermediario correntista presso Monte Titoli S.p.A. così come presso gli altri sistemi di gestione accentrata specificati nelle Condizioni Definitive. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie del *Clearing System*, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori caratteristiche dei Certificati da emettersi sulla base del programma

I Certificati potranno altresì avere una o più delle seguenti caratteristiche che potranno avere un impatto sugli obiettivi d'investimento, secondo quanto di seguito descritto e indicato nelle Condizioni Definitive. Tali caratteristiche saranno indicate, ove previste, nella denominazione degli strumenti.

Best of e Worst of

Ove prevista la caratteristica *Best of* o *Worst of*, il Sottostante è rappresentato da un certo numero di Sottostanti (diverso da uno) della medesima tipologia e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato e del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si considererà (i) nel caso di Certificati con caratteristica *Best of*, il

Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore *performance* nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Best of*) e (ii) nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, il Componente il Paniere con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono (1), in caso di Certificati con la caratteristica *Best of*, dall'andamento del Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore *performance* nel caso di Certificati *Short*), o (2), in caso di Certificati con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono dall'andamento del Componente il Paniere con la peggiore *performance* (o con la migliore *performance* nel caso dei nel caso dei Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*).

Protection

I Certificati possono prevedere una protezione parziale o totale del capitale (la *Protection*) indicata sotto forma di percentuale nelle Condizioni Definitive. In particolare, per i Certificati emessi con caratteristica *Protection*, la protezione corrisponde all'ammontare minimo che, moltiplicato per il Prezzo di Emissione, l'investitore percepirà a scadenza.

Importi pagabili all'investitore

Ammontare di Liquidazione Anticipata (in presenza di caratteristica *Autocallable*)

Ove prevista la caratteristica *Autocallable*, i Certificati prevedono la presenza della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica come di seguito descritta.

Al verificarsi in una qualunque Data di Osservazione della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato nelle Condizioni Definitive.

La Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in una qualunque Data/e di Osservazione, il Valore di Riferimento del Sottostante sia (i) nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap* maggiore oppure maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, (ii) nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, inferiore oppure inferiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata.

L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, per tutte le tipologie di Certificati, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai soli Certificati *Twin Win* e ai Certificati *Twin Win* con *Cap*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, determinato sulla base della seguente formula (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Emissione * {1 + Partecipazione *Autocallable* * Max {Floor_T; Min [Cap_T; (Valore di Riferimento - Valore di Riferimento Iniziale) / *Strike*]}} * Lotto Minimo di Esercizio

dove:

- **Partecipazione *Autocallable***: indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive, superiore, pari o inferiore al 100%. La Partecipazione *Autocallable* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;
- **Floor_T**: indica la percentuale (anche pari a zero) che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso minimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **Cap_T**: indica la percentuale che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso massimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **T= 1,2 ...n**: indica ogni Data/e di Osservazione;

In tal caso, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata è pertanto un ammontare pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* alla Data di Osservazione, fermo restando che la *performance* non potrà essere superiore al Cap_T indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, è previsto un Ammontare di Liquidazione Anticipata minimo, pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* moltiplicata per il $Floor_T$ (se diverso da zero), della relativa Data di Osservazione.

Di seguito si indicano gli ulteriori pagamenti che possono essere corrisposti agli investitori in relazione a ciascuna tipologia di Certificati.

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i

Ove previsti, i Certificati possono prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Condizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso di Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win* con *Cap*, oppure (ii) risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso di Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap* oppure (iii) risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range* nel caso di Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win* con *Cap*, Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap* in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Importi Addizionali Condizionati.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell' Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Nel caso in cui, con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati sia previsto nelle Condizioni Definitive l'Effetto Memoria, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non siano pagati alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti all'investitore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non pagati alle precedenti Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che gli eventuali Importi Addizionali Condizionati non pagati alle relative Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagati ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non saranno più corrisposti alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'Importo Addizionale Condizionato, ove previsto, sarà rappresentato da un importo fisso predeterminato.

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i

Ove previsti, i Certificati possono prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Incondizionati saranno sempre corrisposti, indipendentemente dall'andamento del Sottostante.

L'Importo Addizionale Incondizionato, ove previsto, sarà rappresentato da un importo fisso predeterminato.

Importo di Liquidazione a scadenza

CERTIFICATI TWIN WIN

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore allo Strike

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Emissione * [1 + Partecipazione *Up* * (Valore di Riferimento / *Strike* - 1)] * Lotto Minimo di Esercizio

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Emissione * [1 + Partecipazione *Down* * (1 – Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

(i) per i Certificati *Twin Win* senza caratteristica *Protection*:

Prezzo di Emissione * Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * [Margine + Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

(ii) per i Certificati *Twin Win Protection* (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

CERTIFICATI TWIN WIN CON CAP

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Emissione * [1 + Partecipazione *Up* * Min (Cap *Up*; Valore di Riferimento / *Strike* – 1)] * Lotto Minimo di Esercizio

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Emissione * [1 + Partecipazione *Down* * Min (Cap *Down*; 1 – Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

(i) per i Certificati *Twin Win* con *Cap* senza caratteristica *Protection*:

Prezzo di Emissione * Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * [Margine + Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

(ii) per i Certificati *Twin Win Protection* con *Cap* (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

CERTIFICATI SHORT TWIN WIN

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Emissione * {1 + Partecipazione *Down* * [1 - (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Emissione * {1 + Partecipazione *Up* * [(Valore di Riferimento / *Strike*) - 1]} * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

(i) per i Certificati *Short Twin Win* senza caratteristica *Protection*:

Prezzo di Emissione * Max [0; Fattore Leva * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

- (ii) per i Certificati *Twin Win Protection* (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Fattore Leva * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

CERTIFICATI SHORT TWIN WIN CON CAP

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Emissione * [1 + Partecipazione *Down* * Min [(*Cap Down*; 1 - (Valore di Riferimento / *Strike*))] * Lotto Minimo di Esercizio

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Emissione * {1 + Partecipazione *Up* * Min [*Cap Up*; [(Valore di Riferimento / *Strike*) - 1]} * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

- (i) per i Certificati *Short Twin Win* con *Cap* senza caratteristica *Protection*:

Prezzo di Emissione * Max [0; Fattore Leva * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

- (ii) per i Certificati *Short Twin Win* con *Cap Protection* (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Fattore Leva * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione *Max [*Protection*; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

oppure

Prezzo di Emissione * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

L'importo di Liquidazione nella valuta di liquidazione andrà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 sarà arrotondato per eccesso.

4.9 Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nell'ordinamento tedesco dal *BRRD-Umsetzungsgesetz* e dal *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* del 18 dicembre 2014, come di seguito rappresentato.

In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*Resolution Authorities*”, che per la Germania è la *Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)* o FMSA, di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “*bail-in*” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “*bail-in*”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);

- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;
- (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*)⁴;
- (vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di

risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione Competenti potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del “*bail-in*”, in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a “*bail-in*” tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del “*bail-in*” a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal “*bail-in*”.

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

In assenza di dolo o colpa grave, l'Emittente, l'Agente per il Pagamento e l'Agente per il Calcolo non saranno in alcun modo responsabili per errori od omissioni nella determinazione di dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da soggetti terzi e utilizzati in relazione ai Certificati.

I calcoli e le determinazioni effettuati dall'Emittente, dall'Agente per il Pagamento e dall'Agente per il Calcolo e ai sensi dei presenti Termini e Condizioni avranno, in mancanza di errori manifesti, carattere definitivo e vincolante per i Portatori e per l'Emittente.

La sottoscrizione, l'acquisto e/o il possesso dei Certificati non conferisce al relativo Portatore alcun diritto sul Sottostante (sia esso di voto, di ripartizione degli utili o altro) o su ogni altro tipo di bene in relazione al quale viene calcolato l'Importo di Liquidazione.

L'esercizio e la liquidazione dei Certificati sono soggetti a tutte le leggi, norme e procedure vigenti in materia alla data d'esercizio o, se del caso, alla Data di Pagamento, così che l'Emittente, l'Agente per il Pagamento e l'Agente per il Calcolo non potranno essere ritenuti in alcun modo responsabili se, nonostante l'adozione di ogni ragionevole sforzo, sarà loro impossibile dare corso alle operazioni previste in conseguenza dell'osservanza di tali leggi, regolamenti o procedure. L'Emittente, l'Agente per il Pagamento e l'Agente per il Calcolo non potranno in alcun modo essere ritenuti responsabili di eventuali azioni o omissioni verso Monte Titoli S.p.A. o altro Sistema di Gestione Accentrata per quel che riguarda l'adempimento dei doveri che allo stesso competono in relazione ai Certificati.

Il numero di Certificati esercitati automaticamente alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Lotto Minimo di Esercizio o diverso da multipli interi dello stesso.

Rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata

Nonostante quanto sopra previsto, il Portatore avrà la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, all'esercizio automatico, alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un

evento di Liquidazione Anticipata, inviando la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'intermediario titolare del conto presso il relativo *Clearing System*.

L'intermediario correntista invierà la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'Agente per il Pagamento, insieme ad una copia per l'Emittente (se l'Emittente è diverso dall'Agente per il Pagamento).

La rinuncia all'esercizio dei Certificati verrà in ogni caso eseguita in conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, inclusi i regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., di volta in volta applicabili. Una volta inviata la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio è da considerarsi irrevocabile.

Non sarà valida ogni Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio che non sia stata inviata nel rispetto del presente Paragrafo e/o che non è stata ricevuta dall'Agente per il Pagamento, entro il limite descritto nel seguente capoverso.

Se il diritto di rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non fosse validamente esercitato, trova applicazione l'esercizio automatico dei Certificati, secondo le modalità sopra descritte.

Valutazioni

La Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio incompleta o tardivamente inviata sarà considerata nulla ed inefficace. Qualsiasi valutazione circa la validità formale e sostanziale della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio verrà effettuata dall'Agente per il Pagamento, ed avrà valore definitivo e vincolante per l'Emittente, per l'intermediario correntista e per il Portatore. Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio ritenute, ai sensi di quanto precede, incomplete o non debitamente compilate saranno considerate nulle e inefficaci.

Nel caso in cui una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio venga tardivamente corretta in modo ritenuto appropriato dall'Agente per il Pagamento, la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, in tal modo modificata, verrà considerata come una nuova Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio presentata nel momento in cui le modifiche sopra menzionate sono ricevute dall'Agente per il Pagamento o dall'intermediario correntista.

Laddove l'Agente per il Pagamento ritenga che la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio sia invalida o incompleta, lo stesso si impegna a comunicare tale circostanza nel più breve tempo possibile all'intermediario correntista interessato.

Trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio

La trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio attraverso l'intermediario correntista costituisce una decisione irrevocabile da parte del Portatore alla rinuncia all'esercizio automatico alla data di scadenza dei Certificati.

Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio non possono essere ritirate una volta ricevute dall'Agente per il Pagamento. A seguito della trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, i Certificati oggetto della stessa non possono più essere trasferiti.

Estinzione anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge o, per intervenute modifiche legislative, regolamentari o della

disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, l'Emittente stesso potrà, a sua discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo quanto previsto alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere, tramite il proprio intermediario correntista, nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori, fermo restando che essi potranno tuttavia incorrere in una perdita ove il valore di mercato dei Certificati, così determinato, sia inferiore all'importo inizialmente investito. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori ed in conformità alle previsioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Modifiche ai Termini e Condizioni applicabili ai Certificati

Fermo restando, al verificarsi di qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel Prospetto, atto ad influire sulla valutazione dei Certificati, l'obbligo di pubblicare un supplemento, l'Emittente potrà apportare modifiche ai presenti Termini e Condizioni senza necessità di ottenere il preventivo consenso dei Portatori e con le modalità che riterrà ragionevolmente opportune, purché tali modifiche non pregiudichino i diritti o gli interessi dei Portatori e siano intese a correggere un errore manifesto o acclarato ovvero siano finalizzate a eliminare ambiguità od imprecisioni nel testo.

La comunicazione relativa a tale modifica deve essere effettuata al Portatore secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9

Sostituzione dell'Emittente

L'Emittente si riserva il diritto (a sua discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) di sostituire a se stesso quale obbligato principale in relazione ai Certificati una società allo stesso collegata o da questo controllata (il **Sostituto**) subordinatamente alle seguenti condizioni:

- le obbligazioni assunte dal Sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite da UniCredit Bank AG, che si è impegnato in modo irrevocabile e incondizionato a garantire tali obbligazioni;
- tutte le azioni, le condizioni e le attività che siano rispettivamente da intraprendere, da soddisfare e da eseguire (compreso l'ottenimento dei permessi eventualmente necessari), al fine di assicurare che i Certificati rappresentino obbligazioni legali, valide e vincolanti del Sostituto, siano state intraprese, adempiute ed eseguite e rimangano valide e vincolanti;
- l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. e ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data della prospettata sostituzione, secondo quanto previsto al presente Paragrafo 4.9.

In caso di sostituzione dell'Emittente, ogni riferimento all'Emittente che ricorre nel presente Paragrafo andrà interpretato, da quel momento in poi, quale riferimento al Sostituto.

Qualora il Sostituto dovesse essere un soggetto fiscalmente residente in Italia la tassazione dei Certificati precedentemente descritta potrebbe subire modifiche.

Comunicazioni

Ove i Certificati siano negoziati sul SeDeX MTF le comunicazioni potranno avvenire attraverso un avviso pubblicato tramite Borsa Italiana S.p.A.. Inoltre, salvo diversamente stabilito dalla legge, ogni comunicazione diretta ai Portatori riguardo ai Certificati si intenderà valida se pubblicata attraverso un avviso su un quotidiano nazionale, o sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

4.10 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati

I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. *cash settlement*) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.

Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.

Per i Certificati *Autocallable*, in caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.

4.11 Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti

Le seguenti previsioni sugli Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti si applicano ai Certificati.

4.11.1 Eventi di Turbativa relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

- (1) Se si verifica un Evento di Turbativa, come di seguito definito, alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione (ove applicabile), e/o alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica (ove applicabile), e/o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile), tale Data di Valutazione e/o tale Data di Determinazione (ove applicabile) e/o tale Data di Osservazione (ove applicabile) e/o tale Data di Osservazione della Barriera Storica (ove applicabile) e/o tale Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà posticipata al successivo Giorno Lavorativo nel quale non si verifica più l'Evento di Turbativa. Qualsiasi data di pagamento relativa a tale Data di Valutazione e/o Data di Determinazione (ove applicabile) e/o Data di Osservazione (ove applicabile) e/o tale Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà conseguentemente posticipata.

Se si verifica un Evento di Turbativa di Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione o il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, tale giorno sarà escluso dal Periodo di Osservazione ai fini dell'Evento Barriera o dal Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, solo se tale evento è stato determinato in conseguenza della Turbativa di Mercato.

- (2) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa (i) continui più a lungo rispetto al Periodo di Tempo con riferimento alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile), oppure (ii) con riferimento alla Data di Valutazione o ad una delle Date di

Valutazione, oppure con riferimento alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, oppure con riferimento alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione, oppure con riferimento alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica, continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, il giorno successivo all'ultimo giorno del Periodo di Tempo o il nono Giorno Bancario verranno considerati rispettivamente la Data di Determinazione (ove applicabile) o la Data di Valutazione o la Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, anche ove in tale data si verifichi un Evento di Turbativa, e l'Emittente in buona fede e a sua discrezione determinerà, o farà determinare dall'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, il valore del Componente il Paniere e/o il Valore di Riferimento affetto da un Evento di Turbativa. Il Valore di Riferimento utilizzato per la determinazione dell'Importo di Liquidazione sarà calcolato ai sensi delle condizioni di mercato prevalenti intorno alle 10.00 a.m. (ora di Milano) di tale nono giorno, sulla base dell'ultimo Valore di Riferimento disponibile per l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo immediatamente antecedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.

- (3) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, l'Emittente in buona fede e a sua esclusiva discrezione, potrà determinare se ricorrono le condizioni per la Liquidazione Anticipata. In tal caso, l'Emittente a sua discrezione potrà determinare o far sì che l'Agente per il Calcolo determini il prezzo del Sottostante affetto dall'Evento di Turbativa e/o il Valore di Riferimento per la determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove applicabile) in conformità alle prevalenti condizioni di mercato alle 10:00 a.m. (ora di Milano) del nono giorno sulla base dell'ultimo prezzo di negoziazione immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa disponibile per l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.

In ogni caso, se entro tali 8 Giorni Bancari scadono Derivati aventi caratteristiche comparabili e sono pagati sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, il Prezzo di Liquidazione stabilito dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati per i Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà preso in considerazione nel calcolo dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove applicabile) e dell'Importo di Liquidazione. In tale caso la data di scadenza dei Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà considerata come Data di Valutazione.

- (4) **Evento di Turbativa di Mercato** significa:
- **in caso di Azioni ovvero *Depositary Receipts* o Paniere di Azioni ovvero Paniere di *Depositary Receipts* come Sottostante:**
 - (i) la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'Azione ovvero dell'azione sottostante i *Depositary Receipts* o di una o più Azioni ovvero di una o più azioni sottostanti i *Depositary Receipts* Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante; oppure
 - (ii) la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un Derivato connesso all'Azione ovvero all'azione sottostante i *Depositary Receipts*, o a una o più Azioni ovvero a una o più azioni sottostanti i *Depositary Receipts* Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono Eventi di Turbativa di Mercato:

- (a) la sospensione o restrizione delle negoziazioni a causa di movimenti dei prezzi che eccedono i limiti permessi dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (b) la chiusura anticipata rispetto al normale orario di chiusura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si considera Evento di Turbativa di Mercato se la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di chiusura in tale giorno, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;
- (c) l'apertura anticipata rispetto al normale orario di apertura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si verificherà un Evento di Turbativa di Mercato ove l'apertura anticipata sia stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di apertura in tale giorno, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;
- (d) qualsiasi evento che turbi o pregiudichi, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, la capacità dei partecipanti al mercato in generale di (a) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato per il relativo Sottostante su una Borsa Rilevante, ovvero (b) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato su ogni Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

- in caso di Indici o Paniere di Indici come Sottostante

- (i) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante dove tali titoli sono quotati o negoziati;
- (ii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati su ciascuno dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati sull'Indice, ovvero su uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iv) la sospensione o l'impossibilità di determinare il valore dell'Indice, o di uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla base di una valutazione dello *sponsor* di tale Indice;

- (v) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

- in caso di *Commodities* o Paniere di *Commodities* come Sottostante

- (i) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni o della determinazione del prezzo relativo alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante;
- (ii) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni di un Derivato legato alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere, sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, oppure
- (iii) il cambiamento significativo nel calcolo della determinazione del prezzo o nelle condizioni di negoziazione relative alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di condizioni, di quantità o di valuta relative al Sottostante o al Componente il Paniere);
- (iv) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni di calcolo sulla Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati non costituisce un Evento di Turbativa a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante.

- in caso di Contratti *Futures* o Paniere di Contratti *Futures* come Sottostante

- (i) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni relative al Contratto *Futures* ovvero ad uno o più Contratti *Futures* Componenti il Paniere, imposte da o in conformità alle regole della Borsa Rilevante;
- (ii) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni sull'attività sottostante del Contratto *Futures* ovvero di uno o più Contratti *Futures* Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante prevalente; oppure
- (iii) il cambiamento significativo nel calcolo della determinazione del prezzo o nelle condizioni di negoziazione relative al rispettivo Contratto *Futures* ovvero ad uno o più Contratti *Futures* Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di condizioni, di quantità o di valuta relative ai Contratti *Futures*);
- (iv) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante.

- in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come Sottostante

- (i) la mancata determinazione e pubblicazione del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più Tassi di Cambio Componenti il Paniere da parte dell'autorità, dell'ente o da altro soggetto competente indicata nelle Condizioni Definitive;
- (ii) la sospensione o la restrizione nelle negoziazioni di valute estere nei confronti di almeno una delle due valute estere del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più tassi di cambio Componenti il Paniere del Sottostante oppure di contratti derivati sul tasso di cambio o la restrizione nella possibilità di convertire le valute espresse con tale tasso di cambio o l'effettiva impossibilità di ottenere una quotazione di tale tasso di cambio;
- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo;

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

- in caso di Fondi o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come Sottostante:

- (i) la mancata pubblicazione e/o il mancato calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere, da parte della società di gestione del singolo Fondo o ETF;
- (ii) la chiusura, la fusione, l'insolvenza del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere;
- (iii) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni di titoli e altri strumenti finanziari che costituiscono un fattore rilevante per il calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere sulla rispettiva Borsa Rilevante dove tali titoli o strumenti finanziari sono quotati o negoziati;
- (iv) qualsiasi altro evento per cui non sia disponibile in maniera attendibile il NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere;
- (v) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'ETF o di uno o più ETF componenti il Paniere nella Borsa Rilevante;
- (vi) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un contratto di opzione sull'ETF o su uno o più ETF componenti il Paniere nella relativa Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (vii) in caso di ETF o Paniere di ETF, qualsiasi altro evento tale da precludere il calcolo o da causare la sospensione o l'interruzione della pubblicazione del prezzo dell'asta di chiusura relativo all'ETF o ad uno o più ETF componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante;

- (viii) ogni altro evento che possa avere un effetto sostanzialmente analogo alle circostanze previste ai punti da (i) a (vii); ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

In caso di ETF o Paniere di ETF, una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato, a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

Gli Eventi di Turbativa precedentemente riportati si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

4.11.2 Eventi Rilevanti relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

Nel caso in cui il Sottostante sia oggetto di un Evento Rilevante, l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Qualora si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche, l'Emittente procederà ad estinguere anticipatamente i Certificati, provvedendo al pagamento del ragionevole valore di mercato di un Certificato, secondo quanto di seguito descritto.

- in caso di Indici o Paniere di Indici come Sottostante

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dal valore dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, così come determinato dallo *Sponsor* dell'Indice, sulla base del rispettivo metodo di calcolo. Tale valore è determinato e pubblicato dal rispettivo *Sponsor* dell'Indice o, ove applicabile, dall'agente per il calcolo dell'Indice, così come definiti nelle Condizioni Definitive.
- (2) Cambiamenti nelle modalità di calcolo dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, nella sua composizione e/o nel valore dei prezzi dei titoli sulla base dei quali tale Indice è calcolato, non saranno qualificabili come eventi rilevanti per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, salvo che le modifiche effettuate o la nuova modalità di calcolo dell'Indice risultanti dal cambiamento (inclusa ogni rettifica), non siano più confrontabili con la precedente modalità di calcolo, secondo la ragionevole valutazione dell'Agente per il Calcolo. Nel valutare la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione le rettifiche nei Derivati ove presenti legati all'Indice al momento applicate dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il Sottostante o per il Componente il Paniere. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto dell'Indice non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Si potrà adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice viene cancellata o sostituita da un altro Indice. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione

Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

- (3) Se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellata e/o o sostituita da un altro Indice, l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale Indice (**l'Indice Sostitutivo**) utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Indici, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. L'Indice Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo dell'Indice Sostitutivo, qualsiasi riferimento all'Indice nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento all'Indice Sostitutivo mantenendo invariata la posizione dei portatori.
- (4) Se l'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, non viene più calcolato o pubblicato dal relativo *Sponsor* dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Sponsor dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Sponsor* dell'Indice. Se l'Indice non viene più calcolato o pubblicato dal relativo Agente per il Calcolo dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato dal Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice.
- (5) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto delle modifiche nel metodo di determinazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile l'Indice Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Indice è una delle Componenti il Paniere di Indici, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare l'Indice e ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun Indice del Paniere di Indici. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza degli Indici Componenti il Paniere di Indici, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato di un Certificato (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

- **in caso di Azioni ovvero *Depositary Receipts* o Paniere di Azioni ovvero Paniere di *Depositary Receipts* come Sottostante**

(1) L'Agente per il Calcolo sarà autorizzato, a sua ragionevole discrezione, ad apportare rettifiche per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata al verificarsi dei seguenti eventi:

- la società che ha emesso il Sottostante o un terzo attui una misura, basata sul cambiamento della situazione legale - economica, in particolare un cambiamento negli *assets* o nel capitale della società, che potrebbe avere effetto sul Sottostante, a discrezione dell'Agente per il Calcolo (ad esempio aumento di capitale a fronte di conferimenti in denaro, emissione di titoli con opzioni o diritti di conversione in azioni, aumento di capitale con fondi sociali, distribuzione di dividendi speciali, frazionamento azionario, fusioni, liquidazioni, nazionalizzazioni, offerte pubbliche); oppure

- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una cessazione anticipata dei rispettivi Derivati in circolazione legati al Sottostante, oppure

- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una modifica dei rispettivi Derivati legati al Sottostante.

Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo tiene in considerazione la modifica dei rispettivi Derivati, ove presenti, legati al Sottostante al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, compatibilmente con la prassi internazionale. Per le Azioni o le azioni sottostanti i *Depositary Receipts* per le quali non esistono Derivati negoziati su mercati regolamentati, le rettifiche vengono apportate secondo la migliore prassi del mercato internazionale.

L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata il più possibile. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il Sottostante. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del Sottostante non sono soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di rettifica per calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento a partire dal quale saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

(2) Nel caso in cui:

- la quotazione del Sottostante sulla Borsa Rilevante sia discontinua e non possa essere determinata nessuna Borsa Rilevante Sostitutiva o Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti *Future*; oppure

- l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere presa per tener conto della misura presa dalla società che ha emesso il Sottostante o dalla rilevante terza parte,

l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'**Ammontare di Cessazione**). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Azione o il *Depositary Receipt* è una delle Componenti il Paniere di Azioni o il Paniere di *Depositary Receipts*, l'Agente per il Calcolo può sostituire l'Azione o il *Depositary Receipt* con un titolo azionario sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare l'Azione o il *Depositary Receipt* e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Azione del Paniere di Azioni o ciascun *Depositary Receipt* del Paniere di *Depositary Receipts*. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni Componenti il Paniere di Azioni o in relazione alla maggioranza dei *Depositary Receipts* del Paniere di *Depositary Receipts*, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 (cinque) Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente al suo Portatore.

Qualora in futuro il mercato su cui è quotata l'Azione o è quotata l'azione sottostante i *Depositary Receipts* venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestiva al momento dell'emissione dei Certificati, i valori dell'Azione o dell'azione sottostante i *Depositary Receipts* resi noti dal nuovo soggetto saranno vincolanti per la determinazione dell'importo da corrispondere al Portatore. Tuttavia, ove l'Azione o l'azione sottostante i *Depositary Receipts* dovessero essere quotate su mercati diversi da quello gestito dal nuovo soggetto, l'Agente per il Calcolo potrà scegliere come Borsa Rilevante quella in cui è garantita la maggiore liquidità dell'Azione o dell'azione sottostante i *Depositary Receipts*. Tutte le comunicazioni in merito vengono effettuate dall'Agente per il Calcolo secondo le modalità previste dalla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

- in caso di *Commodities* o Contratti *Futures* o paniere di *Commodities* o di Contratti *Futures* come Sottostante:

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dalla Commodity o dal Contratto Future, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, e dal metodo di determinazione del prezzo e dalle condizioni di negoziazione applicabili alla Commodity o dal Contratto Future sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di composizione, di qualità, di quantità ovvero di valuta di negoziazione ovvero di date di scadenza).
- (2) Se, secondo la ragionevole discrezione dell'Agente per il Calcolo in buona fede, il metodo di determinazione del prezzo o le condizioni di negoziazione applicabili alla Commodity o al Contratto Future, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, sulla Borsa

Rilevante sono cambiate tanto che il nuovo metodo di determinazione del prezzo e le condizioni di negoziazione applicabili alla Commodity o al Contratto Future sulla Borsa Rilevante sia, come risultato di un cambio, non più paragonabile al precedente metodo o condizione, l'Agente per il Calcolo ha il diritto di adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di tale cambiamento. Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione la rettifica dei rispettivi Derivati, che siano legati alla Commodity o al Contratto Future, al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata nel tempo. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per la Commodity o il Contratto Future. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del Sottostante non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata può anche essere rettificato se il calcolo o la pubblicazione della Commodity o del Contratto Future viene cancellata nella Borsa Rilevante. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

- (3) Se il calcolo della Commodity o del Contratto Future, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato sulla Borsa Rilevante ma ripristinato su un altro mercato che l'Agente per il Calcolo considera appropriato secondo la sua ragionevole discrezione (la **Borsa Rilevante Sostitutiva**), l'Agente per il Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base della Commodity o del Contratto Future come calcolato sulla Borsa Rilevante Sostitutiva.
- (4) Se il calcolo della Commodity o del Contratto Future, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato e/o sostituito sulla Borsa Rilevante l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale Commodity o Contratto Future (**Commodity o Contratto Future Sostitutivo**) utilizzare in futuro come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, modificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In tale caso, l'Agente per il Calcolo ha la facoltà di modificare il metodo o la formula per calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di qualsiasi differenza nel metodo di calcolo del Valore di Riferimento o delle condizioni di negoziazione applicabili alla Commodity o al Contratto Future. La Commodity o il Contratto Future Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace, saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo della Commodity o del Contratto Future Sostitutivo, qualsiasi riferimento alla Commodity o al Contratto Future nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento alla Commodity o al Contratto Future Sostitutivo.

- (5) Qualora l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere effettuata al fine di annullare gli effetti distorsivi dell'evento, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone comunicazione secondo le modalità di cui alla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (la comunicazione specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.
- (6) Se la Commodity o il Contratto Future sono una delle Componenti il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituire la Commodity o il Contratto Future con una Commodity o un Contratto Future Sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare la Commodity o il Contratto Future e ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza delle Commodities o dei Contratti Futures Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione dal Clearing System o dall'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

- in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come Sottostante:

- (1) Nel caso in cui il Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, non sia più determinato e pubblicato dal *Fixing Sponsor* ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Fixing Sponsor**), l'Agente per il Calcolo avrà il diritto di calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base del Sottostante così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Fixing Sponsor*.

In caso di nomina di un Nuovo *Fixing Sponsor*, ogni riferimento al *Fixing Sponsor* nei presenti Termini e Condizioni, in virtù del contesto, dovrà essere inteso come riferimento al Nuovo *Fixing Sponsor*.

- (2) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che (i) una sostituzione del *Fixing Sponsor* non è possibile, o (ii) a causa di speciali circostanze o forza maggiore (come catastrofi, guerre, terrorismo, sommosse, restrizioni alle operazioni di pagamento, recepimento nell'Unione Monetaria Europea della valuta utilizzata per il calcolo) ed altre circostanze che hanno un impatto simile sul Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, la determinazione attendibile del Tasso di cambio è impossibile o impraticabile, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio. Se i Certificati sono in questo modo cancellati, l'Emittente liquiderà ad ogni Portatore un ammontare in relazione ad ogni Certificato posseduto in cui ammontare è l'Ammontare di Cessazione in un giorno selezionato dall'Emittente secondo buona fede e a sua discrezione e considerando l'evento rilevante, come determinato dall'Agente per il Calcolo, in buona fede e a sua discrezione.

Se il Tasso di cambio è uno dei Componenti il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituirlo con un Tasso di Cambio Sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare il Tasso di Cambio e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

L'Ammontare di Cessazione sarà rimborsato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

- in caso di Fondo o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come Sottostante

- (a) una modifica rilevante di qualunque disposizione contenuta in qualunque documento del Fondo o ETF, o altro documento che specifichi i termini e le condizioni e gli obiettivi del rispettivo Fondo o ETF e che potrebbe influire negativamente, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato, sulla capacità dell'Emittente, di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura. Tali modifiche riguardano situazioni oggettivamente rilevanti quali, a titolo esemplificativo, (i) un cambiamento nel profilo di rischio del rispettivo Fondo o ETF; (ii) una modifica degli obiettivi di investimento, dei limiti agli investimenti o della strategia di investimento del rispettivo Fondo o ETF; (iii) un cambiamento nella valuta della quota del rispettivo Fondo o ETF; (iv) una modifica del metodo utilizzato per il calcolo del NAV del Fondo o ETF; (v) un cambiamento nel calendario delle negoziazioni per la sottoscrizione, il rimborso o il trasferimento delle rispettive quote di Fondi o ETF; (vi) altre modifiche o situazioni analoghe o che possano avere un impatto simile;
- (b) le richieste di rimborso, sottoscrizione o trasferimento delle quote di un Fondo o ETF non vengono eseguite o vengono eseguite solo parzialmente;
- (c) un Fondo o ETF o qualunque soggetto terzo imponga una limitazione, un onere, una commissione, imposte o provvigioni in relazione alla vendita o acquisto, sottoscrizione o rimborso delle rispettive quote (nuove o diverse dalle restrizioni, commissioni, provvigioni ed oneri esistenti al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come Sottostante);
- (d) la società di gestione o l'agente amministrativo o l'agente per il calcolo o lo sponsor del rispettivo Fondo o ETF non pubblicano il NAV del Fondo o ETF come previsto e/o in conformità alle rispettive prassi ed alle disposizioni più dettagliatamente descritte nei documenti del Fondo o ETF;
- (e) un cambiamento nei documenti costitutivi (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'atto costitutivo o lo statuto) o nella struttura societaria del rispettivo Fondo o ETF;
- (f) le dimissioni o la sostituzione di qualunque persona chiave (come ragionevolmente ritenuto dall'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato) della società di gestione o del gestore degli investimenti o del rispettivo agente per il calcolo e/o sponsor;
- (g) (i) qualunque cambiamento nel trattamento legale, contabile, fiscale, normativo o di vigilanza in relazione al rispettivo Fondo o ETF o alla rispettiva società di gestione; oppure (ii) la sospensione, cancellazione, mancato ottenimento o revoca della registrazione del

Fondo o ETF o della società di gestione; oppure (iii) revoca di una autorizzazione o licenza rilevanti da parte di una autorità competente in relazione al Fondo o ETF o alla società di gestione; oppure (iv) il Fondo o ETF o la società di gestione o un altro service provider del Fondo o ETF sia oggetto di indagini, procedimenti legali o contenziosi da parte di una autorità giudiziaria o regolamentare, sia soggetto ad una condanna legalmente vincolante da parte di un tribunale o ad una sentenza vincolante dell'ente normativo responsabile in relazione alle attività connesse al Fondo o ETF o del suo personale chiave, a causa di illecito, violazione di qualunque norma o regolamento o per altre cause;

- (h) il verificarsi di un evento di fusione di un Fondo o ETF che comporti, in relazione al Fondo o ETF o al suo gestore degli investimenti (i) un impegno irrevocabile a trasferire tutte le relative quote del Fondo o ETF o quote in circolazione; e/o (ii) un consolidamento, unione o fusione di tale Fondo o ETF o di tale gestore degli investimenti con o in un altro fondo o gestore degli investimenti, salvo per un consolidamento, unione o fusione in cui tale Fondo o ETF o il suo gestore degli investimenti continuino ad essere il Fondo o ETF o il gestore degli investimenti, a seconda del caso; e/o (iii) una offerta di acquisto per tale Fondo o ETF o gestore degli investimenti che comporti un trasferimento di, o un impegno irrevocabile a trasferire, tutte le relative quote del Fondo o ETF o tutte le quote di tale gestore degli investimenti (salvo il caso di quote del Fondo o ETF e/o quote già possedute o controllate dall'offerente);
- (i) una violazione degli obiettivi di investimento o dei limiti agli investimenti del Fondo o ETF (come definito nei documenti del Fondo o ETF), laddove tale violazione, secondo il ragionevole parere dell'Agente per il Calcolo, sia di natura rilevante; oppure una violazione delle leggi o delle normative applicabili da parte del rispettivo Fondo o ETF o gestore degli investimenti;
- (j) un cambiamento nelle leggi e nella normativa o nella relativa applicazione o interpretazione, formale o informale, in base al quale diverrebbe illegale o non attuabile per l'Emittente o per la Controparte di Copertura mantenere le posizioni di copertura;
- (k) le posizioni in un Fondo o ETF detenute dall'Emittente o dalla Controparte di Copertura in rapporto alle quote in circolazione del Fondo o ETF stesso eccedono la rispettiva Percentuale Massima del Fondo specificata nelle Condizioni Definitive;
- (l) l'Emittente o la Controparte di Copertura sarebbero tenuti, ai sensi di qualunque normativa contabile o di altra natura applicabile, a consolidare in bilancio il Fondo o ETF, in conseguenza della detenzione o dell'acquisizione delle posizioni di copertura;
- (m) l'Emittente o la Controparte di Copertura non sono in grado di, ovvero non è attuabile per essi, dopo aver fatto quanto commercialmente possibile, (i) acquisire, costituire, ricostituire, sostituire, mantenere, sciogliere o alienare qualunque operazione o attività che ritenga necessaria od opportuna per coprire il rischio di prezzo relativo ad un Fondo o ETF, o stipulare ed adempiere ai propri obblighi in relazione alle proprie posizioni di copertura, oppure (ii) realizzare, recuperare o versare i proventi di qualunque di tali operazioni o attività, ivi compreso, a titolo di esempio, nel caso in cui tale incapacità o inattuabilità derivino da (a) qualunque restrizione o aumento degli oneri o delle commissioni imposti dal relativo Fondo o ETF e che influiscano sulla capacità di un investitore di rimborsare tali quote di fondi, in tutto o in parte, ovvero su qualunque capacità, nuova o esistente, di un investitore di effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi in tali quote, oppure (b) qualunque rimborso obbligatorio, in tutto o in parte, di tali quote imposto dal relativo Fondo o ETF (ad

eccezione, in ciascun caso, di qualunque restrizione in essere al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come Sottostante);

- (n) qualunque evento o circostanza che comporti o possa comportare: (i) la sospensione dell'emissione di ulteriori quote o la sospensione del rimborso delle quote esistenti; oppure (ii) la riduzione del numero di quote detenute, o che possano essere detenute, da parte di un investitore nel rispettivo Fondo o ETF per cause che esulano dal controllo di tale investitore; oppure (iii) i proventi dai rimborsi delle rispettive quote sono pagati in natura anziché in contanti; oppure (iv) la creazione di qualunque quota "side-pocket" per attività segregate;
- (o) l'agente amministrativo, la società di revisione, la società di gestione, il gestore degli investimenti, l'agente per il calcolo, lo sponsor e/o qualunque altro service provider in relazione al rispettivo Fondo o ETF cessano di agire in tale capacità oppure qualunque approvazione, registrazione, autorizzazione o licenza in relazione al Fondo o ETF viene ritirato da una autorità regolamentare, a seconda del caso, e, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, non è stato immediatamente nominato un sostituto avente medesime caratteristiche di affidabilità e professionalità;
- (p) l'introduzione di un concordato, procedimento fallimentare o insolvenza, scissione, riclassificazione di un Fondo o ETF o il consolidamento con un altro fondo o ETF (es. il cambiamento della classe di quote del Fondo o ETF o la fusione del Fondo o ETF);
- (q) sono state date disposizioni o è stata approvata una delibera per liquidare o sciogliere, o chiudere, o altro evento che abbia un effetto analogo, il rispettivo Fondo o ETF o la sua classe di quote;
- (r) vi è una modifica nella interpretazione ufficiale o nell'applicazione di qualunque legge o normativa fiscale che ha un effetto negativo, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, sull'Emittente ovvero su un detentore delle rispettive quote;
- (s) il rispettivo Fondo o ETF effettua una distribuzione dei proventi che non è conforme alla sua prassi normale;
- (t) una modifica o un cambiamento nella politica di investimento o di distribuzione del rispettivo Fondo o ETF che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;
- (u) una società di gestione, gestore degli investimenti o Fondo o ETF risulta in violazione rilevante di qualunque dei propri accordi esistenti con l'Emittente o con la Controparte di Copertura oppure il collocamento delle quote del Fondo o ETF viene terminato, oppure la retrocessione pagabile sulle quote del Fondo o ETF viene ridotta;
- (v) non vengono tempestivamente fornite all'Agente per il Calcolo le informazioni da quest'ultimo ritenute ragionevolmente necessarie a determinare la conformità con la politica di investimento del Fondo o ETF;
- (w) un gestore degli investimenti o Fondo o ETF non forniscano all'Agente per il Calcolo le relazioni annuali certificate e le eventuali relazioni semestrali non appena ragionevolmente possibile a seguito di una richiesta da parte dello stesso;

- (x) si verifica un qualunque evento che, laddove l'Emittente e/o qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata detenessero, acquistassero o vendessero quote del Fondo o ETF, avrebbe l'effetto di (i) imporre all'Emittente e/o a qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata, una riserva, un deposito speciale o altro requisito analogo che non esisteva al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come Sottostante oppure (ii) influire su o modificare l'importo di capitale regolamentare esistente al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come Sottostante che dovrebbe essere mantenuto dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata in relazione a qualunque accordo di copertura effettuato dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata;
- (y) il verificarsi di un Evento di Volatilità, cioè la volatilità realizzata $\sigma(t)$ di un Fondo o ETF eccede il rispettivo Livello Massimo di Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive; in ogni data di valutazione la volatilità realizzata viene calcolata sulla base dei rendimenti logaritmici giornalieri del valore del Fondo o ETF nelle n date di valutazione immediatamente precedenti la data di valutazione t secondo la seguente formula:

$$\sigma(t) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^n \left(\text{Ln} \left[\frac{NAV(t-p)}{NAV(t-p-1)} \right] \right)^2 - \frac{1}{n} \left(\sum_{p=1}^n \text{Ln} \left[\frac{NAV(t-p)}{NAV(t-p-1)} \right] \right)^2}{n-1}} \times \sqrt{252}$$

dove:

t è la data di valutazione in cui viene calcolata la volatilità realizzata;

$NAV(t-p)$ è il valore del Fondo o ETF nella p -esima data antecedente la data di valutazione t ;

$\text{Ln}[x]$ denota il logaritmo naturale di x ;

n è il Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive;

- (z) in caso di Fondo quotato o di ETF, il verificarsi di una revoca della quotazione in borsa che comporti per il Fondo o ETF la cessazione attuale o futura dell'ammissione, negoziazione o quotazione su una borsa valori, ad un sistema di quotazione o ad un sistema di negoziazione, del Fondo o ETF per qualsivoglia motivo (diverso da un evento di fusione del Fondo o ETF) e tale Fondo o ETF non venga immediatamente ammesso, negoziato o quotato nuovamente su una borsa valori, sistema di negoziazione o sistema di quotazione accettabile dall'Agente per il Calcolo;
- (aa) qualunque altro evento che potrebbe avere un effetto negativo rilevante e non solamente temporaneo sul rispettivo valore del Fondo o ETF oppure sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;

l'Agente per il Calcolo potrà secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede:

- (i) valutare la necessità di una rettifica. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica

verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente valore disponibile per il Fondo o ETF.

- (ii) scegliere un altro Fondo o ETF (rispettivamente il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo) da utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Fondi o ETF, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo del Fondo Sostitutivo o dell'ETF Sostitutivo, qualsiasi riferimento al Fondo o all'ETF, rispettivamente, nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento al Fondo Sostitutivo o all'ETF Sostitutivo, rispettivamente, mantenendo invariata la posizione dei portatori. In caso di Evento di Volatilità, come Fondo Sostitutivo o ETF Sostitutivo verrà scelto un fondo o ETF di liquidità oppure legato all'andamento di titoli governativi a breve termine;
- (iii) pervenire alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto degli eventi descritti sopra, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se il Fondo o l'ETF è uno dei Componenti il Paniere di Fondi o Paniere di ETF, rispettivamente, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare il Fondo o ETF e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun componente del paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verifichino in relazione alla maggioranza dei componenti del paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato di un Certificato (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive possono indicare ulteriori Eventi Rilevanti e modalità di rettifica.

4.11.3 Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse e Panieri di Tassi di Interesse

Le seguenti disposizioni si applicano, con riferimento ai Certificati aventi Tassi di Interesse come Sottostante, qualora si verifichi un Evento di Turbativa, come di seguito identificato, alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date

di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione (ove applicabile), e/o alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica (ove applicabile), e/o alla Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato (ove applicabile).

A. Tassi interbancari

A.1 Euribor

Laddove la quotazione del Tasso di Interesse non sia pubblicata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

A.2 Altri tassi interbancari

In caso di assenza di pubblicazione del Tasso di Interesse nella rilevante pagina del circuito telematico finanziario indicato nelle Condizioni Definitive ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso. La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

Se il Tasso di Interesse dovesse essere sostituito da un tasso (il “**Tasso Equivalente**”) che utilizzi la stessa formula (o una equivalente) e lo stesso metodo di determinazione (o uno equivalente) utilizzati nella determinazione del Tasso di Interesse e tale Tasso Equivalente sia ritenuto accettabile dall'Agente per il Calcolo, verrà utilizzato per la determinazione degli interessi il Tasso Equivalente.

B. Rendistato, Rendimento d'asta BOT, Tassi di interesse corrisposti su titoli governativi, Tasso BCE

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione o di soppressione delle quotazioni ovvero della stessa forma tecnica oggetto di quotazione, nonché nell'ipotesi di revisione sostanziale delle caratteristiche funzionali del parametro prescelto per l'indicizzazione del titolo, l'Agente per il Calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di

sensibilità alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

In caso di indisponibilità del parametro sostitutivo, l'Agente per il Calcolo procederà secondo la migliore prassi di mercato e comunque in buona fede all'individuazione del Tasso di Interesse ritenuto più opportuno in funzione delle caratteristiche dell'emissione.

C. Tasso Euro Swap (IRS)

Qualora il Tasso di Interesse non fosse pubblicato ad una delle date rilevanti, l'Agente per il Calcolo farà richiesta delle quotazioni a tre fra i primari operatori di mercato, selezionati dall'Agente per il Calcolo stesso e ne calcolerà la media aritmetica. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Agente per il Calcolo si riserva di determinare il Tasso di Interesse a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi.

Tenuto conto delle informazioni non note alla data del presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive della Singola Offerta potranno prevedere ulteriori disposizioni relative agli eventi di turbativa ed ai relativi criteri di determinazione.

4.12 Regime Fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai Certificati. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del presente Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei Certificati. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Certificati.

Tassazione dei Certificati

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale i Certificati siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificati sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 26%. Le minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze. Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente, su base annuale, sull'importo complessivo delle

plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei Certificati effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei Certificati, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i Certificati siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i Certificati sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei Certificati, al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei Certificati derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i Certificati, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 26%, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale i Certificati siano connessi, le plusvalenze derivanti dai Certificati stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("**IRES**") e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla determinazione della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**").

Quando l'Investitore italiano è un organismo di investimento collettivo del risparmio, le plusvalenze derivanti dai Certificati non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il risultato della gestione maturato nel periodo d'imposta. L'organismo di investimento collettivo non sarà tassato su tale risultato; tuttavia, i proventi distribuiti ai sottoscrittori delle quote o azioni saranno soggetti a ritenuta del 26%.

Ai sensi del decreto legge n. 351 del 25 settembre 2001, modificato e convertito nella Legge n. 410 del 23 novembre 2001 (“**Decreto 351**”) e dell’articolo 9, paragrafo 1 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, le plusvalenze relative a Certificati realizzate da fondi italiani di investimento immobiliare, istituiti ai sensi dell’articolo 37 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) o ai sensi dell’articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, e da società di investimento immobiliari a capitale fisso (“**SICAF Immobiliari**” e, unitamente ai fondi italiani di investimento immobiliare, “**Fondi Immobiliari**”) non sono soggette né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte, ma le conseguenti distribuzioni a favore dei partecipanti al Fondo Immobiliare saranno soggette, in determinate circostanze, ad un’imposta sostitutiva del 26%; a determinate condizioni, in considerazione delle caratteristiche del partecipante e della sua quota di partecipazione nel Fondo Immobiliare, lo stesso potrà essere tassato sui proventi del Fondo Immobiliare, indipendentemente dall’avvenuta distribuzione dei medesimi.

Se l’Investitore è residente in Italia ed è un fondo di investimento aperto o chiuso, una SICAF (una società di investimento con capitale fisso diversa da una SICAF Immobiliare) o una SICAV (una società di investimento a capitale variabile), costituita in Italia e (i) il fondo, la SICAF, o la SICAV; o (ii) il loro gestore sono soggetti a vigilanza regolamentare nel loro Stato di costituzione (il “**Fondo**”), le plusvalenze realizzate non sono soggette né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte, ma le conseguenti distribuzioni a favore dei titolari di quote del Fondo sconteranno, in determinate circostanze, un’imposta sostitutiva del 26%.

Se l’Investitore è residente in Italia ed è un fondo pensione (soggetto al regime di cui all’articolo 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 2005), le plusvalenze relative ai Certificati non sono soggette ad imposta sostitutiva, ma concorrono a determinare il risultato maturato del fondo al termine del periodo d’imposta, su cui è dovuta un’imposta sostitutiva del 20%. A determinate condizioni (tra cui il requisito di un periodo minimo di detenzione dei Certificati) e tenuto conto di alcune restrizioni, le plusvalenze relative ai Certificati possono essere escluse dalla base imponibile della suddetta imposta sostitutiva del 20% se i Certificati sono inclusi in un piano di risparmio a lungo termine che soddisfa i requisiti di cui all’articolo 1, commi 88-114 della legge n. 232 dell’11 dicembre 2016.

Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei Certificati concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell’investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei Certificati alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo “status” dell’investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei Certificati. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo “status” dell’investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso dei Certificati da parte di investitori non residenti in Italia che non detengono i Certificati per il tramite di una stabile organizzazione ivi situata, non sono soggette a tassazione in Italia, a condizione che i Certificati non siano ivi depositati.

Le plusvalenze realizzate dai suddetti investitori in relazione a Certificati depositati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato non sono soggette all’imposta sostitutiva, a condizione che il beneficiario effettivo: (a) sia residente in uno Stato che scambi informazioni con le autorità fiscali italiane, come elencati nella lista di cui al Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017 ed eventualmente ulteriormente modificato da futuri decreti emessi ai sensi dell’Articolo 11(4)(c) del Decreto 239 (la cosiddetta “White List”); (b) sia un ente od un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (c) sia una banca centrale o un organismo

che gestisce anche le riserve ufficiali di uno Stato estero; o (d) sia un investitore istituzionale, ancorché' privo di soggettività tributaria, residente in uno Stato incluso nella White List.

Al fine di beneficiare dell'esenzione fiscale, gli investitori non residenti che abbiano depositato i Certificati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato devono dichiarare al depositario, utilizzando un apposito form, di avere i requisiti richiesti per l'esenzione ed, eventualmente, recedere dal "regime del risparmio amministrato", come precedentemente descritto. La suddetta dichiarazione, che non è richiesta per gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia o per le banche centrali o gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno Stato estero, deve essere resa in conformità alle previsioni di cui al Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001.

Ove nessuna delle sopra menzionate condizioni sia soddisfatta ed i Certificati siano depositati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato, le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso dei Certificati da parte di investitori non residenti che non detengono i Certificati per il tramite di una stabile organizzazione in Italia sono soggette all'imposta sostitutiva in misura pari al 26%. Ricorrendone le condizioni, i suddetti investitori possono tuttavia beneficiare delle più favorevoli previsioni eventualmente contenute in convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, che consentano la tassazione delle plusvalenze in questione esclusivamente nello Stato di residenza del percettore.

Informazioni relative allo Hiring Incentives to Restore Employment Act

Lo *Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del *U.S. Internal Revenue Code* del 1986, modificata dalle 2017 *Regulations* pubblicate in data 24 gennaio 2017 dal Dipartimento del Tesoro statunitense, che assimila pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") a dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi della Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento che potrebbe essere ridotta per via dell'applicazione di un trattato fiscale, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) dimostri di poter beneficiare delle minori aliquote previste da una Convenzione contro le doppie imposizioni in vigore con gli Stati Uniti. Pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero ad una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (iii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified equity linked instrument*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America e (iv) qualsiasi altro pagamento sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i), (ii) e (iii).

Qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare al potenziale investitore alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a

Euro 200 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", ovvero a seguito di "enunciazione" o di registrazione volontaria.

Imposta sulle transazioni finanziarie

L'art. 1, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, *inter alia*, ai Certificati trasferiti a decorrere dal 1° settembre 2013 (i) il cui sottostante sia composto per più del 50% dal valore di mercato di azioni o altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato ("Titoli Rilevanti") o (ii) il cui valore di riferimento dipenda per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti. In presenza di tali requisiti, l'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione dell'operazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. L'imposta non si applica qualora i Titoli Rilevanti siano emessi da una società quotata la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente non ecceda 500 milioni di Euro. Inoltre, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), del decreto attuativo, come interpretato dall'Agenzia delle Entrate, è esclusa dall'imposta l'intera fase di collocamento dei Certificati presso l'investitore.

L'imposta si applica a ciascuna delle controparti dell'operazione in misura fissa determinata in base alla tipologia di strumento e al valore nozionale del contratto. Con riferimento ai Certificati che abbiano come sottostante Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,125 a un massimo di € 100 in dipendenza del valore nozionale dell'operazione. Con riferimento ai Certificati il cui valore di riferimento sia composto per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,01875 a un massimo di € 15 in dipendenza del valore nozionale dell'operazione. I predetti ammontari si riducono dell'80% per le operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione⁵.

4.13 Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante

Il Sottostante potrà appartenere a una delle seguenti categorie:

- Azioni

I Sottostanti potranno essere costituiti da azioni quotate sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità.

Le Condizioni Definitive indicheranno inoltre la denominazione dell'emittente delle azioni e il codice ISIN.

- Depositary Receipts

I Sottostanti potranno essere costituiti da titoli rappresentativi di azioni (*Depositary Receipts*) quotati in mercati regolamentati in U.S.A. (ADR) o quotati in mercati regolamentati fuori dagli U.S.A. (GDR).

⁵Le informazioni fornite nei presenti Termini e Condizioni sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione dei presenti Termini e Condizioni, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente Paragrafo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Certificati. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Certificati né può essere escluso che in caso di modifiche, i valori netti degli interessi indicati nei presenti Termini e Condizioni possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Certificati alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi dei medesimi.

Le Condizioni Definitive indicheranno inoltre la denominazione dell'emittente dei *Depositary Receipts* e il codice ISIN.

- **Indici**

I Sottostanti potranno essere costituiti da indici italiani o stranieri, aventi requisiti di elevata liquidità, e a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione. Tali indici potranno appartenere alle seguenti categorie: azionari, valutari, obbligazionari, di merci, di *futures*, di inflazione, di OICR armonizzati, di *Exchange Traded Funds*, di volatilità, di tassi di interesse.

Nel caso di indici di *futures*, questi avranno scadenze in linea con la/e Data/e di Valutazione e/o con la/e Data/e di Osservazione.

- **Commodities**

I Sottostanti potranno essere costituiti da merci, derivati su merci e indici su merci quotati sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità e a condizione che esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

- **Contratti Future**

I Sottostanti potranno essere costituiti da contratti future su merci quotati su mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE).

Nel caso in cui il Sottostante sia costituito da contratti future, questi avranno scadenze in linea con la/e Data/e di Valutazione.

- **Tassi di Cambio**

I Sottostanti potranno essere costituiti da tassi di cambio quali Euro/Dollaro, Euro/Yen ed Euro/GBP, ovvero fra valute di diversi Stati sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti e le relative valute siano convertibili.

- **Tassi di Interesse**

I Sottostanti possono essere costituiti da tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali.

- **Fondi**

I Sottostanti potranno essere costituiti da fondi comuni di investimento armonizzati (i **Fondi**), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

- **ETF**

I Sottostanti potranno essere costituiti da *exchange traded funds* (**ETF**), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

- **Paniere di Sottostanti**

Il Sottostante potrà essere costituito da un Paniere composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Contratti *Future*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF. Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione e la descrizione dei Sottostanti che compongono il Paniere.

Gli Indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente, né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto.

Le Condizioni Definitive contengono le informazioni relative (i) al Sottostante dei Certificati emessi; (ii) alle fonti informative nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*; (iii) l'indicazione di dove è possibile ottenere le informazioni sulla *performance* passata e futura dei Sottostanti e la loro volatilità.

Le informazioni relative al Sottostante saranno inoltre disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g. "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") o altre fonti informative quali il sito internet dell'emittente delle Azioni o dello *Sponsor* degli Indici o del mercato in cui sono scambiate le azioni, gli indici o le merci, o rilevati i tassi di cambio nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*. Le informazioni relative al Sottostante che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle Condizioni Definitive.

Ove venga richiesta l'ammissione alle negoziazioni dei Certificati sul SeDeX MTF il relativo Sottostante dovrà presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento del Mercato SeDeX. Qualora non sia previsto che i Certificati siano ammessi alla negoziazione sul SeDeX MTF, l'Emittente assume comunque l'impegno di selezionare Sottostanti che rispettino requisiti analoghi a quelli previsti dal Regolamento del Mercato SeDeX.

L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare nelle Condizioni Definitive le informazioni provenienti da terzi (quali, ad esempio, *Sponsor* di un Indice). L'Emittente non ha verificato autonomamente alcuna delle informazioni riportate e non assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni.

Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori od omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante.

* * *

Quando il Sottostante è costituito da un/degli indice/i di riferimento come definito/i dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il **Benchmark Regulation**), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del Benchmark Regulation. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno se (i) se l'Amministratore del Sottostante è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del Benchmark Regulation o (ii) se si applicheranno le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation

4.14 Delibere e Autorizzazioni

Il Programma è stato costituito in forza dei poteri conferiti dalla procura del 5 novembre 2014.

Essendo l'Emittente una società di diritto tedesco, non è richiesta una specifica autorizzazione, ai sensi dell'applicabile legge tedesca, per ciascuna emissione di Certificati.

4.15 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente all'ammissione alle negoziazioni.

Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa ai Certificati nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**).

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act*, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone o negli Altri Paesi.

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Divieto di offerta e di vendita dei Certificati a cittadini degli Stati Uniti d'America o a persone presenti negli Stati Uniti d'America

I Certificati non possono essere offerti o venduti a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense.

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o comunque essere consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense, o negli Altri Paesi. Nessuna accettazione dell'Offerta può essere effettuata dagli Stati Uniti d'America o all'interno di essi da qualunque persona, indipendentemente dalla sua cittadinanza o paese di residenza.

4.16 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati

I Certificati sono regolati dalla legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente in via esclusiva per le controversie relative ai Certificati sarà il Tribunale di Milano; l'assoggettamento alla giurisdizione esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano non potrà limitare (e non potrà essere interpretato nel senso di limitare) il diritto di ciascun Portatore di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio elettivo del relativo Portatore, ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato contrattualmente ai sensi della vigente normativa applicabile.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 09 agosto 2013), per la risoluzione stragiudiziale di

controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, ai sensi dell'art. 32-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, così come successivamente modificato ed integrato (Testo Unico della Finanza) ed ai sensi del Regolamento CONSOB concernente l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di un servizio di investimento/accessorio, con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio (e che può anche non coincidere con l'Emittente) degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è competente anche l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito presso la CONSOB. Per maggiori dettagli sul regolamento si rimanda alla delibera CONSOB nr. 19602 del 4 maggio 2016 pubblicata su sito www.consob.it.

I Certificati non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la *Securities and Exchange Commission* né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai Certificati di cui ai presenti Termini e Condizioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

L'efficacia dell'Offerta è sempre subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla negoziazione da parte del rilevante sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora il provvedimento di ammissione alla negoziazione non dovesse essere emanato entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'Offerta) può essere subordinata.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale di ciascuna Singola Offerta di Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive.

Al Responsabile del Collocamento sarà riservata peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare, con il preventivo consenso dell'Emittente, l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet e sul sito internet dell'Emittente o tramite Borsa Italiana S.p.A., contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Con riferimento ad ogni singola Serie di Certificati, l'Emittente si riserva di ritirare l'offerta quando, al termine del periodo in cui sarà possibile sottoscrivere/acquistare i Certificati, l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo, ove specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in una o più *tranche*, ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione

(i) *Periodo di validità dell'Offerta – Proroga dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta*

Il Periodo di Offerta di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A., e dovranno contestualmente trasmettere tale avviso alla CONSOB.

Al Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A. e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato (anche riferibili al Sottostante), in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata (e ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive). In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione dei Certificati, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A. e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

(ii) *Descrizione della procedura di sottoscrizione*

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un **Modulo di Adesione**) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998 (il **Testo Unico**), i Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 67 *duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (il **Codice del Consumo**), nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà

indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-bis del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Gli interessati potranno aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.

Per ogni prenotazione soddisfatta i Collocatori invieranno ai sottoscrittori un'apposita "nota di eseguito" attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Con riferimento ad ogni Singola Offerta, le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il **Lotto Minimo**) e/o per un ammontare massimo (il **Lotto Massimo**) di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del Prezzo di Emissione dei Certificati, unitamente alle commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione, dovrà essere effettuato alla data di pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, ove siano previsti gli Importi Addizionali Condizionati e/o gli Importi Addizionali Incondizionati, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.6 Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Le Condizioni Definitive conterranno indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e una descrizione completa delle modalità seguite. In particolare, il Responsabile del Collocamento ovvero l'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati di ogni Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti

L'Emittente offrirà i Certificati al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente agli investitori istituzionali.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione

Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente o tramite Borsa Italiana S.p.A., e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento *on-line* o fuori sede.

5.3 Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari

(i) Prezzo previsto al quale saranno offerti i Certificati

Con riferimento a ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti ad un prezzo indicato nelle Condizioni Definitive (il **Prezzo di Emissione**).

(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

L'Emittente determinerà il Prezzo di Emissione attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati.

(iii) *Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore*

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri a carico dell'investitore, come eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di collocamento/sottoscrizione di cui sopra potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà altresì indicare una commissione di collocamento/sottoscrizione pari ad un importo fisso riferita ad un certo numero di Certificati da collocare, prevedendo che tale commissione possa, in base alle prevalenti condizioni di mercato, aumentare fino ad un massimo o diminuire fino ad un minimo, nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore o inferiore all'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini dell'adesione all'offerta, si segnala che all'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi ai Certificati si rinvia al Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive.

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno indicare l'eventuale ammontare ovvero l'ammontare massimo delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive. In relazione a ciascuna Singola Offerta, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.4.2 Agente depositario

Il Sistema di Gestione Accentrata dei Certificati è Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento

Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento relativi alle singole Serie saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento

Gli accordi di sottoscrizione e collocamento saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

5.4.5 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo è UniCredit Bank AG e/o qualsiasi eventuale altro soggetto agente per il calcolo che potrebbe essere incaricato dall'Emittente di volta in volta.

5bis. CONDIZIONI DELL'OFFERTA EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE SUL SEDEX MTF

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

Per ciascuna Serie di Certificati, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive, la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale di ciascuna Singola Offerta di Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive.

All'Emittente sarà riservata peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet e sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Con riferimento ad ogni singola Serie di Certificati, l'Emittente si riserva di ritirare l'offerta quando, al termine del periodo in cui sarà possibile acquistare i Certificati, l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerito Minimo, ove specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in una o più *tranche*, ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione

(i) *Periodo di validità dell'Offerta – Proroga dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta*

Il Periodo di Offerta di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento e/o l'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e dovranno contestualmente trasmettere tale avviso alla CONSOB.

Al Responsabile del Collocamento e/o all'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi

internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato (anche riferibili al Sottostante), in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e/o l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata (e ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive). In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *polices* applicate in merito da quest'ultimo.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione dei Certificati, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

(ii) *Descrizione della procedura di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF*

Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il SeDeX MTF avvalendosi di Intermediari Autorizzati che immettano l'ordine direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX MTF. Nel corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari Autorizzati, direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX MTF, potranno immettere proposte irrevocabili di acquisto dei Certificati, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito da Borsa Italiana S.p.A. nell'apposito avviso che conterrà altresì la tipologia di ordini inseribili e le modalità di conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata alla emissione dei Certificati.

I Certificati saranno distribuiti fino al raggiungimento dell'ammontare totale indicato nelle Condizioni Definitive; pertanto, (i) la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e (ii) l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, Borsa Italiana S.p.A. stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni sul SeDeX MTF dei Certificati.

Gli investitori che intendono acquistare i Certificati durante il Periodo d'Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario Autorizzato, che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente o – qualora non sia abilitato ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite di un operatore partecipante al SeDeX MTF, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario Autorizzato medesimo.

All'investitore che non sia cliente dell'Intermediario Autorizzato tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto dei Certificati sul SeDeX MTF potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta dei Certificati. In caso di mancata o parziale vendita dei Certificati, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati venduti, verrà corrisposta al

richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive.

Salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-bis del Testo Unico, le proposte di acquisto sono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di offerta salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si avvalga per l'Offerta effettuata mediante Distribuzione sul SeDeX MTF di uno o più Intermediari Autorizzati in qualità di Collocatori, le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili; nel caso in cui i Collocatori venissero nominati durante il Periodo di Offerta, il nominativo dei Collocatori verrà reso noto con avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998 (il **Testo Unico**), gli Intermediari Autorizzati, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'eventuale modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità utilizzate sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 67 *duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (il **Codice del Consumo**), nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Agli ordini di acquisto dei Certificati effettuati sul SeDeX MTF avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-*bis* del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già

concordato di acquistare i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo di acquisto (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Con riferimento ad ogni Singola Offerta, le richieste per acquistare la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il **Lotto Minimo**) e/o per un ammontare massimo (il **Lotto Massimo**) di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del Prezzo di Emissione dei Certificati, unitamente alle commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione, dovrà essere effettuato alla data di pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso l'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dagli intermediari autorizzati attraverso i quali l'ordine di acquisto dei Certificati è stato immesso sul SeDeX MTF.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, ove siano previsti gli Importi Addizionali Condizionati e/o gli Importi Addizionali Incondizionati, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.6 Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Le Condizioni Definitive conterranno indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e una descrizione completa delle modalità seguite. In particolare, il Responsabile del Collocamento o l'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati di ogni Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti

L'Emittente offrirà i Certificati al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente agli investitori istituzionali.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione

Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento *on-line* o fuori sede.

5.3 Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari

(i) Prezzo previsto al quale saranno offerti i Certificati

Con riferimento a ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti ad un prezzo indicato nelle Condizioni Definitive (il **Prezzo di Emissione**).

(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

L'Emittente determinerà il Prezzo di Emissione attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati.

(iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri a carico dell'investitore, come eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di collocamento/sottoscrizione di cui sopra potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà altresì indicare una commissione di collocamento/sottoscrizione pari ad un importo fisso riferita ad un certo numero di Certificati da collocare, prevedendo che tale commissione possa, in base alle prevalenti condizioni di mercato, aumentare fino ad un massimo o diminuire fino ad un minimo, nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore o inferiore all'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini dell'adesione all'offerta, si segnala che all'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Intermediario Autorizzato potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi ai Certificati si rinvia al Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive.

Inoltre, le Condizioni Definitive indicheranno l'eventuale ammontare ovvero l'ammontare massimo delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento

5.4.1 Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento e dell'Operatore Incaricato

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata attraverso il SeDeX MTF e l'operatore incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX MTF ai sensi del Regolamento del Mercato SeDeX (**l'Operatore Incaricato**). I Certificati potranno essere acquistati per il tramite degli intermediari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta nell'offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX MTF (gli **Intermediari Autorizzati**), ed eventualmente dei Collocatori, che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF – trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF. In relazione a ciascuna Singola Offerta, l'Operatore Incaricato, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) e gli eventuali Collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare eventuali Collocatori, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.4.2 Agente depositario

Il Sistema di Gestione Accentrata dei Certificati è Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Eventuali accordi di collocamento

Eventuali accordi di collocamento relativi alle singole Serie saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento

Gli accordi di collocamento potranno essere stipulati entro l'inizio della Singola Offerta o anche successivamente e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.4.5 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo è UniCredit Bank AG e/o qualsiasi eventuale altro soggetto agente per il calcolo che potrebbe essere incaricato dall'Emittente di volta in volta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Negoziazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) ha presentato o presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso il SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A. e/o EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A. e/o altri sistemi multilaterali di negoziazione intendendo avvalersene per la distribuzione (la **Distribuzione su MTF**), o
- (ii) l'Emittente richiederà o ha chiesto, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-001251 del 23 maggio 2012, e, da ultimo confermato con provvedimento n. LOL-003108 del 8 settembre 2016.

La negoziazione dei Certificati sul SeDeX MTF (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento del Mercato SeDeX.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla negoziazione sul SeDeX MTF, da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento del Mercato SeDeX verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. I Certificati ammessi alla negoziazione sul SeDeX MTF potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A. La data di inizio delle negoziazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero resa pubblica tramite avviso di Borsa Italiana S.p.A.

Con consultazione conclusasi in data 14 luglio 2017 Borsa Italiana S.p.A. ha proposto la chiusura del mercato regolamentato SeDeX e il contestuale avvio del nuovo MTF. Tali modifiche, come riportato da Borsa Italiana S.p.A., si sono rese necessarie a seguito della inclusione degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati nell'ambito di applicazione dell'obbligo di compensazione di cui all'articolo 29 del regolamento comunitario n. 600/2014 (MIFIR) e, conseguentemente, dell'obbligo di compensazione applicabile a tali strumenti. Pertanto, al fine di proseguire la negoziazione nel mercato SeDeX senza compensazione tramite controparte centrale, Borsa Italiana S.p.A. ha ritenuto di consentire la contrattazione degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati, inclusi i Certificati, su un sistema multilaterale di negoziazione.

Con Avviso n. 21822 del 20 novembre 2017 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato al mercato la chiusura del mercato regolamentato SeDeX al termine della seduta di negoziazione del 24 novembre 2017 e l'avvio delle negoziazioni del nuovo sistema multilaterale di negoziazione (MTF) SeDeX a partire dal 27 novembre 2017.

Il nuovo MTF segue la stessa impostazione del mercato regolamentato SeDeX sia in termini di obblighi informativi degli emittenti, sia di regole di partecipazione degli operatori.

Inoltre sono state introdotte alcune novità con riferimento alle modalità di negoziazione tra cui le principali evidenziate da Borsa Italiana S.p.A. riguardano: l'introduzione di un limite in controvalore alle proposte (il controvalore massimo per le operazioni concordate è pari a

50.000.000 Euro); l'eliminazione della funzionalità *cross order*⁶; l'eliminazione delle c.d. *block traded facilities*⁷, limitatamente agli ordini inferiori a 60.000 euro di controvalore. Tali funzionalità attenevano a tipologie di ordini che consentivano agli operatori di concludere contratti con controparti predeterminate e con flessibilità nella definizione della dimensione dell'ordine e del prezzo di negoziazione. Infine è stato previsto un importo minimo per gli *iceberg orders*, vale a dire per quella tipologia di ordini che consentono una visualizzazione parziale dell'importo della proposta, di Euro 20.000 oltre al valore minimo di Euro 10.000 per quanto attiene all'importo della proposta parzialmente visualizzata (c.d. *peak size*).

Nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'ammissione a negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*).

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento del Mercato SeDeX con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo **Specialista sul SeDeX MTF**) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie negoziate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nel Regolamento del Mercato SeDeX. Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui alla Sezione 200.1 del Regolamento del Mercato SeDeX, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul SeDeX MTF, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nel medesimo Regolamento.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *specialist* o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

⁶ Si intende la possibilità di effettuare operazioni anticipatamente concordate tra le controparti senza transitare sul book di negoziazione, per qualsiasi quantità, ma con prezzo compreso entro determinate soglie e successivamente concluse sul mercato.

⁷ Si intende la possibilità di effettuare operazioni anticipatamente concordate tra le controparti senza transitare sul book di negoziazione e successivamente concluse sul mercato, solo per quantità maggiori di una soglia minima ma ad un prezzo che può discostarsi dal best *bid ask* di mercato di una percentuale definita da Borsa Italiana S.p.A..

L'Emittente potrà indicare nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (onere di controparte) e l'eventuale ammontare dei Certificati per il quale intende assumere l'impegno, ovvero, in caso di mancata assunzione di un obbligo in tal senso, l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. A tal riguardo si veda il Paragrafo 2.17 ("*Rischio di Liquidità*").

L'Emittente si impegna al riacquisto dei Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e la data di ammissione alle negoziazioni.

Ove l'Emittente assuma l'onere di controparte nei confronti dei Portatori, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso modelli che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, *Black and Scholes e Heston*) nonché della durata residua dei Certificati.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Nominativi di consulenti esterni

Nel presente Prospetto di Base non sono previsti riferimenti a consulenti esterni in qualunque modo legati alle emissioni dei Certificati del presente Prospetto di Base.

7.2 Rilievi da parte dei revisori legali dei conti

Nessuna delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base è stata sottoposta a revisione da parte di revisori legali dei conti.

7.3 Pareri e/o relazioni di esperti

Nel presente Prospetto di Base non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti a persone terze in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da soggetti terzi

Il presente Prospetto non contiene informazioni provenienti da soggetti terzi.

7.5 Informazioni successive all'emissione

L'Emittente non intende fornire informazioni sull'andamento del Sottostante successivamente all'emissione.

8. MODULO AGGIUNTIVO

8.1 Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (*retail cascade*)

8.1.1 Consenso dell'Emittente e dichiarazione di responsabilità

L'Emittente concede il consenso ad uno o più intermediari finanziari, individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione, all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

L'Emittente dichiara di assumersi la responsabilità per il contenuto del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita e collocamento finale da parte di intermediari finanziari autorizzati a tale fine dall'Emittente medesimo.

8.1.2 Periodo di validità del consenso e periodo di offerta

Il periodo di validità del consenso accordato dall'Emittente equivale al periodo di validità del presente Prospetto di Base.

Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione indicheranno, tra l'altro, il periodo d'offerta durante il quale gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

8.1.3 Stati membri in cui gli intermediari finanziari possono utilizzare il Prospetto di Base

Gli intermediari finanziari autorizzati potranno utilizzare il Prospetto di Base esclusivamente in Italia.

8.1.4 Informazioni sugli intermediari finanziari

Le informazioni sugli intermediari finanziari autorizzati saranno consultabili sul seguente sito *internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

Si precisa che, in caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori, nelle Condizioni Definitive, le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

Le condizioni a cui è soggetta la successiva rivendita e collocamento dei Certificati applicate dagli intermediari finanziari individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive, verranno fornite nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta presentata dall'intermediario finanziario individuato.

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'offerta di [●] CERTIFICATI [SHORT]TWIN WIN [PROTECTION [●]%) [CONCAP] [BEST OF] [WORST OF] [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di offerta di "CERTIFICATI TWIN WIN" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, e al Documento di Registrazione;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: [\[https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html\]](https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html) [nonché presso gli

⁸ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [ovvero] [altri luoghi[●]];

(c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e

(d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Twin Win* depositato presso la CONSOB in data 23 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078342/18 del 22 marzo 2018, ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 9 marzo 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063528/18 dell'8 marzo 2018, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo al Programma di Certificati *Twin Win* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

[Inserire quelli tra i seguenti paragrafi che sono rilevanti per l'offerta della relativa tranche o altrimenti includere la dicitura "Non Applicabile" o "N/A" nelle sezioni non applicabili. Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base].

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Conflitti di interesse:	<i>[Inserire specifici conflitti di interesse relativi alla specifica offerta][Non applicabile]</i>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	
2. Emittente: Sito Internet:	UniCredit Bank AG <i>[www.investimenti.unicredit.it]</i>
3. Tipologia di Titolo:	CERTIFICATI <i>[SHORT] TWIN WIN [AUTOCALLABLE] [PROTECTION [●]%</i> <i>[CON CAP] [BEST OF] [WORST OF][AUTOCALLABLE]</i> LEGATI A <i>[AZIONI/ADR/GDR/INDICI/COMMODITIES/CONTRATTI FUTURE/TASSI DI CAMBIO/TASSI DI INTERESSE/FONDI/ETF/PANIERI DI [●]][altro]/[●]</i>
4. Dettagli dei Certificati:	
(i) Codice ISIN:	<i>[●]</i>
(ii) Rating:	<i>[Non applicabile]/[●]</i>
5. (i) Numero di Serie:	<i>[●][Non applicabile]</i>
(ii) Numero di Tranche:	<i>[●][Non applicabile]</i>
6. Valuta di Emissione:	<i>[Euro "EUR" / [specificare altra Valuta di Emissione]</i>
7. Data di Emissione:	<i>[●]</i>
<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato</u>	
8. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	<i>[[●]] [●][Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato] [Non applicabile]</i>
9. Livello Importo Addizionale:	<i>[In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [valore specifico]</i> <i>[In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [valore specifico]</i> <i>[●]</i> <i>[Non applicabile]</i>
10. Livello Importo Addizionale Range:	<i>[In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [valore specifico]</i> <i>[In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [valore specifico]</i> <i>[●] e [●] [Non applicabile]</i>
11. Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i	<i>[●][Non applicabile]</i>

Condizionato/i:	[Record Date: [●]]
12. Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[[●]][<i>Non applicabile</i>] [Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]
13. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[●][<i>Non applicabile</i>]
14. Effetto Memoria:	[●][<i>Non applicabile</i>]
15. Effetto Consolidamento:	[●][<i>Non applicabile</i>]
<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato</u>	
16. Importo Addizionale Incondizionato:	[●][<i>Non applicabile</i>]
17. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	[●][<i>Non applicabile</i>]
<u>Disposizioni relative alla liquidazione</u>	
18. (i) Liquidazione: Diritto di rinuncia del Portatore: (ii) Sottostante:	[Nel caso in cui i Certificati non siano stati liquidati anticipatamente,] L'Importo di Liquidazione in contanti sarà determinato [sulla base della seguente formula: [●]] Sì [Azioni] [Depositary Receipts] [Indici] [Commodities] [Contratti Future] [Tassi di Cambio] [Tasso di Interesse] [Fondi] [ETF] [Paniere di [●]]
19. Lotto Minimo di Esercizio:	[●]
20. Liquidazione Anticipata Automatica:	[●][<i>Non applicabile</i>]
21. Data(e) di Osservazione per la Liquidazione Anticipata Automatica:	[La/e Data/e di Osservazione è/sono: - [●] (la Prima Data di Osservazione); - [●] (la Seconda Data di Osservazione); - [●]] [Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Osservazione nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione] [<i>Non applicabile</i>]
22. Ammontare di Liquidazione	[inserire formula][●]

Anticipata:	<ul style="list-style-type: none"> - [in relazione alla Prima Data di Osservazione, Eur [●]]; <ul style="list-style-type: none"> - [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, Eur [●]]; <ul style="list-style-type: none"> - [●] <p>[Partecipazione <i>Autocallable</i>: [●]] [Floor_T: [●]] [Cap_T: [●]]</p>
23. Livello di Liquidazione Anticipata:	<ul style="list-style-type: none"> - [in relazione alla Prima Data di Osservazione, [%Strike] [valore specifico]]; <ul style="list-style-type: none"> - [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, [%Strike] [valore specifico]]; <ul style="list-style-type: none"> - [●]; <p>[<i>Non applicabile</i>]</p>
24. Data di Liquidazione Anticipata:	[●][<i>Non applicabile</i>]
25. <i>Strike</i> :	[valore specifico] [% del] [Valore del Sottostante alla Data di Determinazione] [<i>specificare modalità di rilevazione</i>]
26. Data/e di Determinazione:	[●]
27. Barriera:	[[●]% <i>Strike</i>] [valore specifico] [<i>Indicazione barriera europea/barriera americana/barriera storica</i>]
28. Periodo di Osservazione:	[Il Periodo di Osservazione è il periodo di tempo a partire da e inclusa [la Data di Emissione] [Data di Determinazione] [Prima Data di Negoziazione] fino alla, e inclusa, Data di Valutazione.] [Se si verifica un Evento di Turbativa del Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione, tale giorno sarà escluso dal Periodo di Osservazione.]
29. Data/e di Osservazione della Barriera Storica:	[●][<i>Non applicabile</i>] [<i>Indicare la modalità di spostamento della/e Data/e di Data di Osservazione della Barriera Storica nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione</i>]
30. <i>Cap</i> :	[<i>Cap Up</i> : [●]% relativa alla Partecipazione <i>Up</i>]/[<i>Cap Down</i> : [●]% relativa alla Partecipazione <i>Down</i>] [<i>Non applicabile</i>]
31. <i>Protection</i> :	[●][<i>Non applicabile</i>]
32. Margine:	[●][<i>Non applicabile</i>]
33. Partecipazione <i>Up</i> :	[●]% [<i>Non applicabile</i>]
34. Partecipazione <i>Down</i> :	[●]% [<i>Non applicabile</i>]
35. Partecipazione:	[●]% [<i>Non applicabile</i>]

36. Fattore Leva:	[●]% [Non applicabile]
37. Data di Scadenza:	[●]
38. Data/e di Valutazione:	La/e Data/e di Valutazione, come determinata/e dall'Agente per il Calcolo è/sono [●] [Indicare la modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]
39. Valore di Riferimento:	[Il Valore di Riferimento, come determinato dall'Agente per il Calcolo, è: [●]
40. Valore Iniziale:	[●][Non applicabile]
41. Valore Finale:	[●][Non applicabile]
42. Giorno Lavorativo o Giorno Bancario:	[●]
43.	
44. Business Centres per i Giorni Bancari:	[Milano][TARGET][●]
45. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti:	[●][Non applicabile]
46. Periodo di Tempo:	[●][Non applicabile]
47. Data di Pagamento:	[Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione] / [●]
48. Lotto Massimo di Esercizio	[●][Non applicabile]
49. Disposizioni relative al Sottostante:	<p>Denominazione e descrizione del Sottostante: [Indicare il Sottostante e, ove si tratti di Paniere inserire composizione del Paniere con descrizione del peso assegnato a ciascun Componente il Paniere: [Azioni] / [Paniere di Azioni] / [Depositary Receipts] / [Paniere di Depositary Receipts] / [Indici] / [Paniere di Indici] / [Commodities] / [Paniere di Commodities] / Contratti Future] / [Paniere di Contratti Future] / [Tasso di Cambio] / [Paniere di Tassi di Cambio] / [Tasso di Interesse] / [Paniere di Tassi di Interesse] / [Fondi] / [Paniere di Fondi] / [Exchange traded funds] / [Paniere di Exchange traded funds]][Descrivere i Componenti il Paniere]</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia esente dall'applicazione del Benchmark Regulation: [Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Indicare Sottostante] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]]/[Non Applicabile].</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation: [L'amministratore [Inserire il nome dell'Amministratore], amministratore del [Indicare Sottostante] [●] [è] incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[Non Applicabile].</p> <p>[Indicare se si applicano le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation: [Si applicano le disposizioni</p>

transitorie di cui all'Articolo 51 del <i>Benchmark Regulation</i> , tali per cui [<i>Inserire nome dell'Amministratore</i>] amministratore del [<i>Indicare Sottostante</i>] [non] [è] attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ubicato nell'Unione Europea]/[Non Applicabile].
Fonte di rilevazione: [●]/[Non applicabile]
Emittente: [●]/[Non applicabile] [in caso di Sottostante rappresentato da Depositary Receipts inserire informazioni relative alla banca depositaria emittente i titoli e alla società emittente le azioni sottostanti]
Sponsor dell'Indice: [●]/[Non applicabile]
Valuta di Riferimento del Sottostante: [●]
Agente per il Calcolo: [●]/[Non applicabile]
ISIN (altro codice dei titoli): [●]/[Non applicabile]
[Borsa Rilevante / <i>Screen Page</i> / Altre fonti di informazioni rilevanti]: [●]/[Non applicabile]
Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: [●]/[Non applicabile]
<i>Fixing Sponsor</i> : [●]/[Non applicabile]
Società di Gestione del Fondo: [●]/[Non applicabile]
Percentuale Massima del Fondo: [●]/[Non applicabile]
Livello Massimo di Volatilità: [●]/[Non applicabile]
Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: [●]/[Non applicabile]
Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>): [30/360 (ICMA)]/[●]/[Non applicabile]
Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>): [Following Business Day Convention] / [Modified Following Business Day Convention] / [Adjusted] / [Unadjusted] [●]/[Non applicabile]
Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: [●]/[Non applicabile]
Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: [●]/[Non applicabile]
Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Addizionale Condizionato: [●]/[Non applicabile]
Altro: [●]/[Non applicabile]

<u>Altre informazioni</u>	
50. Sistema di Gestione Accentrata (Clearing System(s)): Depositario/i:	[Monte Titoli S.p.A.] [Clearstream Banking AG, Frankfurt (CBF)] [Clearstream Banking société anonyme, Luxembourg (CBL) e Euroclear Bank SA/NV come operatore Euroclear System (Euroclear)] [Monte Titoli S.p.A.] [specificare altro]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita</u>	
51. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	[Inserire nel caso di Offerta][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla negoziazione da parte di [SeDeX MTF]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione ed eventuale internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.] / [indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o ed eventuale internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione.] [Non applicabile]
52. Ammontare totale dell'Offerta:	[●]
Quantitativo Offerto Minimo:	[●][Non applicabile]
53. Responsabile del Collocamento:	[●]
Sito Internet:	[●] [Non applicabile]
54. Collocatori:	[●]
Sito Internet:	[●] [Non applicabile]
55. Operatore/i Incaricato/i:	[●] [Non applicabile]
56. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Distribuzione sul SeDeX MTF:	[●][Non applicabile]
57. Prezzo di Emissione:	[●]

	[specificare altre disposizioni] [Non applicabile]
58. Commissioni e altri oneri inclusi nel Prezzo di Emissione: (i) commissioni di collocamento/sottoscrizione: (ii) altri oneri:	[•] [Non applicabile] Le commissioni di collocamento/sottoscrizione sono [pari a [•]] / [fino ad un ammontare massimo pari a [•]] / [entro un range tra [•] e [•]] / [Non applicabile] [[•] (specificare eventuali condizioni al verificarsi delle quali la commissione di collocamento/sottoscrizione può subire variazioni all'interno del range)].(Nel caso di range, il valore definitivo di tali commissioni verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le seguenti modalità [•]). [•] [Non applicabile]
59. Commissioni e altri oneri in aggiunta al Prezzo di Emissione:	[[•]]/[fino ad un ammontare massimo pari a [•]] [Non applicabile]
60. Agente per il Calcolo:	[•] [UniCredit Bank AG]
61. Agente per il Pagamento:	[•]
62. Modalità di collocamento/distribuzione:	[[Sportelli]/[Sedi] dei Collocatori] [Collocamento on-line] [Offerta fuori sede] [Distribuzione sul SeDeX MTF per il tramite di Intermediari Autorizzati [e Collocatore/i]] [ove previsto, indicare le modalità di recesso applicabili a seconda del metodo di collocamento] [•] [Non applicabile]
63. Accordi di Collocamento o di Sottoscrizione:	[•][Non applicabile]
64. Restrizioni alla trasferibilità: [ulteriori a quelle di cui sopra]	[specificare i dettagli] [Non applicabile]
65. Lotto Minimo:	[•][Non applicabile]
66. Lotto Massimo:	[•][Non applicabile]
67. Periodo di Offerta:	Dal [•] al [•] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata. [Solo per l'offerta] [conclusa fuori sede dal [•] al [•] (date entrambe incluse) [ovvero] [tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza], dal [•] al [•] (date entrambe incluse).] [Non applicabile]
68. Data di Regolamento:	[•][Non applicabile]
69. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie:	[•][Non applicabile]

70. Facoltà di ritirare l'Offerta:	[●][<i>Non applicabile</i>]
71. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul SeDeX MTF:	[●][<i>Non applicabile</i>]
72. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	[●][<i>Non applicabile</i>]
73. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul SeDeX MTF:	[●][<i>Non applicabile</i>]
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
74. Ammissione alle negoziazioni:	<p>[[E' stata] / [Sarà] richiesta l'ammissione alla negoziazione su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]]/ [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]].]</p> <p>[I Certificati saranno negoziati sul mercato [EuroTLX][SeDeX MTF] [a partire dal [●]] [entro [●] dalla Data di Emissione] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]]]</p> <p>[L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.] [L'Emittente ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], che ammetterà i Certificati alle negoziazioni entro la Data di Emissione.] [[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] ha ammesso alla negoziazione n. [●] del [●].]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso.]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p>
75. Condizioni di negoziazione:	<p>[L'Emittente (lo "Specialista sul SeDeX MTF") si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di vendita e offerta in conformità con le regole di Borsa Italiana S.p.A., dove si prevede che i Certificati saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul SeDeX MTF sono governati dal Regolamento del Mercato SeDeX]</p> <p>[[L'Emittente (che ricopre anche il ruolo di "Specialist") si impegna a fornire liquidità attraverso prezzi esposti in conformità alle regole di market making EuroTLX, dove verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione dei Certificati. I relativi obblighi in qualità di Specialist sono regolati dal Regolamento di EuroTLX.]</p> <p>[Inoltre, l'Emittente si impegna ad applicare, in base a</p>

	<p>condizioni normali di mercato, uno spread denaro/lettera non superiore al [●]%.]</p> <p>[Premessa la mancata assunzione di un obbligo incondizionato al riacquisto (cd. onere di controparte), l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]</p> <p>[L'Emittente si assume l'impegno al riacquisto (cd. onere di controparte) di [●] Certificati, nell'ambito del servizio di negoziazione in contro proprio, su richiesta dell'investitore.]</p> <p>[●][Non applicabile]</p>
--	--

TABELLA APPLICABILE IN CASO DI NEGOZIAZIONE

	[Numero di Tranche]	
	[Numero di Certificates emessi per ogni Serie]	
	[Numero di Certificates emessi per ogni Tranche]	
	[Prezzo di Emissione]	
	[Importo Addizionale Incondizionato]	
	[Importo Addizionale Condizionato]	
	[Livello Importo Addizionale]	
	[Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato]	
	[Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato]	
	[Lotto Minimo di Esercizio]	
	[Lotto Massimo di Esercizio] / [Non Applicabile]	
	[Lotto Minimo]	
	[Lotto Massimo]	
	[Data di Emissione]	
	[Data di Scadenza]	
	[Strike] / altro]	
	[Cap Up%]	
	[Cap Down%]	
	[Partecipazione Up%]	
	[Partecipazione Down%]	
	[Cap][relativo alla Partecipazione Up]	
	[Cap] [relativo alla Partecipazione Down]	
	[Partecipazione]	
	[Fattore Leva]	
	[Protection]	
	[Data di Determinazione]	
	[Barriera [Americana] / [Europea] / [Storica]]	
	[Data di Osservazione della Barriera Storica]	
	[Data/e di Osservazione per la Liquidazione Anticipata Automatica]	
	[Livello di Liquidazione Anticipata]	
	[Data di Liquidazione Anticipata Automatica]	
	[Ammontare di Liquidazione Anticipata]	
	[ISIN]	
	[Sottostante]	
	[Codice di Negoziazione]	
	[Numero di Serie]	
	[altro specificare]	

<u>Disposizioni relative all'utilizzo del Prospetto di Base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati</u>	
76. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base:	[●] <i>[Non applicabile]</i>
77. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati:	[●] <i>[Non applicabile]</i>
78. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base:	[●] <i>[Non applicabile]</i>

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]

[Oltre alle informazioni sotto indicate, l'Emittente si riserva la facoltà di inserire le informazioni supplementari previste dall'allegato 21 del Regolamento 2004/809/CE, come modificato ed integrato]

INFORMAZIONI SU [AZIONI / *DEPOSITARY RECEIPTS* / INDICI / *COMMODITIES* / CONTRATTI *FUTURES* / TASSI DI CAMBIO / TASSI DI INTERESSE / FONDI / ETF / COMPONENTI IL PANIERE]

[ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI]

[Le esemplificazioni potranno essere inserite dall'Emittente su base volontaria]

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

[•]

Dichiarazione di Responsabilità

[UniCredit Bank AG si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.]

[UniCredit Bank AG, in qualità di Emittente, e [●] in qualità di Responsabile del Collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive, ciascuno per quanto di rispettiva competenza [*specificare*].]

[Roma/Milano], [gg/mm/aaaa]

UniCredit Bank AG

UniCredit Bank AG

[Firma autorizzata]

[[●]]